

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Pressi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazioni: L. 500 (arabica L. 500) - Festivi L. 600 - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500). - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.200 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900). - Copie arretrate al doppio.

VERTICE D'EMERGENZA TRA ANDREOTTI, IL GOVERNATORE CARLI E I MINISTRI FINANZIARI

CONSULTO URGENTE PER LA LIRA ATTESI PROVVEDIMENTI ENTRO LUNEDÌ

Respinto «con motivazione» dal PSI l'invito di Malagodi a risolvere di comune accordo i problemi della nostra moneta - Si riunisce il comitato di credito in vista delle misure anti-inflazionistiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La situazione di estrema debolezza della lira è al centro dell'attenzione del governo e degli ambienti economici. Andreotti si è incontrato nel pomeriggio di oggi nel suo studio di piazza Montecitorio, con il ministro del tesoro Malagodi, rientrato d'urgenza da Trieste, dove era impegnato nella campagna elettorale, il ministro del bilancio Taviani e il governatore della Banca d'Italia Carli, per un consulto urgente sulla insostenibile svalutazione subita dalla moneta italiana.

Secondo indiscrezioni nel corso dell'«vertice» le cause della flessione della lira sono state individuate in tre punti: 1) Le misure adottate dagli S.U. in seguito alla nuova accentuata tendenza all'inflazione; 2) La crisi politica del Paese; 3) Il ritiro dal mercato della Banca d'Italia che negli ultimi giorni aveva ripreso un'azione di sostegno nel tentativo di contenere gli eccessi speculativi in relazione con la apertura formale della crisi di governo. Il tentativo è fallito perché la difesa della lira su determinati livelli di equilibrio, ha rappresentato un costo troppo elevato che avrebbe gravemen-

te intaccato le nostre riserve di oro e di valuta pregiata. Perciò la Banca d'Italia ha ritenuto opportuno rallentare la azione di sostegno della lira per non determinare un grave sasso delle nostre riserve. Si tenga presente che la bilancia commerciale nei primi quattro mesi dell'anno, presenta un forte deficit dovuto a tre motivi: l'aumento delle importazioni in corrispondenza della ripresa della domanda interna; la importazione di materie prime destinate alla costituzione di scorte in conseguenza della continua ascesa dei prezzi internazionali delle materie prime; l'aumento dei prezzi delle materie prime

La benzina più cara in Jugoslavia

Belgrado, 15

La Jugoslavia ha aumentato oggi di circa il 9 per cento il prezzo della benzina, che in base a questa decisione, è di 3,10 dinari al litro. (Ansa)

e dei prodotti alimentari sul mercato internazionale. A tutto ciò si aggiungono i fenomeni di speculazione che sempre si manifestano in situazioni del genere. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Nel pomeriggio di oggi il presidente del consiglio ha avuto una riunione con i ministri del bilancio Taviani e del tesoro Malagodi e con il governatore della Banca d'Italia Carli. È stato compiuto un esame delle ripercussioni interne delle misure economiche adottate dagli Stati Uniti e da alcuni paesi della Comunità ai fini della lotta contro l'inflazione. I problemi saranno ulteriormente approfonditi prendendo gli opportuni contatti fra domani e domenica. È convocato per lunedì mattina il comitato di credito».

Da questo comunicato risulta: 1) che il governo italiano attribuisce la causa maggiore se non determinante della svalutazione della lira, alle misure economiche adottate dagli S.U. e da alcuni paesi della Comunità contro l'inflazione; 2) che i problemi saranno ulteriormente approfonditi tra domani e dome-

nica. Di conseguenza nonostante il governo sia in crisi, non è escluso che vengano adottate alcune misure urgenti rese necessarie dalla necessità di immediato intervento. La speculazione — infatti — facilitata dalla condizione di crisi del governo dimissionario, agisce sui livelli del dollaro impunemente. È molto probabile perciò che qualche provvedimento visibile, o invisibile sarà adottato.

Alla riunione per il comitato di credito convocato come si è detto per lunedì, parteciperanno i ministri finanziari, i ministri dell'industria, dell'agricoltura, del commercio con lo estero, delle partecipazioni statali e il governatore della Banca d'Italia Carli. Il comitato non ha compiti deliberativi, ma deve essere ascoltato per tutte le decisioni di maggiore interesse che il ministro del tesoro adotta poi con proprio decreto. Le competenze del comitato per il credito sono molto vaste e, in particolare, la fissazione della parità della valuta estera, la fissazione della quotazione sulla lira.

Secondo alcune voci si potrebbe decidere che un'aliquota dei depositi presso le banche sia convertita in depositi obbligatori presso la Banca d'Italia. In questo modo si contrae il credito perché le banche verrebbero a disporre di minore liquidità evitando così investimenti per speculazioni operative. Il comitato di credito potrebbe anche prospettare un diverso limite di valuta per chi va all'estero. Attualmente questo limite è stato fissato in mezzo milione di lire. Gli orientamenti del comitato potrebbero portare — secondo le stesse voci — ad un limite alla fluttuazione e un limite alla liquidità finanziaria delle banche.

Questi provvedimenti hanno carattere amministrativo, non richiedono perciò l'intervento né del consiglio dei ministri, né del Parlamento e sono legittimi anche in questa fase di eccezionale costituzionale determinata dalle dimissioni del governo. La volontà di varare sollecitamente misure per fronteggiare la situazione d'emergenza è indicata dalla intensa attività odierna del ministro del tesoro e dalla vera e propria «mobilitazione» degli uffici competenti. Prima della riunione a palazzo Chigi i problemi della lira erano stati al centro di una lunga riunione svoltasi in mattinata al ministero del tesoro. Vi avevano partecipato oltre al ministro Malagodi, il governatore della Banca d'Italia Carli, il segretario generale della programmazione Ruffolo e il direttore generale del tesoro Miceli.

Sui contenuti della riunione è stato mantenuto il più stretto riserbo. Ma che non si sia trattato di una riunione di ordinaria amministrazione lo testimonia la lunghezza dei lavori, protrattisi per ore; la partecipazione del segretario della programmazione; e soprattutto il fatto che più volte durante la riunione sono stati mandati a chiamare e sentiti alcuni funzio-

nari della ragioneria generale dello Stato e della sezione affari economici del ministero. Uno di questi funzionari, conversando con un giornalista ha dichiarato di aver riferito gli ultimi dati disponibili sulla situazione di cassa dello Stato — ha detto — che a tutt'oggi è del tutto normale e tale da non destare preoccupazioni. I problemi della lira sono stati al centro anche di una riunione «tecnica» che si è svolta al ministero del bilancio. Vi hanno preso parte il segretario generale della programmazione Ruffolo, che ha partecipato anche alla riunione al ministero del tesoro, il presidente dell'ISPE Manin Carabba e i professori Andreotta, Sylos Labini e Spaventa.

Malagodi aveva ieri rivolto Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

INSUFFICIENTI LE PROVE PER I GIUDICI DELLA CORTE DI GENOVA

BOZANO ASSOLTO L'ACCUSA RICORRE



Genova, 15. Lorenzo Bozano piango fra i carabinieri subito dopo la lettura della sentenza d'assoluzione della Corte d'assise

Genova, 15. Lorenzo Bozano, processato per il rapimento e l'omicidio di Milena Sutter, è stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte di assise di Genova. La sentenza è stata letta dal presidente, dott. Vito Napolitano, al termine di una riunione di camera di consiglio durata venti ore e quaranta minuti.

Erano le 8,38 quando Bozano ha appreso che le porte del carcere potevano aprirsi per lui. Bozano doveva rispondere anche di altri reati, che non riguardavano il «caso Sutter». È stato riconosciuto colpevole di atti di libidine violenta nei confronti di una giovane e condannato a due anni e quindici giorni di reclusione. Questo periodo è stato però già scontato dal giovane durante la carcerazione preventiva. Inoltre è stato assolto dalle imputazioni di aggressione ai danni di altre tre ragazze per non luogo a procedere in assenza di querela. La pubblica accusa ha interposto appello.

Alla lettura della sentenza di assoluzione il pubblico, circa 400 persone, ha applaudito. Si sono udite grida di «bravo Lorenzo» forse uscite da quelle stesse bocche che due anni fa invocavano la pena di morte per la stessa persona. Qualcuno ha avuto commenti amari. I patroni di parte civile, il p.m. Nicola Marvulli che nella sua requisitoria aveva invocato l'ergastolo sono rimasti visibilmente sconcertati: comunque l'accusa non è stata ritirata. Comprendibile l'euforia dell'avvocato difensore Romanelli, mentre l'avv. Solgi ha appreso la notizia dalla radio, a Roma. Lorenzo Bozano è uscito dal carcere di Marassi nell'ora di mezzogiorno, e si è recato a casa della madre. Qui dopo gli abbracci ha bevuto dello champagne e ha rifiutato i giornalisti per un'improvvisata conferenza stampa in cui ha manifestato la sua fiducia sul positivo esito del processo.

Nel pomeriggio Bozano si è concesso la prima passeggiata in libertà per le vie del centro di Genova. Era in compagnia di una vistosa giovane. Si è recato nello studio dell'avvocato Romanelli manifestando a chi lo interrogava la certezza che il dibattimento di secondo grado si terrà pure a Genova. Altre notizie in XIII pagina.

La seconda giornata delle consultazioni politiche è stata dedicata dal Capo dello Stato agli ex presidenti del consiglio Scelba, Rumor e Colombo; i sondaggi sono ripresi alle 10, con l'ingresso di Scelba nello studio alla vetrata: dopo mezz'ora di colloquio con Leone, Scelba ha fatto al giornalista la seguente dichiarazione: «Data l'eccezionalità della situazione, ritengo si possa passare sopra alla consuetudine che ci sia una maggioranza di centro-sinistra con la sua originaria ispirazione. Quindi si al centro-sinistra, subito dopo aver trovato un'intesa con i socialisti su con-

responsabilità di governo, oppure se riterrà opportuno non forzare i tempi, per non lasciare troppo spazio alle perplessità che si coagulano sulla posizione del leader dell'opposizione interna, Mancini, propendo all'appoggio esterno al tripartito DC-PSDI-PRI. Per lunedì mattina è anche in programma una riunione della direzione comunista a cui esponenti hanno già aderito. In questi giorni, il consenso del partito a una ridefinizione del centro-sinistra come direttrice di marcia idonea a battere al centro-destra del governo Andreotti.

Le consultazioni. Questa linea sarà confermata dalla direzione del PSDI, convocata per martedì. Lunedì toccherà anche alla direzione socialista precisare la propria posizione, ascoltando una relazione di De Martino dall'esposizione del segretario del PSI sarà possibile constatare in quale misura sono stati superati i contrasti tra demattiniani e mancini sul tipo di appoggio alla maggioranza. Si tratta, cioè, di vedere se De Martino si ritiene sufficientemente forte per spingere il partito alla diretta riassunzione di

responsabilità di governo, oppure se riterrà opportuno non forzare i tempi, per non lasciare troppo spazio alle perplessità che si coagulano sulla posizione del leader dell'opposizione interna, Mancini, propendo all'appoggio esterno al tripartito DC-PSDI-PRI.

Per lunedì mattina è anche in programma una riunione della direzione comunista a cui esponenti hanno già aderito. In questi giorni, il consenso del partito a una ridefinizione del centro-sinistra come direttrice di marcia idonea a battere al centro-destra del governo Andreotti.

Le consultazioni. Questa linea sarà confermata dalla direzione del PSDI, convocata per martedì. Lunedì toccherà anche alla direzione socialista precisare la propria posizione, ascoltando una relazione di De Martino dall'esposizione del segretario del PSI sarà possibile constatare in quale misura sono stati superati i contrasti tra demattiniani e mancini sul tipo di appoggio alla maggioranza. Si tratta, cioè, di vedere se De Martino si ritiene sufficientemente forte per spingere il partito alla diretta riassunzione di

Ripresa dopo la caduta

Il fenomeno è stato pari a circa un terzo delle perdite dell'altro ieri - Punita la speculazione, secondo gli operatori

Roma, 15

La lira italiana ha oggi recuperato nei confronti di tutte le valute convertibili, sia in conto «commerciale», che in conto «finanziario», una forte ripresa e stata pari a circa un terzo delle perdite subite nella seduta di ieri.

Gli operatori hanno attribuito la ripresa a ricopertura speculativa su posizioni al ribasso sulla lira assunto in precedenza. Ecco le chiusure odierne della lira con fra parentesi le variazioni rispetto a ieri: Marco tedesco comune 240,20 (-3,15); franco 243,00 (-1,00); fiorino olandese 226,42 (-1,63); 228,70 (-2,44); franco francese 145,57 (-3,98); 147,00 (-2,25); franco belga 16,41 (-0,39); 16,50 (-0,15); corona danese 106,00 (-1,56); 107,00 (-1,15); corona norvegese 112,00 (-1,00); 113,50 (-1,50); corona svedese 146,47 (-2,28); 147,90 (-2,10); dollaro U.S.A. 617,25 (-3,25); 623,80 (-17,45); lira sterlina 1595,75 (-25,25); 1621,00 (-36,00); franco svizzero 202,37 (-3,43); 204,70 (-2,30).

In conclusione la lira con il suo segno negativo per tutte le valute ha realizzato oggi un notevole apprezzamento. E' la prima volta dopo tante settimane di flessione.

Sul piano politico da registrare una doccia fredda. Luciano Barca, responsabile della sezione economica del PCI, il quale dopo aver sottolineato che i dirigenti del suo partito stanno esaminando con attenzione la situazione politica, ha aggiunto: «Si tenta da una parte di speculare al ribasso e di forzare la mano alla Banca d'Italia in direzione di misure deflative spingendola a interventi che, a giudizio del nostro partito, non sono in linea con la sua relazione. E si tenta d'altra parte (è lo stesso Malagodi a farlo) di preconstituire situazioni politiche diverse da quelle che il partito si prefigge di realizzare. Occorre resistere alle manovre, utilizzando i pur ristretti margini esistenti, e non perdere di vista gli obiettivi di politica economica indispensabili per modificare realmente il quadro. Anche per questo è necessario dare il massimo di informazione e verità all'opinione pubblica sullo stato reale delle cose e sulle alternative aperte».

La instabilità della lira viene seguita con viva preoccupazione anche dagli ambienti sindacali. In un comunicato della confederazione si sottolinea infatti che «la flessione pone dei problemi a breve e a lungo termine per i settori agricoli, che devono ben far riflettere l'opinione pubblica e politica, che il nostro partito si prefigge di realizzare. Occorre resistere alle manovre, utilizzando i pur ristretti margini esistenti, e non perdere di vista gli obiettivi di politica economica indispensabili per modificare realmente il quadro. Anche per questo è necessario dare il massimo di informazione e verità all'opinione pubblica sullo stato reale delle cose e sulle alternative aperte».

Peraltro, il continuo deprezzamento della lira renderà ancora più difficile il ritorno ad un sistema di prezzi e di mercati unici. Anche perché il sistema della libera fluttuazione, se può durare per tempi troppo lunghi, ne soprattutto assumerà dimensioni eccessive, per il mercato, fonte di incertezza e di disordine speculativo del mondo della produzione. Anche gli on. Giorgio La Malfa e Mammì, entrambi del PRI,

e il ministro delle Finanze Valdesoli hanno rilasciato all'agenzia Italia alcune dichiarazioni. Per quest'ultimo il calo della nostra moneta è un ammonimento che invita tutti a diventare più seri. L'on. La Malfa ha affermato — invece — che le cause della crisi della lira sono da ricondursi alle scelte economiche degli scorsi anni e ad alcune decisioni del governo Andreotti, ed in particolare quella del febbraio scorso, di lasciare fluttuare la lira. Alla base delle difficoltà attuali vi è l'indebitamento dell'economia italiana verificatosi in questi anni soprattutto attraverso l'indebitamento del suo apparato industriale su cui hanno pesato da un lato una forte conflittualità sindacale, e dall'altro, gli oneri crescenti addossabili dal settore pubblico che ha sottratto risorse al settore direttamente produttivo senza restituire in misura corrispondente sotto forma di beni e servizi di interesse collettivo o di investimenti pubblici.

Il governatore della Banca d'Italia nella relazione annuale dell'istituto da lui presieduto, presentata 15 giorni fa, ha reso noto che tra il giugno '72 e il gennaio '73 buona parte delle riserve valutarie si erano utilizzate fino a lasciare disponibile per la Banca centrale la sola riserva aurea e che dunque la fluttuazione era diventata inevitabile. Questi dati la pubblica opinione li conosceva. Il fatto è che, come i governi di centro-sinistra, così anche il governo Andreotti, e il suo ministro del tesoro, on. Malagodi, hanno pre-

ferito tacere al Paese la gravità della situazione e trionfalmente annunciare, a partire dal luglio scorso, l'inizio della ripresa. Oggi è un po' tardi per lanciare appelli. L'on. Mancini ha rilevato: «Si impongono due considerazioni di fondo. Innanzitutto il sistema monetario internazionale, così come fu determinato dagli accordi di Bretton Woods, costituisce ormai un ricordo del passato e non è più riscuotibile sulle stesse basi. «La CEE e gli altri paesi industrializzati non potranno più accettare una posizione di rifugio e preminenza della valuta statunitense. In secondo luogo va considerato — ha detto Mammì — che la difesa di parità fissa sarà difficile anche per il futuro, a meno che non si riesca a mantenere entro certi limiti il rapporto tra i prezzi e i costi interni dei vari Paesi industrializzati».

La ripresa di oggi della lira non ha avuto intanto la forza di bloccare la spinta al rialzo dei titoli azionari. I titoli obbligazionari, per contro, hanno registrato perdite sensibili. Causa di questi contrastanti eventi, secondo gli operatori, sarebbe una sola: la ricerca ormai sfuocata, insistente — e che si svolge in maniera caotica — di investimenti in valori legati a beni reali per far fronte ai continui rovesci della valuta italiana sul mercato monetario internazionale. Netto rialzo nel prezzo dello

Continua in 2.a pagina

E' STATA ANTICIPATA DI UN GIORNO LA PARTENZA DA MOSCA DEL LEADER RUSSO

BREZNEV VOLA OGGI IN AMERICA PER IL NUOVO «VERTICE» CON NIXON

Centrata sulla cooperazione economica la fitta agenda dei colloqui fra i due uomini di stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 15

Leonid Breznev ha anticipato di un giorno la sua visita negli Stati Uniti (forse, secondo alcune fonti, a causa della situazione in Medio Oriente, che sarebbe diventata «esplosiva» nelle ultime ore e che richiederebbe un urgente intervento coordinato di Stati Uniti e Unione Sovietica): il capo del Cremlino partirà domattina per Washington con un aereo speciale, che decollerà dall'aeroporto di Yuzovko alle 9 (ora italiana). Anche la sua partenza dagli S.U. sarà anticipata (di due giorni), ed è possibile che, sulla via del ritorno, Breznev si fermi per un giorno o due a Cuba.

La visita di Breznev in America, in sostituzione di quella del Presidente Nixon nell'URSS nel maggio 1973, avrà certamente un'importanza storica, anche se di questo aggettivo spesso si abusa: l'«vertice» moscovita dell'anno scorso segnò la normalizzazione dei rapporti USA-URSS. S.S. dopo 25 anni di guerra fredda, l'inconferenza di Washington dovrebbe adesso avviare, in

concreto, la loro collaborazione bilaterale a lunga scadenza, nei diversi settori già individuati. A giudicare dalle numerosissime dichiarazioni della propaganda ufficiale sovietica e dalle caute ma precise affermazioni di autorevoli esponenti sovietici, la sistemazione dei rapporti bilaterali con Washington dovrebbe avere — secondo Mosca — un ambito mondiale, cioè ripercussioni non limitate alle due «superpotenze» protagoniste, bensì esteso a tutte le regioni e paesi del mondo. Il ragionamento sovietico è il seguente: l'URSS è una grande potenza, ma ha bisogno — non c'è dubbio — dell'apporto tecnologico e finanziario dei paesi industrialmente più avanzati, in primo luogo degli Stati Uniti.

La stipulazione di grandi affari economici e una stretta cooperazione USA-URSS ridurrà gli attriti bilaterali e rendendo più stabili i rapporti fra le due maggiori potenze, le indurrà a ricercare ampie e continue convergenze nella loro politica internazionale. I colloqui di Washington indicheranno se e in

quale misura questa concezione è condivisa dall'amministrazione americana che, soprattutto per impulso di Henry Kissinger, ha elaborato e attuato negli ultimi due anni una nuova diplomazia di «movimento», modificando totalmente l'equilibrio mondiale.

Sul piano strettamente bilaterale, durante la visita di Breznev, è prevista la firma di diversi accordi già negoziati, soprattutto nei settori: oceanografia, trasporti, agricoltura, scambi scientifici. Per le limitazioni della visita di Breznev, c'è tuttora contrasto: per gli americani, i missili a media gittata dislocati in Europa hanno un carattere tattico (cioè difensivo), mentre per i sovietici sono missili strategici (cioè offensivi), e come tali suscettibili di limitazioni, al pari delle altre armi strategiche. Secondo Kissinger, l'incontro Nixon-Breznev dovrebbe produrre «una svolta decisiva» in queste trattative anche senza dar luogo a un immediato accordo.

Nel campo della cooperazione economica di vasta portata, è all'esame lo sfruttamento delle grandi risorse siberiane di petrolio, gas naturale e legname; alla pressione degli ambienti d'affari negli Stati Uniti (anche per la crisi delle fonti energetiche) si contrappongono i timori per le conseguenze strategiche e politiche della costruzione di oleodotti, gasdotti e autostrade siberiane. D'altra parte, soltanto gli americani sarebbero in grado (secondo la opinione degli stessi sovietici) di fornire gli ingentissimi mez-

zi necessari: così l'URSS, che pure tratta contemporaneamente con Giappone e con altri paesi (come la Germania occidentale e l'Italia) guarda in primo luogo alla cooperazione con gli Stati Uniti.

Terza sera, intanto, in una conferenza stampa tenuta a Washington, Henry Kissinger ha accennato alla visita di Breznev negli USA e ha dichiarato che questi incontri americani-sovietici al più alto livello diverranno un elemento regolare della diplomazia internazionale; egli ha lasciato capire, in sostanza, che questi incontri all'«vertice» potrebbero diventare annuali e che Breznev tornerà negli Stati Uniti. Kissinger ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è di passare dalla diminuzione delle tensioni alla realizzazione di obiettivi positivi per il beneficio dei due popoli e del resto del mondo. Questo nuovo vertice sarà l'occasione per fare un bilancio e tentare di vedere quali nuovi progressi possono essere compiuti».

Paolo Baselli dell'Ansa

In seconda pagina
ROMA: LA QUESTURA
DENUNCIA QUATTRO
GRUPPI ESTREMISTI

LA SITUAZIONE

Dopo il grave calo subito ieri l'altro dalla nostra moneta il mercato ha fatto registrare un certo apprezzamento della lira nei confronti delle altre monete. Il problema è comunque al centro dell'attenzione degli ambienti governativi ed economici e si attendono decisioni in merito a breve scadenza.

Il presidente del consiglio Andreotti ha presieduto ieri una riunione interministeriale con la partecipazione, tra gli altri, di Malagodi e del governatore della Banca d'Italia Carli per individuare le cause del fenomeno ed «eventuali correttivi idonei a fronteggiare le manovre speculative e i riflessi delle misure antidiflazionistiche adottate dagli Stati Uniti e da altri paesi europei con nuovi contratti sul quadro monetario internazionale».

Per lunedì è in programma una riunione del comitato per il credito che dovrà discutere con il ministro del tesoro i possibili interventi. Si parla di misure concernenti i rapporti di liquidità tra l'istituto di emissione e le banche e riguardanti l'entità delle somme esportabili all'estero già ridotte recentemente a mezzo milione.

Continua Intanto l'intento lavoro del Capo dello Stato per avviare a soluzione la crisi di governo. Il Presidente Leone ha ieri completato la serie di colloqui con gli ex presidenti del consiglio e lunedì inizierà le consultazioni con i rappresentanti dei partiti. Questi ultimi hanno già programmato una serie di riunioni per esaminare gli sviluppi della situazione. Oggi La Malfa illustrerà la posizione del PRI sulle prospettive della crisi politica e la sua proposta di introduzione dei lavori del consiglio nazionale parlamentare.

Per domani è convocato il consiglio nazionale democristiano che dovrà eleggere il suo presidente la direzione, ed il segretario del partito. Questi ultimi hanno già programmato una serie di riunioni per esaminare gli sviluppi della situazione. Oggi La Malfa illustrerà la posizione del PRI sulle prospettive della crisi politica e la sua proposta di introduzione dei lavori del consiglio nazionale parlamentare.

DOPO LE RECIPROCHE ACCUSE DEI GIORNI SCORSI

Sindacati e Confcommercio nuovamente ai ferri corti

Interrotte le trattative - Annunciata una serie di scioperi
Medici e lavoratori ospedalieri: colloqui rinviati in luglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Rotte le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 900 mila lavoratori del commercio. Come è noto la Confcommercio, contrapparte nella vertenza che la vede di fronte ai sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, e Uilacta-Uil, aveva preso posizione, una posizione molto dura, sulla questione del salario unico. I sindacati avevano risposto sempre tramite comitati, ribadendo le loro richieste che, oltre al salario unico prevedono l'abolizione dell'apprendistato, la classificazione, unica e l'abolizione delle qualifiche.

Oggi, nella sede della Confcommercio, le parti si sono incontrate di nuovo, giungendo però (ed era prevedibile viste le pressioni) ad altre trattative. Le delegazioni sindacali uscendo dalla sede della Confcommercio hanno fatto sapere che verrà indetto un programma di scioperi articolati ed uno sciopero nazionale dei commercianti.

Stasera alle 22 si è concluso lo sciopero degli addetti ai distributori di benzina sulle autostrade che era stato indetto a sostegno delle rivendicazioni dei lavoratori del commercio.

Sono riprese frattanto oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei medici e dei lavoratori ospedalieri. Ma le parti riprenderanno i colloqui soltanto nei giorni 2 e 3 luglio.

Si è appreso inoltre che una giornata nazionale di lotta dei lavoratori chimici è stata proclamata dal direttivo nazionale della federazione unitaria per il 27 giugno prossimo in concomitanza con lo sciopero provinciale a Milano delle grandi fabbriche del settore in appoggio alla lotta dei lavoratori della Pirelli e Michelin.

Ne dà notizia un comunicato sindacale in cui si precisa che l'azione di lotta è stata decisa congiuntamente da tutti i sindacati della federazione Cgil, Cisl e Uil, in quanto alla battaglia sindacale portata avanti dai lavoratori dei due gruppi contro i piani di ristrutturazione padronale e per salvaguardare il diritto di contrattazione sull'organizzazione del lavoro ha un valore generale nel quadro dell'azione di tutti i lavoratori italiani per gli effetti di fondo che il sindacato persegue nell'attuale situazione.

La federazione dei lavoratori chimici e la federazione Cgil, Cisl e Uil, conclude il comunicato — riconfermano le scelte fatte unitariamente dal movimento.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Due incidenti (tre morti)

sull'Autostrada del sole

Firenze, 15

Due conducenti di autotreni sono morti stamane in un incidente accaduto nei pressi del chilometro 414 dell'Autostrada del sole, corsia Nord, poco prima del casello di Chiuri. Un autotreno ha tamponato, per cause in corso di accertamento, un altro autotreno parcheggiato ai margini della strada per la sostituzione di una gomma. Poco prima, nei pressi del comune di

Civitella d'Agliano, nella corsia Sud, un altro autotreno è morto. In entrambi i casi il traffico autostradale ha subito notevoli rallentamenti.

Un altro incidente stradale, avvenuto alla periferia di Lariano (Milano), ha provocato la morte di due fratelli. Viaggiavano a bordo di un tassì con la madre, diretti al mare: ad un incrocio un pullman non ha dato la precedenza all'autovettura che si è scontrata con un camion. L'auto è andata a sbattere contro un palo della luce.

Un bambino di quattro anni di Salsusio (Merano) è morto investito da un'automobile nei pressi della sua abitazione, mentre tentava di attraversare la statale del passo Giovo. (Ansa)

DUE DELEGAZIONI SI SONO INCONTRATE A MOSCA DAL 4 AL 7 GIUGNO

Si approfondisce il dialogo tra la Chiesa cattolica e la ortodossa

Un comunicato congiunto sui temi teologici e su quelli riguardanti la fraternità e la pace nel mondo - «Aree possibili di cooperazione» fra cristiani e non credenti

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Dal 4 al 7 giugno una delegazione vaticana, guidata dal cardinale Fernandez, arcivescovo di Nuova Delhi, e della quale facevano parte tra gli altri monsignori Müller, segretario del Segretariato per l'Unione dei cristiani, e padre Roberto Tuci, direttore della «Civiltà Cattolica», ha partecipato a Mosca al terzo incontro con i rappresentanti della Chiesa ortodossa. Il comunicato congiunto, firmato dallo stesso cardinale Fernandez e dal metropolita di Tula Juvenalis, permette non solo di prendere conoscenza degli argomenti trattati ma anche delle conclusioni cui si è pervenuti. E si tratta di conclusioni importanti che lasciano intravedere una sempre più stretta collaborazione tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa russa sia su temi teologici come anche su quelli riguardanti la fraternità, la coo-

perazione e la pace tra i popoli. Gli interventi dei vari relatori si sono concentrati su questi temi: 1) la Chiesa e la salvezza in un mondo che cambia; 2) preoccupazioni pastorali di oggi; 3) il popolo di Dio e la crisi del nostro tempo.

Ad alcune delle sedute hanno partecipato il cardinale Nillebrands, presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani, e il metropolita Nikolai di Leningrado. I precedenti incontri si erano svolti a Leningrado nel dicembre del 1967 e a Bari nel dicembre del 1970. Nei quattro punti delle osservazioni sulle quali si è manifestata la concordanza di vedute è ricomparso innanzi tutto il valore della liturgia che non è solo atto di adorazione e di culto ma anche importante elemento di insegnamento e di educazione religiosa. Per quanto si riferisce alla possibilità di cooperazione tra cristiani e non cristiani o non credenti è detto

che «vi sono vaste aree di attività ove tale effettiva cooperazione può svolgersi per rendere la vita più giusta, più sana, più corrispondente alle legittime aspirazioni degli uomini. Concreti esempi di questa cooperazione sono il lavoro comune per la pace tra gli uomini e le nazioni, per la eliminazione della discriminazione razziale, per lo sviluppo economico delle comunità e delle nazioni. E' detto in seguito che si debbono accettare gli sforzi legittimi degli uomini creati ad immagine di Dio di dominare e trasformare il mondo: «Cioè l'ordine e la giustizia, la concordia e la pace, la fraternità e la pace tra i popoli».

I partecipanti ai colloqui — si legge ancora nel testo — avevano concordato di lavorare insieme a questa tendenza e di grado di questi valori — questa materia non era, del resto, oggetto dei dibattiti — ma si sono trovati d'accordo nel riconoscere che in queste tendenze ci sono aspetti positivi che i cristiani debbono riconoscere e cercare di capire. Si desume dalle varie parole del testo che per questo punto ci sono state divergenze di valutazione tra le due delegazioni.

Il comunicato parla poi della necessità di studiare ulteriormente alcune questioni teologiche come il significato della carnezione di Cristo che hanno riflessi anche sulla vita sociale. «Si è avvertito che, alla luce di uno studio approfondito di questo tema, un dialogo più vasto si dovrebbe fare sui problemi che nascono dallo sviluppo e dalla liberazione o dalle relazioni di questi con la salvezza e con il compito della Chiesa. Questi argomenti sono particolarmente importanti per molti paesi del mondo in via di sviluppo. Il comunicato dice ancora che una seria considerazione dovrebbe essere riservata alla vita in una società pluralistica, ove non vi è soltanto il problema di una legittima autorità tra i cristiani, ma anche di rapporto tra i credenti e non credenti. Il testo dà notizia anche di riunioni di preghiera e di riti ai quali hanno partecipato congiuntamente le due delegazioni a Mosca, a Odesa e a Leningrado».

A. Pagliarola

UN ARRESTO A BOLZANO per le armi a Camerino

Bolzano, 15
I carabinieri di Bolzano hanno arrestato oggi, in esecuzione di un mandato di cattura emes-

so il 18 gennaio scorso dal giudice istruttore di Camerino dott. Antonio Spagnuolo, il rappresentante di commercio Paolo Fabbri di 25 anni, di Bolzano, accusato di appartenere a un'associazione sovversiva, e di violazione della legge sulla detenzione di armi.

Per gli stessi reati (contestati al Fabbri in relazione allo scoperto di un grosso deposito di armi ed esplosivi a Svolte di Fiume, nei pressi di Camerino, il 10 novembre dello scorso anno) si trova in carcere da tempo lo studente Carlo Guazzarini di Tolentino, entrambi militerebbero in organizzazioni extraparlamentari di estrema sinistra. L'arresto del Fabbri è avvenuto dopo che il procuratore generale della Corte di appello di Ancona, dott. Giulio Corbelli, ha accolto, il 12 giugno scorso, il ricorso presentato dal procuratore della Repubblica di Camerino, dott. Luzi. (Ansa)

DENUNCIA DELLA QUESTURA DI ROMA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Quattro «dossier» d'accusa contro movimenti estremisti

Riguardano «Potere operaio» e «Lotta continua», «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo»
La costituzionalità della legge Scelba è stata eccepita in un processo in corso nella capitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

L'ufficio politico della questura di Roma avrebbe denunciato alla procura della Repubblica quattro «dossier» di movimenti estremisti. Si tratta di quattro dossier, denominati «Potere operaio», «Lotta continua», «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo», i quali riguardano attività eversive e terroristiche.

I rapporti denunciati riguardano «Lotta continua» e «Potere operaio», organizzazioni che si sono costituite in gruppi di lotta e di propaganda, trasmesse alla magistratura da qualche settimana; quelli su «Ordine nuovo» e «Avanguardia nazionale» soltanto da pochi giorni.

La denuncia per tutti e quattro i gruppi, è di aver violato la legge 20 giugno 1952, meglio nota come legge Scelba.

Il massimo riserbo continua a essere mantenuto dall'ufficio politico della questura, per cui non si sa quasi nulla del contenuto dei rapporti trasmessi all'autorità giudiziaria.

La seconda denuncia, indirizzata al procuratore generale della Corte di Cassazione, riguarda i quattro gruppi di estrema sinistra e di destra con sede legale nella capitale.

«Potere operaio» vanta un diritto di primogenitura nei confronti dei movimenti contrari alla sinistra. Il primo nucleo di una certa consistenza sorse a Pisa. Mentre «Lotta continua» ha le sue roccaforti nel Nord Italia, «Potere operaio» controlla gruppi di estrema sinistra nell'Italia centrale e soprattutto a Roma.

«Ordine nuovo» è il più vec-

chio dei gruppi della destra

extraparlamentare. Sorto nel 1956 in seguito alla scissione avvenuta dopo il congresso del MSI, è stato diretto fino al 1969 da Pino Rauti, attuale deputato missino. Negli ultimi mesi del 1969, Rauti e gran parte degli aderenti al movimento decisero di rientrare nel MSI. Uno dei leader, appunto Clemente Graziani, detto «Lello», non fu d'accordo e continuò a tenere in vita il movimento su posizioni di «lotta al sistema».

Nei giorni scorsi, durante il dibattimento, il pubblico ministero Occorsio lasciò chiaramente intendere che l'intervento della magistratura circa l'attività di «Ordine nuovo» non poteva dirsi esauriente e che il processo in corso, la nuova denuncia non fa altro che confermare ufficialmente ciò cui Occorsio aveva accennato.

E' probabile che a spingere l'ufficio politico della questura a presentare una nuova denuncia contro «Ordine nuo-

vo siano stati gli attentati

al treno Roma-Genova (progettato da Nico Azzi, uno degli «ordonovisti» di Milano) e quello nel corso del quale perse la vita l'agente di PS Antonio Marino.

«Avanguardia nazionale» è stata anch'essa implicata in alcuni episodi di violenza accaduti negli ultimi anni. Fondata nel 1960 da Stefano Del-Deo, si sciolse cinque anni più tardi. Rifondata nel gennaio del 1970, può contare su agguerriti gruppi di estremisti in quasi tutto il territorio nazionale e in special modo in Calabria, dove i suoi aderenti sono stati accusati di aver attentato alla sede della federazione del PSI di Brescia. Le indagini portarono all'arresto di sei «avanguardiaisti» che furono condannati a tre anni di reclusione ciascuno. All'inizio del marzo scorso sembrò ormai quasi deciso lo scioglimento del movimento attraverso un decreto legge del governo. Palazzo Chigi smentì ufficialmente che il governo avesse intenzione di servirsi di una simile procedura, ma ammise che effettivamente qualcosa si stava muovendo in direzione di «Avanguardia nazionale».

Per identificare sia il contrabbandiere che ha sparato sia eventuali altri complici dell'organizzazione, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignazio Lombardo, il magistrato che dirige le indagini sull'episodio, sta esaminando la posizione di alcune persone i cui nomi sono contenuti in una agenda della quale Alfio Scotto aveva tentato di liberarsi gettandola dal finestrino dell'automobile con la quale veniva portato in ospedale. (Ansa)

Patrizio Rubbini

I FUNERALI A CATANIA

del finanziere ucciso

Catania, 15

Si sono svolti oggi pomeriggio alle 17 i funerali del brigatista della Guardia di finanza Vincenzo Conte di 33 anni, ucciso ieri da un contrabbandiere. Lo sparatore, come è noto, ha ferito a una spalla anche un suo complice, Alfio Scotto di 56 anni.

Per identificare sia il contrabbandiere che ha sparato sia eventuali altri complici dell'organizzazione, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignazio Lombardo, il magistrato che dirige le indagini sull'episodio, sta esaminando la posizione di alcune persone i cui nomi sono contenuti in una agenda della quale Alfio Scotto aveva tentato di liberarsi gettandola dal finestrino dell'automobile con la quale veniva portato in ospedale. (Ansa)

Era una lombarda: fuggì da casa lo scorso gennaio

Verona, 15

Giuseppina Bosetti è il nome della ragazza uccisa nei giorni scorsi in una soffitta vicino all'arena di Verona. La giovane avrebbe compiuto 16 anni il 27 ottobre prossimo. A riconoscerla sono stati stamane il padre e due zii che erano stati accompagnati nella cella mortuaria dell'ospedale maggiore di Verona dal dott. Seravalle della squadra mobile della questura. E' risultato che la ragazza era fuggita da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), suo paese natale, la sera del 31 gennaio scorso, all'uscita dal lavoro.

La Bosetti, la più grande delle tre figlie di un modesto artigiano, prima calcolata ora meccanico, aveva lasciato a

Palazzolo il fidanzato, un

ragazzo serio che intendeva sposarla, per cercare l'avventura con un uomo sposato. Il fatto che la ragazza avesse meno di 16 anni, anche se ne dimostrava una ventina, comporterà una serie di indagini per accertare i nomi degli uomini che l'hanno frequentata in questi mesi. Tutti costoro infatti potrebbero essere accusati di corruzione di minore.

Il ventitreenne Silvio Serra, l'imbianchino soprannominato «il matto», rimane sempre il maggior indiziato del delitto che avrebbe compiuto a scopo di rapina. Inutili sono risultate finora le ricerche in tutta Italia.

Per identificare sia il contrabbandiere che ha sparato sia eventuali altri complici dell'organizzazione, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignazio Lombardo, il magistrato che dirige le indagini sull'episodio, sta esaminando la posizione di alcune persone i cui nomi sono contenuti in una agenda della quale Alfio Scotto aveva tentato di liberarsi gettandola dal finestrino dell'automobile con la quale veniva portato in ospedale. (Ansa)

Patrizio Rubbini

I FUNERALI A CATANIA

del finanziere ucciso

Catania, 15

Si sono svolti oggi pomeriggio alle 17 i funerali del brigatista della Guardia di finanza Vincenzo Conte di 33 anni, ucciso ieri da un contrabbandiere. Lo sparatore, come è noto, ha ferito a una spalla anche un suo complice, Alfio Scotto di 56 anni.

Per identificare sia il contrabbandiere che ha sparato sia eventuali altri complici dell'organizzazione, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignazio Lombardo, il magistrato che dirige le indagini sull'episodio, sta esaminando la posizione di alcune persone i cui nomi sono contenuti in una agenda della quale Alfio Scotto aveva tentato di liberarsi gettandola dal finestrino dell'automobile con la quale veniva portato in ospedale. (Ansa)

Era una lombarda: fuggì da casa lo scorso gennaio

Verona, 15

Giuseppina Bosetti è il nome della ragazza uccisa nei giorni scorsi in una soffitta vicino all'arena di Verona. La giovane avrebbe compiuto 16 anni il 27 ottobre prossimo. A riconoscerla sono stati stamane il padre e due zii che erano stati accompagnati nella cella mortuaria dell'ospedale maggiore di Verona dal dott. Seravalle della squadra mobile della questura. E' risultato che la ragazza era fuggita da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), suo paese natale, la sera del 31 gennaio scorso, all'uscita dal lavoro.

La Bosetti, la più grande delle tre figlie di un modesto artigiano, prima calcolata ora meccanico, aveva lasciato a

«Piazza pulita» a Roma



Roma — Operazione «scallina pulita» attuata ieri sera da parte della polizia a piazza di Spagna. Sono stati fermati e portati in questura molti giovani ambulanti non autorizzati

DOPO LABORIOSE TRATTATIVE PROTRATTESSE PER MESI

ACCORDO ROMA-BELGRADO PER LA PESCA ADRIATICO

Ridotte a quattro le zone «aperte» ai pescherecci italiani
Leggero aumento del canone fissato dal governo jugoslavo

Belgrado, 15

E' stato firmato oggi, a Belgrado, l'accordo sulla pesca in acque jugoslave da parte di pescherecci italiani; l'accordo è stato siglato dagli ambasciatori Castenove e Pensi alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario agli esteri Topolinski, il direttore generale degli affari economici del ministero degli Esteri, il primo consigliere dell'ambasciata d'Italia Saragat e numerosi funzionari del ministero degli esteri e dell'ambasciata italiana.

La conclusione dell'accordo per la pesca che ha una durata di tre anni e che entrerà in vigore il prossimo 1.9 settembre) costituisce un altro elemento positivo per l'affermazione della collaborazione fra i due paesi: se le trattative sono state complesse e sono durate parecchi mesi ciò è stato dovuto in massima parte alla preoccupazione jugoslava di impostare un programma a lungo scadenza, che garantisca la salvaguardia del suo patrimonio ittico.

Le inevitabili difficoltà sono state comunque superate grazie al buon lavoro svolto in occasione della precedente fase di negoziati (in marzo) e grazie, soprattutto, ai successivi contatti intervenuti fra i presidenti delle due delegazioni: la parte jugoslava ha cercato di adattare il più possibile alle richieste italiane, tenendo conto del miglioramento tecnologico raggiunto dalla flotta peschereccia italiana (aumento del tonnellaggio dei pescherecci e della potenza dei motori); in tal modo è stato possibile arrivare alla concessione di permessi speciali, in deroga alle disposizioni generali sui natanti da pesca che vigono in Jugoslavia.

L'accordo infatti prevede un certo numero di permessi per natanti da cento tonnellate di stazza e 300 HP di potenza dei motori. Circa le zone di pesca (che sono quattro e precisamente: 1) Premuda - Isola Lunga; 2) Pelagosa - Gallia; 3) zona antistante Ragusa; 4) zona antistante Anivari) si è tenuto conto, da un lato, delle richieste italiane e, dall'altro, del programma a lungo scadenza predisposto dalle autorità jugoslave per uno sfruttamento razionale e per le necessità di ripopolamento che mantengono l'equilibrio del patrimonio ittico. I risultati raggiunti sono stati valutati positivamente dalle due parti.

Il canone che l'Italia s'impegna a corrispondere è leggermente aumentato rispetto al precedente accordo (due miliardi e 400 milioni) e, se l'aumento è stato contenuto in li-

mi modesti, ciò è dovuto, fra

l'altro, alla regressività dei permessi, regressività che è stata fissata in considerazione del programma jugoslavo di razionalizzazione dell'adriatico. Il numero dei permessi passerà, nel corso della durata dell'accordo, da 135 il primo anno a 100 nell'ultimo anno: la concessione di deroghe per il tonnellaggio e la potenza dei motori vale per tutte le zone, salvo per quella di Premuda - Isola Lunga. Nell'accordo firmato oggi non figura più la zona dell'isola di Pomo.

In seguito all'accordo di pesca tra Italia e Jugoslavia, l'on. Simonacci, sottosegretario alla marina mercantile, ha espresso la sua viva soddisfazione per la conclusione di una lunga trattativa, nel corso della quale sono state affrontate e superate non indifferenti difficoltà. Secondo Simonacci, l'accordo (che segue di qualche settimana l'approvazione da parte della Camera della legge sulle ulteriori provvidenze a favore della pesca marittima) rappresenta un ulteriore passo avanti per il settore della pesca italiana. (Ansa)

CONSULTO PER LA LIRA

Dalla prima pagina

un appello «a tutti i partiti dell'arco democratico, affinché nonostante la crisi, superando le loro divergenze «concertassero» prontamente tra loro le misure necessarie» per far fronte a questa situazione di grave indebolimento della lira.

I socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani non hanno accolto l'invito di Malagodi evidentemente per non essere coinvolti in responsabilità che attribuiscono esclusivamente al governo centrista.

L'on. Vittorelli ha dichiarato che l'appello di Malagodi non può essere accolto, nonostante i motivi che lo animano. Secondo Vittorelli, «una comune assunzione di responsabilità davanti a una situazione di emergenza, tra il partito che controlla il governo dimissionario e quello che controllerà il governo successivo, può valere solo in un sistema bipartitico come quello inglese o americano, dove l'alternanza al potere di governi monocolori di segno nettamente opposto tiene distinte le loro rispettive responsabilità. Da noi, invece, la proposta di Malagodi sarebbe fonte di grave confusione perché coinvolgerebbe nelle responsabilità del governo dimissionario anche quelle della coalizione che si vuole costituire per porre riparo alle insufficienze o agli errori di quella entrata in crisi».

De Martino — a sua volta —

ha affermato che in materia

economica «occorrono rapidi e convincenti interventi in tre direzioni: blocco dell'inflazione, rilancio delle riforme, modifica del modello di sviluppo economico». Per Giolitti l'aggressione alla lira è soprattutto l'aggressione alla prospettiva di un indirizzo che esclude il ricorso a misure deflazionistiche e persegue una espansione selettivamente e severamente guidata. Il PSI non sarà mai disponibile per assumere qualsiasi corresponsabilità nella gestione di una politica di deflazione. A quanto si dice Giolitti si inconterebbe domani con Carli.

R. P.

RIPRESA

oro e netto ribasso del dollaro appaiono frattanto le caratteristiche dominanti dei mercati europei.

Per quanto si riferisce al dollaro USA, in Germania ai soni avuti prezzi iniziali di 2,607 (chiusura di ieri a 2,608), l'apertura si è collocata a 2,598, mentre il cambio è poi disceso ulteriormente a 2,57 con molti scambi.

A Londra la sterlina ha quotato 2,582 rispetto ai 2,577 di ieri sera, a Parigi il dollaro ha aperto a 4,245 franchi in flessione rispetto ai 4,29 di ieri, ed a Zurigo si è avuto un comportamento analogo con aperture su 3,665 franchi per un dollaro.

L'oro — in un mercato molto per gli affari interessati al dinamico e convulso — ha invece ottenuto a 119,5 dollari USA per oncia troy, mentre le chiusure di ieri erano state ovunque di 119,4 dollari.

Uno dei motivi dell'accentuata debolezza del dollaro sarebbe nell'opinione degli operatori londinesi, il fatto che il Presidente Nixon non è riuscito a assicurare con le sue ultime decisioni misure finanziarie le quali non avrebbero compensato gli effetti negativi degli sviluppi del «caso Watergate».

(Italia)

TRATTATIVE MONETARIE

in luglio fra i «20»

Tokio, 15

Le prime reali trattative sugli elementi di un nuovo sistema monetario internazionale si svolgeranno a Washington fra l'11 e il 13 luglio, in occasione della riunione dei sostituti del Comitato del 20.

Nel corso della riunione, prevedono i sostituti del Comitato, si determineranno le rispettive posizioni relativamente ai problemi presi in considerazione.

Il vice ministro delle finanze per gli affari internazionali del Giappone, Koichi Inamura, ha detto che il processo della riforma sta procedendo e che le divergenze fra i vari paesi sono meno ampie.

Le discussioni di luglio riguarderanno i punti di vista sulla base dei procedimenti di aggiustamento dei cambi, il sistema dei regolamenti (compresa la questione della convertibilità), il sistema di cambio speciale, il peso e l'unità per lo sviluppo e la questione degli interessi che debbono essere pagati sui diritti speciali di prelievo.

Il vice ministro Giapponese, che guiderà la delegazione del suo paese alla riunione del Comitato del 20, ha espresso la propria fiducia nei prossimi negoziati.

(Italia)

«FLASH» DELLO SKYLAB

su un'eruzione solare

Houston, 15

I telescopi dello «Skylab» hanno fotografato un'eruzione solare e gli scienziati a terra hanno detto che le fotografie di oggi consentiranno di acquisire le informazioni più accurate finora disponibili sul fenomeno. L'eruzione è avvenuta mentre al controllo della batteria di otto telescopi si trovava Paul Weitz. L'enorme fiammata ha causato l'«accensione» di una spia sul pannello controllato dall'astronauta che immediatamente ha puntato i suoi apparecchi sulla zona dell'eruzione, localizzata quasi al centro del disco solare.

Il momento dell'eruzione è stato trasmesso a terra per televisione e gli scienziati hanno potuto assistere alla nascita dell'enorme fiamma che si è poi sviluppata in un gigantesco globo di luce che ha coperto una superficie di circa sessantamila chilometri quadrati.

(Ad)

CON UNA LETTERA INVIATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si dimette il commissario della Biennale di Venezia

«Non collaborazione» del personale per la mancata approvazione dello statuto - In pericolo le manifestazioni - Proposta socialista

Roma, 15

Il commissario straordinario della Biennale di Venezia Filippo Longo, ha inviato una lettera al presidente del consiglio, per comunicargli la sua decisione di cessare dall'incarico affidatogli. Il personale dell'ente — è detto nella lettera — ha ancora una volta deliberato di persistere nell'atteggiamento di non collaborazione fino a quando non sarà definitivamente approvato lo statuto, nonostante che il Senato abbia voluto sospendere i lavori, per gli eventi di questi giorni. Ciò significa — precisa Longo — che nessuna delle manifestazioni potrà essere realizzata per l'anno in corso».

Il sindaco di Venezia, Giorgio Longo, a proposito delle dimissioni, ha detto: «Dopo aver appreso la notizia delle dimissioni così come la possibilità che io avrei nella qualità di vicepresidente della Biennale, di curare una gestione straordinaria delle manifestazioni di questo anno, mi riservo d'interpellare in proposito la direzione del mio partito che, secondo il prof. Longo, avrebbe esaminato e accolto l'orientamento anticipato dall'attuale direzione del nuovo statuto, di affidare al sindaco della città lagunare la gestione straordinaria delle tre manifestazioni (cinema, teatro e musica) di quest'anno».

L'on. Beniamino Finocchiaro, responsabile della sezione cultura della direzione del PSI, ha presieduto intanto a Venezia un incontro con i dirigenti socialisti locali sui problemi della Biennale. Al termine della riunione ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I socialisti sono impegnati a sbloccare la situazione di inerzia creata dopo la presa di posizione del personale della Biennale di non collaborare nella attuazione delle manifestazioni veneziane. Essendo stati in sede parlamentare i più rigoristi sostenitori della legge di riforma dello statuto e non essendo disponibili a subire l'obiettivo manipolazione delle forze politiche e culturali più conservatrici del paese nel ritardare e bloccare il momento innovativo delle vecchie strutture fasciste dell'ente, ritengono che si ponga una necessaria iniziativa democratica e di sinistra, la quale realizzi, in attesa della approvazione definitiva del nuovo statuto e dell'insediamento degli organi decisionali e gestionali previsti dalla legge, le manifestazioni annuali del 1973».

«In questa ipotesi di lavoro — ha aggiunto l'on. Finocchiaro —

ro — la mostra del cinema può

costituire la prima testimonianza di una presenza diversa e nuova nel contesto culturale del paese. Le associazioni degli autori e dei critici potrebbero essere investite della promozione e della gestione della manifestazione cinematografica di settembre. Esse rappresentano le uniche forze del paese capaci di recuperare i tempi perduti, garantendo alla rassegna dignità e livelli che confermino e nello stesso tempo rinnovino una tradizione che non deve essere degradata ulteriormente coinvolgendo le risorse dell'impresa pubblica cinematografica e le disponibilità e i collegamenti della cultura democratica e antifascista nell'impegno di situazione. In questo quadro partecipativo, un particolare ruolo devono coprire e chiare responsabilità devono assumere gli enti locali e in particolare evidenzia il consiglio comunale. Naturalmente ha concluso Finocchiaro — senza indulgere in de-

teriori comportamenti municipalistici e senza compiacenza clientelari e protettive di interessi individuali e di parte.

Infine il vice commissario per la trentesima esposizione internazionale d'arte, Mario Penelope, ha rilasciato una dichiarazione nella quale denuncia il pericolo che venga sospesa la Biennale d'arte del 1974. «La crisi governativa — ha detto Penelope — ha dato luogo a una battuta d'arresto circa l'approvazione della legge del sen. Pieraccini sul nuovo ordinamento della Biennale, dopo quella provocata dai senatori missini con il loro rifiuto di porla all'ordine del giorno della seduta del Senato del 29 maggio. Ormai se ne riparerà non prima della fine di luglio. Troppo tardi per mettere in piedi le manifestazioni annuali del cinema, del teatro e della musica se il personale dell'ente persisterà nel non voler collaborare fino alla approvazione definitiva del nuovo statuto. (Ansa-Italia)

Uccisa da un farmaco



Firenze, 15

E' deceduta al reparto di rianimazione dell'ospedale di Santa Maria Nuova, la piccola Cristina Carmignani, la bambina di poco meno di un anno di San Piero Agliana in provincia di Pistoia, rimasta intossicata, assieme alla nonna materna, da un tipo di medicina adoperata come cura dimagrimento. La sore che, nonostante le cure dei medici e i tentativi fatti con tutti i più moderni mezzi di rianimazione e di cura, ha colpito la piccola, era già toccata due giorni fa alla nonna materna. Zelfinda Boni di 48 anni, anche essa sotto cura da tempo.

Sulle cause della morte di Cristina e della Boni è in corso una severa indagine, ordinata dalla magistratura pistoiese per risalire alle cause degli improvvisi malori mortali che colpirono due giorni fa la nonna e nipotina. Ambidue secondo quanto si è appreso — si curavano da tempo una disfunzione ghiandolare, simile in tutti e due i casi, che provocava obesità o comunque un'eccessiva accumulazione di grassi. E' però da chiarire perché, dopo diverso tempo di cura, il prodotto medicinale sia diventato mortale.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DAI RISULTATI DELLE PRECEDENTI ELEZIONI LE ASPETTATIVE PER DOMANI

CON UN PREZIOSO SEGGIO IN PIÙ IL «PESO» DI TRIESTE ALLA REGIONE

E' quello conquistato con i «resti» delle votazioni del 1964 e del 1968
Le probabilità di confermare ancora i 16 seggi - Panoramica pre-voto

La «quadra» triestina alla Regione sembra ancora col «peso» di un'isola. La nostra circoscrizione ha infatti diritto, come la volta scorsa e come nove anni fa, all'elezione di 15 consiglieri; ma tutte e due le volte, finora, è riuscita a strappare uno in più, e ciò in base al meccanismo che presiede — attraverso il complesso e sempre imprevedibile gioco dei «resti» — all'elezione dei candidati.

Pertanto sembra utile illustrare a questo punto tale meccanismo, senza che ciò equivalga tuttavia ad una previsione, neanche approssimativa, dei possibili risultati; si tratta solamente di rendere attento e sensibile l'elettorato triestino sulle norme della legge elettorale, affinché possa mediare — appunto sulla scorta di questi elementi tecnici — anche sui mezzi più opportuni per rendere la rappresentanza cittadina più forte possibile in seno al futuro Consiglio regionale.

Per ben due volte, si è detto, la circoscrizione triestina conquistò un seggio in più, rispetto ai 15 di cui avrebbe avuto diritto sulla carta: nel 1964 l'impresa riuscì a scapito di un candidato di Gorizia, che per contro ebbe un consigliere in meno di quanti le sarebbero spettati in teoria; e nel 1968 un avanzamento di un candidato di Tolmezzo. A questo punto viene spontanea la domanda: perché Trieste ha diritto per legge a 15 consiglieri, non uno di più né uno di meno? La risposta è la seguente: ciascun seggio, calcolato teoricamente per le varie circoscrizioni, corrisponde a 20 mila abitanti o frazioni superiori ai 10 mila (e il numero degli abitanti considerato è quello risultante dall'ultimo censimento generale della popolazione, del 1971, in base al quale si è già avuta ad esempio stavolta la variante della attribuzione di un seggio in più a Pordenone o un avanzamento di Tolmezzo).

Ma il numero dei seggi attribuiti a ciascuna circoscrizione è appunto teorico, in quanto non tiene conto del citato meccanismo dei «resti», ed in pratica Trieste potrebbe anche perdere dei seggi in favore di Udine o di Gorizia o di Pordenone o di Tolmezzo, oppure conquistarsene in più, come le volte precedenti. Stavolta più che mai, e diremo in seguito perché, ogni previsione è del tutto azzardata.

Un'ultima informazione tecnica, per chiarire il discorso successivo. In base a quale criterio vengono eletti i singoli candidati? Il Consiglio regionale? In questo modo: dividendo il numero dei voti validi espressi in ciascuna circoscrizione per il numero dei consiglieri a essa spettanti per legge, si ottiene un «quoziente» di cui si aggiunge il coefficiente di «resto» (il totale dei voti ricevuti da tutti i partiti per 15 (15 il numero dei consiglieri assegnati in teoria, cui nel calcolo si aggiunge il coefficiente di «resto»). Per coloro che ottengono tale «quoziente» vi è l'elezione diretta, gli altri possono sperare di essere «ripescati» attraverso il computo dei «resti» in sede di collegio unico regionale. E' stabilito così il numero di consiglieri spettanti a ciascun partito, sosteranno coloro che avranno acquisito il «resto» più alto nell'una o nell'altra circoscrizione.

Ora, la volta scorsa il «quoziente» viene che dava diritto all'elezione diretta di un consigliere variava sensibilmente dall'una all'altra circoscrizione: a Trieste corrispondevano 13 mila 100 voti, mentre a Udine bastavano 11.700, a Gorizia 11 mila 600, a Pordenone 11.200 e a Tolmezzo soltanto 8.300 (ma per l'elezione dei sessantasei consiglieri regionali, bastavano 4.755 voti, e fu il candidato goriziano del PSIUP, mentre a Trieste il più basso «resto» utile fu di 6.600 voti). Prima di affrontare l'attuale discorso sulla rappresentanza triestina e sulla necessità di un solo consolidamento, affinché la voce della nostra città possa avere, da qualsiasi partito, il maggior peso possibile nelle decisioni di un Consiglio prevalentemente rappresentato dai friulani, occorrerebbe poter calcolare almeno il «quoziente» che risulterà indispensabile per l'elezione diretta di un consigliere triestino.

Ebbene, proprio questo dato è al momento il più aleatorio. La sua determinazione dipenderà dall'affluenza alle urne (perché è sulla base dei voti validi che il dato viene calcolato) nelle singole circoscrizioni, ma dipenderà anche da una singolare circostanza, che stabilisce ogni previsione sulla base, anche di larga massa, della precedente consultazione elettorale: la volta scorsa, infatti, rimasero assenti dalla competizione i socialisti udinesi, per l'incidente procedurale in cui incapparono con la presentazione fuori termine della loro lista in quella circoscrizione. Di fronte a questo precedente del tutto anomalo, riesce alquanto difficile azzardare qualsiasi ipotesi: altri partiti, nella stessa circoscrizione udinese, furono ufficialmente squalificati di voto per cui il «buco» del PSI a Udine si ripercosse a macchia d'olio su tutte le circoscrizioni, alterando la proporzione dei

singoli risultati e abbassando il valore degli ultimi «resti» utili.

Un'equazione, stavolta, che presenta un numero eccessivo d'incognite: è come dover compilare una schedina del Totocalcio con l'obbligo di troppe «variabili». Ad esempio non si ripresenta il PSIUP, che l'ultima volta elesse alla Regione tre consiglieri: sarà automaticamente la confluenza di quei voti sul PCI? O se ne avvantaggeranno piuttosto i socialisti, specie a Udine dove la volta scorsa erano assenti? Fino a che punto il «denominatore» del Movimento Friuli fu condizionato anch'esso, dall'assenza del PSI sulla scena elettorale udinese? E ora la nuova incognita del «collegamento» tra indipendenti triestini e indipendenti friulani, che incidenza avrà ad esempio sul Movimento Friuli? E il partito comunista marxista-leninista, che sarà pre-

sente in un paio di circoscrizioni, in quale misura riuscirà a «disturbare» il PCI?

E' davvero arduo stavolta — considerando che l'elezione di un consigliere d'una circoscrizione piuttosto che di un'altra, spesso è decisa da una differenza minima, di soli 200 voti — tentare un'«identikit» della futura assemblea regionale.

Restando a Trieste, ecco i seggi ritenuti «sicuri» (anche sulla base dei risultati delle più recenti elezioni locali): la DC dovrebbe consolidare i propri 5 seggi; il PCI dovrebbe confermare il quarto consigliere; il PSI e il PSDI dovrebbero fare un grande balzo in avanti per aumentare le rispettive rappresentanze, che erano di un consigliere ciascuna; il PRI dovrebbe riguadagnare quel seggio che già deteneva nella prima legislatura. In se-

de di riparto dei «resti» potrebbe correre invece sul filo del rasoio la rielezione di un secondo consigliere liberale (già avvenuta), cinque anni fa, con i «resti» e del rappresentante dell'Unione slovena, mentre l'eventuale incremento da due a tre dei consiglieri del MSI è strettamente legato ai risultati che il partito otterrà nelle altre circoscrizioni.

L'auspicio finale non può essere che di un rafforzamento della compagine locale, in quanto una minore consistenza della presenza triestina sui banchi dell'assemblea indobberebbe ulteriormente le già limitate capacità di esercitare una pressione valida ed energica, a livello decisionale, per la soluzione dei problemi specifici della nostra città, che non sempre hanno trovato una sensibile corrispondenza in sede regionale.

Battolini eletto segretario della CISL

All'Unione sindacale provinciale della Cisl si sono conclusi i lavori del Consiglio generale eletto dal III congresso svoltosi a Marina di Aurisina nei giorni 9 e 10 giugno. Il Consiglio stesso era convocato per eleggere gli organi direttivi dell'Unione sindacale provinciale.

Segretario generale è stato eletto Ruggero Battolini; segretario generale aggiunto, Giuseppe Gosdani; segretari: Paolo Cruciani, Salvatore Curri e Bruno Degraffi.

L'esecutivo è risultato composto dai seguenti dirigenti sindacali: Paolo Cespa, Costanzo Curiale, Andrea Dell'Università, Mario Fabretti, Livio Felletti, Guglielmo Marsiglio, Lorenza Misson, Mario Pastorni, Gianfranco Patuanelli, Ezio Prelli, Aldo Stumpo, Claudio Caposassi.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale: Contratto naviglio minore: 1 II uff. di coperta, patentato; 1 II uff. di macchina, patentato; 1 giovanotto di coperta; 1 mozzo di coperta.

STATO CIVILE

15 giugno
MORTI: Fumio ved. Via Teodolinda, anni 68; Benet Matice, 62; Zabin Predonanz Maria, 71; Rupert ved. Bissani Slavica, 80; Kastin Giovanni, 80; Sina ved. Tessa Zia, 26; Tanti Pietro, 75; Krotob Fedrico, 66; Geiger Ermanno, 66; Orici, 66; Geller Anna, 72; Rospi, 66; Kordin ved. Drusina Francesca, 81; Pisanec ved. Kovac Vida, 74.
NATI: 14.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aureliano — Il sole sorge alle 4.45 e tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 20.37 e cala alle 4.28 di domani.

Testi: temperatura massima 26,5, minima 17,5; pressione mb. 1000,5; umidità 31 per cento; temperatura del mare 17,6; vento a 14 kmh da S-S-E.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmelner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Soncino 4, tel. 790963; Inamati Odoro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35600; Ai Due Lacci, via Giustiniana 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 107 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie aperte al pubblico con servizio normale dalle 16 alle 19.30: Vismetti, piazza della Borsa, 12; Al Centauro, via Rossetti, 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; S. Anna, via S. Anna, 10 (Cortina); Bissolotto, via Roma, 16; Devanzo, via Bernini, Al Centro; via Caviana, 11; Sponza, via Montebello, 9; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni, 8; Cipolla, via Belpoggio, 4; Ai due Lacci, via Giustiniana, 44; Miani, viale Miramare, 107 (Barcola); Gmelner, via Giulia, 14; Manzoni, largo Soncino, 4; Inamati Odoro, piazza Oberdan, 2; Ai Gemelli, via Zorutti, 19; Alla Croce Azzurra, via Combi, 19; Al Samaritano, piazza Ospedale, 1; Tamasso & Neri, via Dante, 7; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giusti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179 (Servola); Flavia, via Moscati, 2 - angolo Strada Vecchia dell'Istria, 122; Guardella, Strada per Longera, 172.

DE MARTINO, MORO, ORLANDI, ALMIRANTE E BIONDI NELL'ACCESO TONO DEL «SERRATE»

Bordate di grossi calibri nei comizi finali



I protagonisti del «serrate» che ha chiuso ieri la campagna elettorale: da sin. De Martino (PSI), Moro (DC), Orlandi (PSDI), Almirante (MSI-DN), Biondi (PLI) (Foto Rizzo)

La precarietà dell'attuale situazione politica ed economica, nazionale ha costituito praticamente il tema di un dibattito generale che in vista delle elezioni regionali di domani i maggiori esponenti dei vari partiti hanno animato nelle piazze cittadine. Nell'ultimo giorno di comizi, questo pubblico dibattito si è arricchito dell'argomento monetario italiano, tant'è vero che all'ultimo momento ha dovuto ad esempio rientrare improvvisamente a Roma il ministro del tesoro, Malagodi, che avrebbe dovuto concludere in serata la campagna del PLI e invece si è riunito con estrema urgenza con il presidente del consiglio Andreotti, e con il governatore della Banca d'Italia, Carli, al fine di discutere le implicazioni della crisi monetaria.

Ed ecco una sintesi delle principali manifestazioni organizzate ieri dai vari partiti. Ad aprire, in ordine cronologico, l'ultimo torneo oratorio è stato, in una sala cinematografica, il segretario nazionale del PSDI, on. Orlandi, il quale ha detto fra l'altro che il problema che abbiamo ora di fronte restano gli stessi che ci sono stati lasciati dalla legislatura interrotta, dal registrato sfilamento del centro-sinistra, dalla fuga in avanti su cui punto la DC con il monocolori e l'anticipazione delle elezioni.

Si tratta — ha soggiunto Orlandi — di problemi vecchi, aggravati dalla precarietà governativa di questi ultimi mesi, oltre che dall'incertezza e dalla conseguente paralisi legislativa su cui ha pesato, come ricordate ultimamente dal socialista De Martino, non tanto la convergenza delle opposizioni di sinistra e di destra, quanto l'apporto di correnti operanti nella DC.

In questa situazione — ha continuato il leader socialdemocratico — la linea politica prospettata dal PSDI un anno fa, all'indomani di quelle elezioni che si sono concluse senza l'obiettivo dei comunisti e dei fascisti (l'erosione dell'area democratica in modo da rendere impossibile un governo costituito dai partiti democratici) fosse stato raggiunto, resta valida ed ancora più attuale.

Mezz'ora più tardi ha preso la parola, in un'altra sala cinematografica, l'on. Aldo Moro, che ha concluso presentando al segretario provinciale Coloni — la campagna della DC. L'oratore ha sottolineato la «trasformazione» della DC a ri-prendere i contatti al fine di realizzare una politica di sviluppo democratico. La DC è consapevole — ha detto — delle sue responsabilità, sia che si tratti di adempiere ad ineluttabili compiti di governo, sia che si tratti di garantire il miglior equilibrio del Paese e di rendere possibile il movimento e il progresso. Questo il significato — secondo Moro — della decisione di puntare a un quadrilatero di governo, con un patto di solidarietà politica, economico e sociale. Appena un anno fa — ha detto De Martino — i fautori della svolta a destra attribuivano alla presenza socialista nel governo tutti i mali della società italiana; sembrava che, cacciati i socialisti, tutto dovesse automaticamente risolversi.

«A un anno di distanza si è visto invece che questa diagnosi era profondamente errata: non solo non è stato risolto nessun problema, ma tutti i mali di cui soffriva il Paese si sono drammaticamente aggravati. Gli impegni del nuovo governo dovranno essere, secondo l'on. De Martino, «eletti» e «risolti» entro il fascismo, che non si esaurisce in semplici azioni di polizia e «rapidi» e convincenti interventi nel settore economico: blocco dell'inflazione, rilancio delle riforme, modifica del modello di sviluppo economico».

E' seguito l'intervento dell'on. Almirante che — presentato dall'on. Giacomo — ha affermato: «Ma una campagna elettorale regionale è stata più nazionale di questa: il Presidente della Repubblica, nell'affidare il nuovo incarico tenendo conto delle indicazioni che gli arriveranno dai partiti, non potrà non tener conto anche delle indicazioni che gli fornirà l'elettorato di Trieste e della Regione». «In dubbiamente — ha soggiunto il

segretario del MSI — i problemi più gravi del momento sono il disordine e in svalutazione della moneta; ma altrettanto inaudito è che il progettore di tali problemi si chiama centro-sinistra; pertanto, tornare a tale formula proprio in questo momento rappresenta — ha detto — il massimo dell'irresponsabilità per la classe dirigente della DC e il massimo dell'incoscienza. E' dopo aver parlato degli aspetti sconcertanti del recente congresso della DC, Almirante ha detto che il centro-sinistra ha già ricominciato a far danni, visto che il suo semplice biglietto da visita ha determinato una nuova, paurosa ondata di svalutazione della lira.

Infine ha preso la parola l'on. Biondi, precludendo dal segretario provinciale del PLI, Tranter, il quale ha dato lettura di un messaggio del ministro Malagodi, che nell'esprimere rammarico per l'impedimento alla campagna elettorale, ha parlato della «crisi di governo» e ha detto che la campagna elettorale di domani è stata più nazionale di questa: il Presidente della Repubblica, nell'affidare il nuovo incarico tenendo conto delle indicazioni che gli arriveranno dai partiti, non potrà non tener conto anche delle indicazioni che gli fornirà l'elettorato di Trieste e della Regione». «In dubbiamente — ha soggiunto il

segretario del MSI — i problemi più gravi del momento sono il disordine e in svalutazione della moneta; ma altrettanto inaudito è che il progettore di tali problemi si chiama centro-sinistra; pertanto, tornare a tale formula proprio in questo momento rappresenta — ha detto — il massimo dell'irresponsabilità per la classe dirigente della DC e il massimo dell'incoscienza. E' dopo aver parlato degli aspetti sconcertanti del recente congresso della DC, Almirante ha detto che il centro-sinistra ha già ricominciato a far danni, visto che il suo semplice biglietto da visita ha determinato una nuova, paurosa ondata di svalutazione della lira.

Infine ha preso la parola l'on. Biondi, precludendo dal segretario provinciale del PLI, Tranter, il quale ha dato lettura di un messaggio del ministro Malagodi, che nell'esprimere rammarico per l'impedimento alla campagna elettorale, ha parlato della «crisi di governo» e ha detto che la campagna elettorale di domani è stata più nazionale di questa: il Presidente della Repubblica, nell'affidare il nuovo incarico tenendo conto delle indicazioni che gli arriveranno dai partiti, non potrà non tener conto anche delle indicazioni che gli fornirà l'elettorato di Trieste e della Regione». «In dubbiamente — ha soggiunto il

segretario del MSI — i problemi più gravi del momento sono il disordine e in svalutazione della moneta; ma altrettanto inaudito è che il progettore di tali problemi si chiama centro-sinistra; pertanto, tornare a tale formula proprio in questo momento rappresenta — ha detto — il massimo dell'irresponsabilità per la classe dirigente della DC e il massimo dell'incoscienza. E' dopo aver parlato degli aspetti sconcertanti del recente congresso della DC, Almirante ha detto che il centro-sinistra ha già ricominciato a far danni, visto che il suo semplice biglietto da visita ha determinato una nuova, paurosa ondata di svalutazione della lira.

Infine ha preso la parola l'on. Biondi, precludendo dal segretario provinciale del PLI, Tranter, il quale ha dato lettura di un messaggio del ministro Malagodi, che nell'esprimere rammarico per l'impedimento alla campagna elettorale, ha parlato della «crisi di governo» e ha detto che la campagna elettorale di domani è stata più nazionale di questa: il Presidente della Repubblica, nell'affidare il nuovo incarico tenendo conto delle indicazioni che gli arriveranno dai partiti, non potrà non tener conto anche delle indicazioni che gli fornirà l'elettorato di Trieste e della Regione». «In dubbiamente — ha soggiunto il

MOMENTI DI TERRORE AI GRANDI MAGAZZINI DELLA STANDA

Furore di una donna fra gli stands: quattro persone ferite a coltellate

Momenti di panico sono stati vissuti ieri sera, verso le 18, fra gli affollati stand dei magazzini «Standa», in viale XX Settembre: una donna, evidentemente colta da una crisi di follia, ha accolto, con le mani, la schiena, quattro persone, riuscendo quindi a fuggire. Il coltello è stato poi rinvenuto, ancora intriso di sangue, su marciapiedi, a pochi metri di distanza dall'ingresso del supermercato.



Lo stand dei coltelli con le commesse che animatamente mantenevano la scena di furore svoltasi fulminea alla «Standa» (Foto Rizzo)

Un dramma fulmineo, che si è svolto al secondo piano della «Standa» e precisamente nel reparto casalinghi, dove sono esposti, tra l'altro, anche coltelli da cucina, alcuni chiusi in custodia di cartone e plastica, altri sciolti. Una donna di mezza età (chi dice sui 35-40 anni, chi sui 40-45), alta circa

un metro e 65, che vestiva una gonna scura e una camicetta, capelli neri scuri, è stata vista allo stand dei coltelli; ogni tanto ne prendeva uno e lo osservava attentamente. Nessuna delle commesse ha però badato a lei. I clienti, in genere, si servivano da soli, rivolgendosi quindi alla cassa del reparto.

Ad un certo momento si sono sentite urla di dolore. Una donna, quattro persone (due uomini e due donne) sono state acciuffate alla schiena dalla sconosciuta, riportando lesioni, per fortuna, non gravi. Ecco i nomi dei feriti: Gianfranco Ramani, 28 anni, impiegato, domiciliato a Servola in via dei Giardini 65/1; Bruno Linzi, 25 anni, via Sara Davis 20; Matilda Luzave, una jugoslava di 61 anni, residente a Fiume, e Jamsa Faasen, di 33 anni, residente a Vengio, in Olanda, e attualmente in un campeggio a Grado.

C'è stato un comprensibile subbuglio; i più cercavano di fuggire; altri, invece, tra cui alcuni allievi guardie di P. S. e il personale del negozio, sono subito accorsi. Quattro feriti si sono recati in ospedale, mentre l'accoltellatrice ha approfittato della confusione per scappare, infilando le scale e raggiungendo in breve l'uscita. Dalla direzione della Standa veniva subito telefonato al 113 e poco dopo era sul posto una autoambulanza della ORI: sono stati necessari due trasporti per accompagnare i quattro feriti al vicino ospedale. Soltanto la Luzave è stata ricoverata in guardia chirurgica, con prognosi di 8 giorni. L'anziana signora presentava una ferita da taglio con

Nei Paesi industrialmente più sviluppati i liberali sono al Governo. Così in Germania, in Olanda, in Lussemburgo, in Canada. E sono i Paesi anche più economicamente e socialmente progrediti, in cui non esistono estremismi di sinistra o di destra.

I socialisti, allorché sono democratici, collaborano con i liberali: si pensi al governo Brandt-Scheel in Germania. Perino nel lontano Giappone i liberali sono la maggioranza. Nei Paesi più arretrati dominano invece, come nell'Italia di centro-sinistra, la corruzione ed il sottogoverno.

Noi vogliamo fare dell'Italia un Paese europeo, che abbia stabilità politica, forza economica, progresso sociale.

Aiutateci, votando domani PLI.

Aiutateci, votando domani

LIBERALE



P.S.D.I.

La Federazione del P.S.D.I. di Trieste — prima ancora di conoscere il risultato elettorale regionale — esprime la sua sincera gratitudine agli elettori vecchi e nuovi che, ancora una volta, si stringeranno consapevoli intorno alla lista, al simbolo del sole nascente, agli uomini e alle bandiere del SOCIALISMO DEMOCRATICO per conseguire una società più giusta e umana, capace di distribuire egualmente fra tutti la ricchezza regionale, nel rispetto delle libertà individuali e del meccanismo di una struttura ed economia libera ma socialista.

MICHELE MIANI

di Visignano d'Istria, avvocato, primo Sindaco di Trieste dopo la Liberazione, dal 1945 al 1949, ha rassegnato le dimissioni dal P.S.D.I.

invita

gli amici ed i compagni e l'elettorato triestino antifascista a dare il proprio voto al Partito Socialista Italiano.

indica

per il voto preferenziale il candidato della lista socialista per l'elezione al Consiglio Regionale

GIANNI GIURICIN n. 5

I candidati del Partito Repubblicano

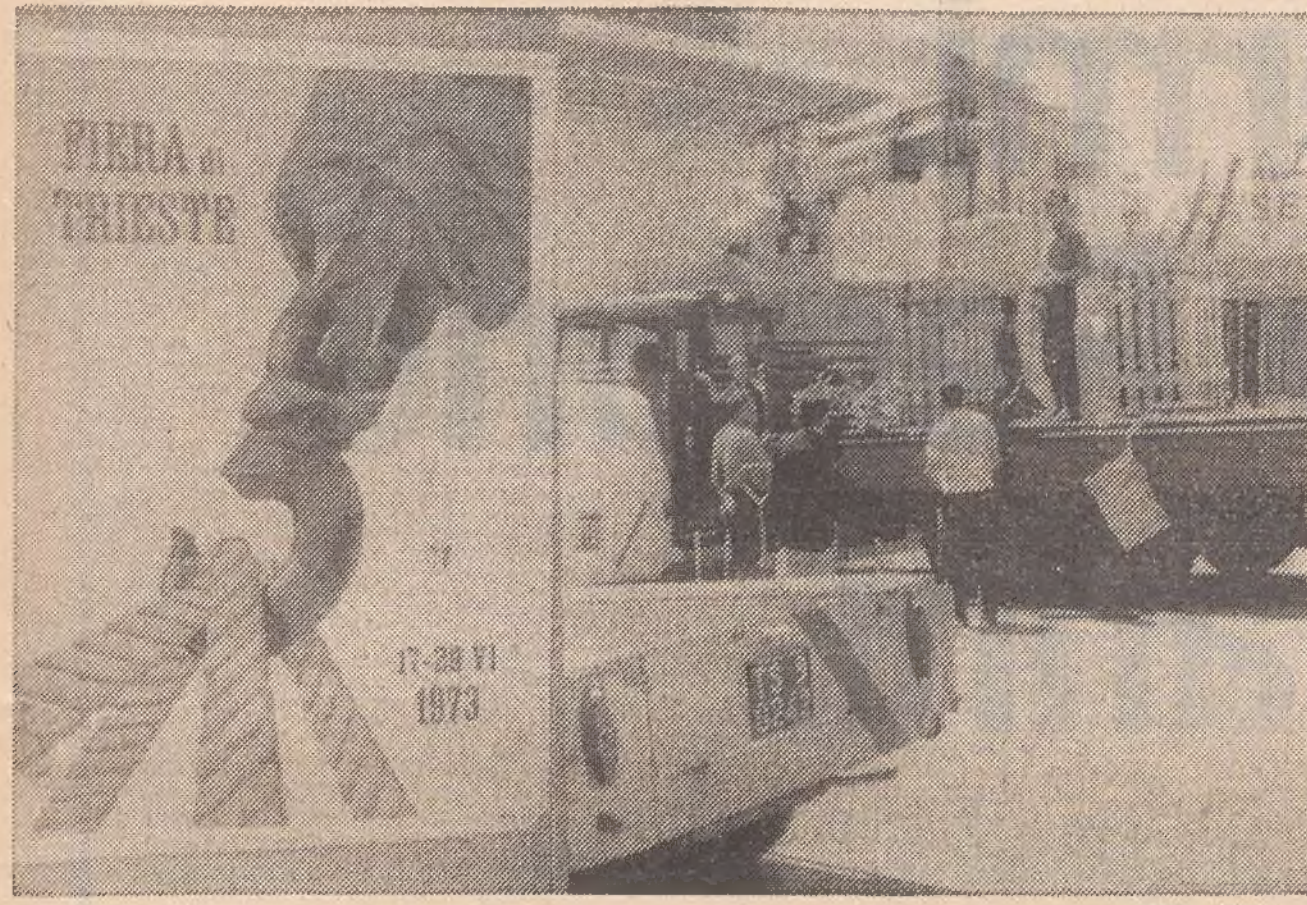


FRAGIACOMO OLIVIERO sr., FRAGIACOMO RINALDO, FRANCESE GERARDO, GARGANO ARTURO, GASPARINI VITTORIO, GREATTI UMBERTO, PACOR SERGIO, ROSSI ARNALDO, SPAGNUL SERGIO, SUKLAN DARIO, VOLLI ENZO

invitano gli elettori ad indicare la preferenza a favore del **CAPOLISTA FABIO MAURO**, quale espressione della politica repubblicana per la soluzione dei problemi triestini

DOMANI LA CAMPIONARIA APRIRÀ UFFICIALMENTE I BATTENTI

Le «nozze d'argento» della Fiera di Trieste



In questi momenti la «Fiera» vive le sue ore più intense per prepararsi all'inaugurazione (Foto Rice)

Una superficie espositiva di 35 mila metri quadrati in cui troveranno posto 1172 espositori (688 italiani e 484 stranieri) in rappresentanza di una trentina di Paesi, 14 dei quali partecipanti ufficialmente: Austria, Brasile, Camerun, Gabon, Germania Federale, Ghana, Indonesia, Portogallo, Repubblica Popolare del Congo, Somalia, Uganda, Ungheria, Yugoslavia, Zaire. Questa, in cifre, la XXXV edizione della Fiera campionaria di Trieste che aprirà domani i battenti a Montebello. Le sue finalità e prospettive sono state illustrate ieri in una conferenza stampa dal presidente della manifestazione, Pierluigi Siochetti, e dal segretario generale dottor Claudio Chiaruttini, che hanno messo in evidenza come il traguardo del quarto di secolo raggiunto dalla manifestazione ne dimostri l'importanza quale strumento di promozione al servizio del traffico internazionale fra l'Occidente e l'Oriente nonché fra le nazioni industrializzate e quelle in via di sviluppo.

Fra le note qualificanti della rassegna di quest'anno — che rimarrà aperta fino al 29 giugno — figura la rinnovata partecipazione del S.A.M.A. (Stati Africani e Malgascio Associati alla C.E.E.), nel quadro di una mostra collettiva organizzata dalla Direzione generale aiuto allo sviluppo della Commissione europea, che ha permesso la presenza di questi Paesi — imbastita su tipici prodotti di esportazione, quali il legno e il caffè e, per la prima volta, anche la frutta tropicale — si esplicherà mediante l'attività di delegazioni incaricate di stabilire nuovi contatti commerciali.

Da rilevare inoltre, tra le novità straniere, la massiccia partecipazione dell'Austria, articolata attraverso mostre e manifestazioni organizzate a cura dell'Ente nazionale del turismo, degli Uffici regionali turistici della Carinzia e della Stiria e dei competenti organismi dell'Austria superiore. Ampie e significative le partecipazioni della grande industria, comprendenti poderosi complessi come la Grandi Motori Trieste, l'EGAM e l'Italcantieri. Notevoli anche quest'anno le adesioni di enti e organismi pubblici, fra cui la Regione siciliana, una «fedelissima» della nostra Fiera.

Come di consueto, la parte espositiva sarà integrata da un programma di manifestazioni specializzate che quest'anno si preannunciano in modo particolare denso e di alto livello internazionale: giornate internazionali del legno (20-21 giugno), giornata del S.A.M.A. (22 giugno), giornata internazionale del caffè (23 giugno), giornata delle assicurazioni (26 giugno), convegno su «L'evoluzione degli imprenditori italiani» (27 giugno), giornata della propulsione navale nucleare (28 giugno), convegno sulla lotta all'inquinamento (29 giugno), a complemento della mostra organizzata su iniziativa della Regione. In più, vi saranno una serie di «giornate» dedicate tradizionalmente ai Paesi partecipanti e, il 25 giugno, una conferenza che l'on. Giorgio La Malfa terrà nella Sala convegni su un tema di stretta attualità: «Prospettive dell'evoluzione della situazione monetaria internazionale».

Dopo venticinque anni, comunque, la nostra Fiera si accinge a cambiare rotta per meglio adeguarsi ai tempi. L'edizione di quest'anno — anche se ordinata secondo criteri tradizionali — sarà in certo modo di transizione, in cui già si getteranno le basi per il futuro. Con il prossimo anno, infatti, spariranno due settori cui eravamo da tempo abituati, quello meccanico e quello del legno, e la Fiera si trasformerà in un'esposizione soprattutto di beni di consumo. Ai settori più strettamente tecnici e commerciali verranno invece dedicate delle rassegne specializzate a diversa periodicità. In linea con queste prospettive, dal 26 al 31 maggio del prossimo anno, organizzata dal COMIS (Centro organizzatore mostre internazionali specializzate) di Milano d'intesa con la Fiera, avrà luogo la «Tecnomar 74», prima mostra-convegno internazionale di impianti e attrezzature per la cantieristica navale, comprendente tra l'altro dei settori riguardanti lo sfruttamento scientifico per il petrolio chimico dei fondi sottomarini, nonché per la dissalazione e il disinquinamento e l'utilizzazione alimentare delle acque del mare. A questa rassegna seguirà in autunno un'altra più strettamente commerciale, dedicata ai traffici emporiali con i Paesi dell'Est europeo.

Alla cerimonia dell'inaugurazione della Fiera interverrà il ministro del commercio con l'estero on. Matteo Matteotti.

Presenza triestina al congresso di nipiologia

Si è tenuto a Riva del Garda il XVII congresso nazionale di nipiologia con la partecipazione di circa mille pediatri nipiologi; erano presenti pure molti medici stranieri. Trieste era rappresentata dai professori Parizon, Stopper e Teclazich, segretario generale quest'ultimo della Società italiana di nipiologia. Alla fine del convegno i partecipanti si sono recati a Bolzano, dove la Società di nipiologia venne ricostituita nel 1928. Il sindaco di Bolzano ha fatto omaggio ai professori Tangheroni, presidente della Società, e al concittadino Teclazich una targa del Comune a ricordo della riuscita manifestazione.

Mauro de Pinto da 25 anni presidente dell'Aldebaran

I soci dell'Aldebaran si sono riuniti in assemblea generale e hanno provveduto a rinnovare le cariche sociali. Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: presidente sig. Mauro de Pinto, vicepresidente dott. Aldo Cherini, amministratore rag. Dino Tedeschi, segretario ing. Ernesto Gellner, p.i. Paolo Valentini e signor Franco Postel.

Mauro de Pinto, che ha costituito l'Aldebaran, ne è il presidente da 25 anni; dal 1948 è stato presidente del Comitato promotore; dal 12 dicembre 1951 (data di fondazione) è stato presidente provvisorio in attesa delle elezioni sociali; dal 1953 a oggi ricopre ininterrottamente la carica di presidente.

NUCLEO ANTISFOSTICAZIONE AL LAVORO

«Vigilate speciali» le sacche di plastica

Sigillati dai carabinieri al centro trasfusionale circa cinquanta contenitori in materiale sintetico

Posti sotto sequestro anche a Trieste i contenitori in plastica per il sangue destinato alle trasfusioni. Carabinieri del nucleo antisfosticazioni si sono infatti recati l'altra mattina al Centro trasfusionale di via della Biada e hanno posto i sigilli ad alcuni scatoloni contenenti una cinquantina di tali contenitori, che rispondevano alle caratteristiche elencate nell'ordinanza emanata dal ministro della sanità Gaspari agli uffici provinciali d'igiene e al NAS (i nuclei antisfosticazioni dei carabinieri). Al nostro centro trasfusionale l'uso delle sacche in plastica è del resto molto ridotto. Di tutti i contenitori normalmente usati, un buon novanta per cento è infatti di vetro e soltanto il rimanente dieci per cento è costituito da recipienti del materiale incriminato.

L'operazione di sequestro

dei contenitori, attuata in tutta Italia, ha preso il via, come noto, da un'inchiesta condotta dal pretore romano Gianfranco Amendola e dalla quale sarebbe risultato che tali recipienti, a differenza di quelli in vetro, non sono idonei a conservare il sangue. A seguito delle indagini di laboratorio condotte dal consiglio superiore della sanità e dall'ufficio di igiene e profilassi di Roma è stato accertato che alcune sacche di plastica perdevano la loro impermeabilità a seguito dell'azione solvente del sangue. Di conseguenza la sostanza antiscoagulante (l'ACD) evaporava, cosicché le caratteristiche del sangue non erano più quelle originarie. Le indagini sono comunque ancora in corso e altri sviluppi potrebbero quindi intervenire.

Oggi lo sciopero nel settore commercio

I lavoratori del commercio effettueranno oggi uno sciopero di 24 ore su scala regionale, nel quadro delle disposizioni emanate dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria Cisl e Uil, in seguito alla posizione negativa assunta dalla Confindustria nelle trattative in corso per il rinnovo del contratto nazionale.

I lavoratori interessati alla sciaglieranno si raduneranno in piazza Goldoni alle 8.30 e successivamente percorreranno in corteo le vie cittadine.

Dedicata al poeta Kette una scuola slovena

E' stata intitolata al poeta sloveno Dragutin Kette la scuola elementare slovena di via S. Francesco 25. Nel corso della cerimonia è stato anche scoperto un busto in bronzo del poeta, donato alla scuola dall'Associazione dei genitori degli alunni.

La manifestazione si è svolta in una sede completamente rinnovata a cura del Comune e ha avuto come principale at-

I CANDIDATI DEL P.R.I. ALLA REGIONE



1 - MAURO FABIO
Capolista - Perito Industriale - Segretario Provinciale P.R.I.



2 - CREPAZ MARIO
Comandante Superiore Marina Mercantile Indipendente



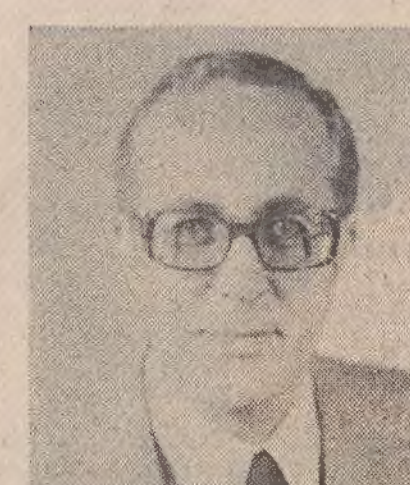
3 - FRAGIACO OLIVIERO sr.
Consigliere Comunale - Imp. Arsenalino S. Marco - Presidente A. S. Edera



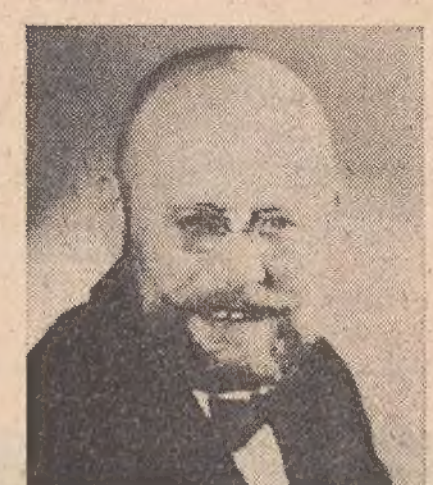
4 - FRAGIACO RINALDO
Impiegato - Presidente Comunità Istriane



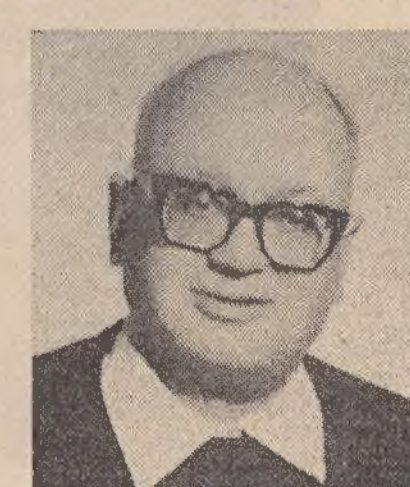
5 - FRASE GERARDO
Conduttore Impianti petroliferi Consigliere Comunale Muggia



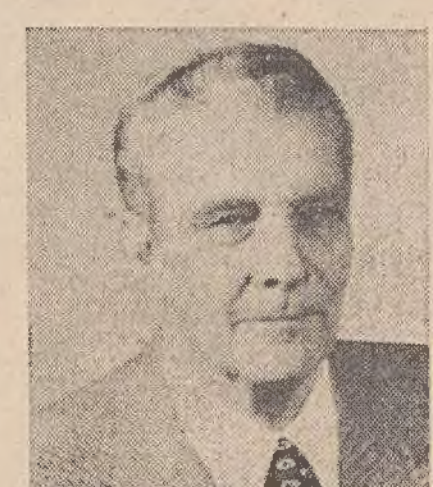
6 - GARGANO ARTURO
Notaio - Capo-gruppo P.R.I. al Consiglio Comunale Trieste - Vice segretario Provinciale



7 - GASPARINI VITTORIO
Ingegnere - Assessore comunale



8 - GREATTI UMBERTO
Dirigente Azienda Artigiana



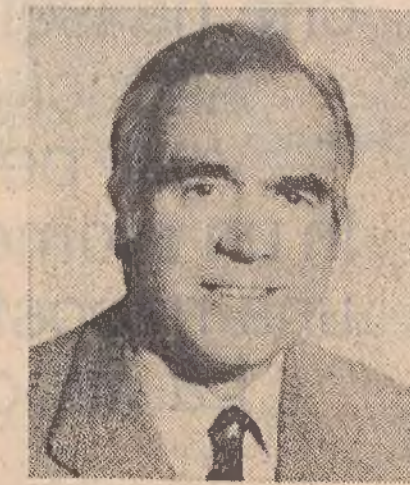
9 - KONECNY ANTONIO
Primario medico - Indipendente



10 - PACOR SERGIO
Procuratore legale - Assessore Provinciale Vice segretario regionale P.R.I.



11 - ROSSI ARNALDO
Consulente del lavoro Consigliere d'amministrazione A.C.E.G.A.T.



12 - SCHOLZ GUIDO
Ingegnere navale - Indipendente



13 - SPAGNUL SERGIO
Amministratore



14 - SUKLAN DARIO
Studente universitario Segretario organizzativo provinciale



15 - VOLLI ENZO
Avvocato - Docente universitario

SEGNALAZIONI

Varchi pericolosi sull'autostrada

«Sono un utente dell'autostrada Trieste-Venezia e desidero segnalare un inconveniente grave: lungo il guardrail che divide i due sensi di marcia ci sono, ogni qualvolta, delle aperture per permettere alla Polizia o ai carri soccorsi di svolgere il loro compito. Ci sono degli automobilisti, che con grande sventatezza, attraverso queste aperture cambiano senso di marcia. Mi è già successo 4 volte di vedermi improvvisamente sbucare una macchina dalla barriera ed ho anche assistito ad un incidente tra un furgone che girava, ed una Mercedes che gli è finita addosso. Anche ieri, domenica, con il traffico che c'era, un'autostrada con tanta gente ha comodamente invertito la sua marcia ed è ritornata verso Venezia».

«Per evitare questi pericolosi incidenti attraverso suggerirei di porre delle catene lungo queste aperture come è stato fatto lungo altre autostrade italiane. Ritengo che la Società che gestisce l'autostrada Trieste-Udine-Venezia dovrebbe porre immediato rimedio a questo grave problema nell'interesse e per la sicurezza di tutti gli utenti. Distinti saluti. Gianfranco Rinaldi».

Via San Maurizio sarà sistemata

Il servizio pubblico relazioni informa che l'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Via San Maurizio trascurata» pubblicata l'11-5-73, ha precisato, per la parte di competenza, che proprio in questi giorni la via S. Maurizio è interessata dai lavori di costruzione di un cunicolo sotterraneo che servirà a porre in opera nuovi cavi telefonici.

«In occasione di tali lavori si provvederà pure al rinnovo della rete di fognatura mediante la sostituzione degli attuali canali con nuovi collettori ed il rifacimento degli allacciamenti. In conseguenza dei suddetti lavori la via S. Maurizio verrà completamente manomessa ed è già preventivato il rifacimento dell'intera sede stradale».

La via Trissino attende la buona stagione

Gare «segnalazioni» lo sottoscritto Qualitro Bellini consigliere regionale di Chiavola-Servola vi chiedo aiuto e cortese ospitalità per il seguente motivo: Ancora nel lontano gennaio 1972 veniva presentata una mozione firmata da 174 abi-

Una strada urbana

Undici affezionati lettori chiedono di pubblicare la fotografia illustrante lo stato di abbandono della strada urbana che da Prosecco porta alla Locanda Martin.

Via Delmestri e promesse elettorali

L'assessore, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Via Delmestri», pubblicata il 25.5.1973 informa — per la parte di sua competenza — che le buche e le abrasioni più profonde e quindi più pericolose sono state eliminate. Assicura inoltre che il manto di usura della strada in argomento sarà rifatto quando prima con un lotto di manutenzione appaltata.

Anche per il marciapiede di «Promesse elettorali» l'ass. dott. Ugo Verza, ha precisato che esso sarà sistemato in concomitanza con i lavori di ricostruzione in un lotto di fognatura in atto nella via stessa.

Sommersi dai rifiuti

«Scala Bonghi da oltre tre mesi non vede uno spazzino tanto che gli abitanti stessi sono costretti a dar fuoco ai rifiuti per non rimanere sommersi sotto di essi. E' una vergogna e un sopraluogo di chi di competenza non starebbe male. Bruno Petronio».

Ostacolo alla viabilità

«Care «Segnalazioni» da cinquant'anni abito nei pressi di via Panoramica e per rincasare devo salire per il vicolo di Gattomoro, attraversare la via Panoramica e proseguire per la salita Trenovica. In questo tratto molto pericoloso da quando alcuni anni fa, sulla via Panoramica è stato costruito un piccolo garage privato che toglie la visuale e ostacola la viabilità. Un accurato sopraluogo di chi di competenza potrebbe forse porre fine a questo assurdo. L.C.».

Vedove di guerra

Un gruppo di vedove di guerra in una lettera inviata a «Segnalazioni» osserva che mentre i prezzi salgono alle stelle e aumentano le tasse, la contingenza e le pensioni di molte categorie le loro pensioni che nel 1971 erano di lire 36.720 oggi sono state portate a lire 40.020. Si vuole forse, continua la lettera, vedersi scure le porte delle chiese con una scritta sul petto: «Vedova di guerra?».

La vacanza elettorale di una scuola materna

«Care «Segnalazioni», i miei due figli frequentano la scuola materna comunale di Grotta in viale S. Fortunato ed invariabilmente in occasione delle elezioni, questa scuola chiude i battenti dalle porte delle chiese con una scritta sul petto: «Vedova di guerra?».

«Desidero che le autorità competenti spieghino perché sono necessari tanti giorni e perché i due figli non possono venire trasferiti nella vicina scuola elementare e media, dove sono già iniziate le vacanze. Ti ringrazio sentitamente e mi firmo, Francesca Manzoni».

LE ORE DELLA CITTA'

Il ricordo di don Marzari

Oggi nel pomeriggio si incontreranno con i «cittadini» della città, nella loro sede centrale, le delegazioni dei ragazzi e dei giovani della Comunità religiosa Greco-Orientale e Serbo-Ortodossa di Trieste, con i loro sacerdoti. Reso omaggio a Papa Giovanni visitando la «Mostra fotografica della vita del Papa Biondo», seguita il ricordo di don Marzari con lo scoprimento della targa che verrà messa al posto d'onore nella sede della «C.R.S.».

Campeggio alpino

Per il ponte di Ferragosto la XXX Ottobre organizza dall'11 al 15 agosto un campeggio alpino con base al rifugio Peliccioli della Carnizza di Camproscio. L'escursione in programma nei quattro giorni sono le seguenti: Gioi Pluri per la gola verde, Cima del Cacciatore, Cima Vallone al bivacco Mazzoni. Al campeggio parteciperanno anche i ragazzi dell'UDSACI XXX Ottobre. Poiché i posti sono limitati, si invitano tutti gli interessati a dare pronta adesione presso la sede dell'Associazione, via S. Pellicciolo 1 (tel. 88735).

Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso la sede del Circolo ricreativo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) avrà luogo una conversazione del presidente avv. Roberto Kervin con i soci.

Attività di Minerva

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala «Silvio Bonco» della Biblioteca civica, per la Società Minerva, Floreale di Farioli parlerà sui temi: «Breve giro nella capitale degli Stati Uniti d'America». La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee Borsette: svendita totale! Per rinnovo dei locali svendita autorizzata di tutta la merce: borsette pelle e imitazione, ombrelli, valigie, portafogli, cinture, borse viaggi ecc. Approfittate! Luz Moda, via Barriera Vecchia 2 ang. via San Maurizio.

BARCELLONA

20 - 26 giugno 1973 Causa alcuni annullamenti si sono resi liberi dei posti per l'interessante viaggio con treno nave e pullman per BARCELONA e MONTSERRAT.

Quota di partecipazione L. 84.000 Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Piazza Unità 6 telefono 62621

Gite via mare

avranno luogo domani, con partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste, alle 18.45, da Trieste per Grignano e S. Simeone alle 8.30, 10.30 e 17.10, da S. Simeone per Grignano e Trieste alle 8.30, 12 e 19, da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

CAI XXX Ottobre

Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellicciolo 1 (tel. 88735), ogni giorno dalle 18 alle 19.

400 modelli esclusivi

di campari e appiques da 2 euro, via San Maurizio 2 angolo via Cavalli.

Il C.A.A.T.

Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste comunica a tutti che anche quest'anno sarà presente alla Fiera Campionaria internazionale di Trieste con i suoi modelli che lo distinguono. VISITATECI.

Vini in Fiera

Gianfranco Tomasi (rappresentante Corso Cavour 2 tel. 34877) presenta allo Stand 510 del settore E, 1.º piano, una mostra selettiva di vini di alta qualità di varie regioni italiane.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mm. «Anna Visentini» (it.), mm. «Vallisarco» (it.), mm. «Refola» (it.), mm. «San Castello» (it.), mm. «Oswego Gloys» (it.), mm. «Eso Venezia» (it.), mm. «Donna Lioia» (it.), mm. «Maria Berlingieri» (it.), mm. «Sara» (it.), mm. «Presidente Kennedy» (bz.), mm. «Graziella Zeta» (it.).

PARTENZE: mm. «Matarengia» (sw.), mm. «Lebedin» (ru.), mm. «Tallaro» (it.), mm. «Bruma Montanari» (it.), mm. «Bruno» (it.), mm. «Refola» (it.), mm. «San Castello» (it.), mm. «Malgasita» (it.), mm. «Eso Venezia» (it.), mm. «Pelika» (gr.), mm. «Capetan Carrara» (gr.), mm. «Bassens Sea» (so.).

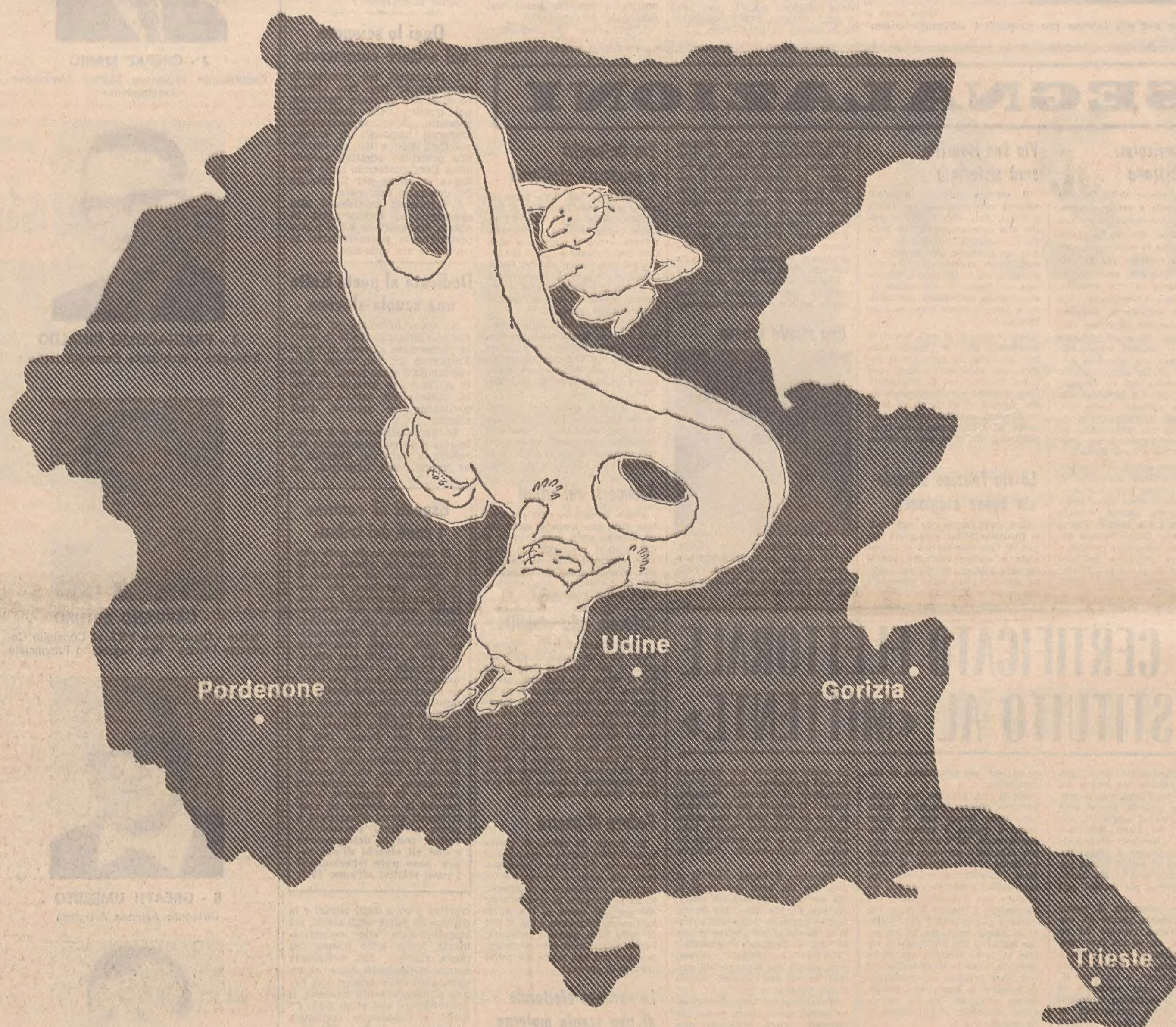
a LIGNANO

con il nuovo Motor-Yacht «FULGIDUS»

dal 17 giugno ogni domenica con partenza alle ore 8 dal Molo Audace con rientro a Trieste alle ore 20.30. Viaggi andata e ritorno lire 3.500. Posti limitati a 140 persone.

Servizio di bar e buffet a bordo. Vendita biglietti presso: PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7 telefono 61293 - 37038

Non lasciare che si fermi. Ridài la carica DC alla Regione per i prossimi cinque anni.



La nostra Regione ha funzionato: nove anni senza crisi. Perché?
Perché la DC ha avuto forza: prima 28, poi 29 consiglieri su 61.

Il risultato è stato una eccezionale stabilità politica
e una chiara collaborazione fra i partiti democratici,
che ha isolato all'opposizione i neofascisti e i comunisti.

Aiutaci a difendere le condizioni indispensabili per il progresso.

Vota per mantenere forte la DC alla Regione.

In un momento difficile per il Paese, anche il tuo voto può essere
una risposta decisiva.

La risposta civile del Friuli-Venezia Giulia.

DC, 9 anni di Regione che funziona



SAGGI E ARTICOLI NE «LA PORTA ORIENTALE»

il vostro orrefice di fiducia

Aut. 16639/67

STATALI, PARASTATALI

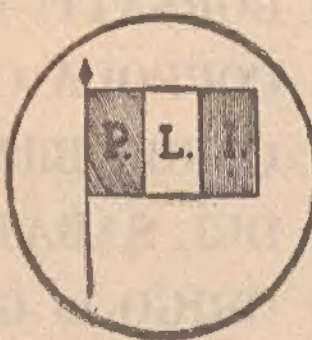
Dopo anni di attesa il governo con i liberali era riuscito a promuovere i miglioramenti da voi richiesti.

La caduta del governo, causata dal P.R.I., dal P.S.D.I. e dalla D.C., ha bloccato i provvedimenti in vostro favore già decisi dal consiglio dei ministri.

La responsabilità ricade pesantemente su coloro che, soltanto per mire personali di potere perseguite sulla vostra pelle, hanno impedito di tradurre in legge l'accordo sull'assegno perequativo.

PENSATECI IL 17 GIUGNO

FIDUCIA NEI LIBERALI
FIDUCIA NEL PARTITO CHE
HA PORTATO LE RIFORME
IN PARLAMENTO



**DOTT. RAIMONDO EUGENIO
COSLOVICH**

MEDICO OCULISTA

Un uomo nuovo, che un gruppo di amici istriani e triestini ha indotto ad accettare la candidatura alle elezioni regionali, si presenta a voi. Si tratta di una persona completamente estranea al tradizionale ambiente politico.



Facciamo appello a tutti coloro che la pensano come noi affinché abbiano il coraggio di votare anche superando certe posizioni politiche tenute finora, per quest'uomo che, al di là di compromessi, è degno della nostra completa fiducia. Siamo infatti sicuri che egli, forte della sua onestà, serietà e coerenza, potrà far molto per Trieste.



COSLOVICH

OPPURE



4

Elezioni: memento per chi vota

Domani si vota per il rinnovo del Consiglio regionale. Gli aventi diritto al voto nella circoscrizione di Trieste, che coincide con il territorio provinciale, sono 235.183, così ripartiti per ciascun Comune: Trieste 113.511, Muggia 10.152, Duino-Aurisina 5.576, San Dorligo della Valle 4.314, Sgonico 1.103 e Monrupino 527. I seggi saranno aperti al pubblico domani dopo le 8, non appena ultimata le operazioni preliminari da parte dell'ufficio elettorale, e chiuderanno i battenti alle ore 22: chiuderanno ancora lunedì, dalle 7 alle 14. Ed ecco una serie di informazioni utili per gli elettori, per il personale dei seggi e in genere per tutti i cittadini.

Certificati elettorali. I cittadini che non abbiano ricevuto a domicilio i certificati che danno loro diritto di voto, dovranno ritirarli (muniti di documento d'identità) direttamente presso l'ufficio elettorale del Comune, al primo piano dell'edificio di largo Granatieri, che sarà aperto, quotidianamente dalle ore 8 alle 19, domani dalle ore 6 alle 22 e ancora lunedì dalle ore 7 alle 14, rispettando cioè nei due giorni di votazione lo stesso orario d'apertura dei seggi elettorali. Lo stesso vale per i duplicati, nei casi di smarrimento del certificato elettorale o di serio danno alle schede. In questi casi, gli interessati dovranno presentarsi di persona.

Certificati medici. Agli elettori che per un impedimento fisico non possono esprimere il voto da soli (ciechi, mutilati, affetti da paralisi, ecc.) verranno rilasciati certificati medici gratuiti presso le condotte mediche del Comune: essi potranno farsi visitare stamane dalle ore 8 alle 9 nelle condotte di via Madonna del Mare 13, di via Foschiatti 1-A, di via Giulia 2, di via dei Leo 3, di via del Vento 13, di via Mazzini 6, di via Puccini 76, di via per Longera 1, di via Giusti 2-A, di via Prosecco 28; e questo pomeriggio dalle 16 alle 19 esclusivamente presso la sede di via Torino 8 della Ripartizione comunale d'igiene e sanità che funzionerà a tale scopo anche domani dalle 7 alle 22 e lunedì mattina, i malati o gli infermi non in grado di uscire potranno chiedere, alle stesse condotte la visita a domicilio. I certificati sono indispensabili anche per coloro che, pur potendo esprimere il voto da soli, debbano essere accompagnati fino alla cabina per l'esercizio del voto con diritto di precedenza.

Ospedali. Sono state sospese le visite di domani ai seguenti ospedali, e ciò per non recare intralci alle operazioni di voto presso i seggi ospedalieri. Tali visite, per quanto riguarda gli Ospedali riuniti, saranno anticipate ad oggi, sabato dalle ore 14 alle 15.

Servizio d'autobus. Domani, domenica, la direzione dell'Acagat ha disposto in occasione delle elezioni l'uso anticipato del servizio autofilantropico. Trasporti ai seggi. Per i componenti gli uffici elettorali delle sezioni situate in zone extraurbane, il Comune ha predisposto un servizio speciale di trasporto: la partenza degli automezzi (da via Giustiniano) è fissata per stamane alle 10 (per i soli presidenti di seggio) e per questo pomeriggio alle 13.30 (per tutti i componenti); domenica, partenza per tutti alle ore 5, e lunedì alle ore 6. Per il rientro, a scrutinii ultimati, gli interessati potranno chiedere telefonicamente il mezzo di trasporto al Comune telefonando al n. 38306.

Divieto alcoolici. La legge prevede che nelle giornate in cui si svolgono operazioni elettorali, gli esercizi pubblici non devono somministrare bevande alcoliche con gradazione superiore ai 21 gradi.

Cronache degli spettacoli

STAGIONE SINFONICA: SERGE BAUDO SUL PODIO AL «VERDI»

Accanto a Brahms e Poulenc lo scetticismo di Fabio Vidali

Serge Baudou è un direttore che si fa ascoltare e che piace per quel modo di andare dritto al nocciolo della musica, di farla sua e di porgersela così, fra amici, schiettamente. E' indubbiamente un temperamento meridionale che contagia l'uditorio la sua voglia di vivere la musica. Bruciando una carica di energia eccezionale, con un gesto a guardar bene privo di charme, ma preciso ed essenziale, trascina, dopo averli scottati, gli esecutori, l'ascoltatore e coinvolge lo stesso compositore.

La quarta Sinfonia di Brahms è stata illuminante: opera che richiede una bacchetta consumata all'ardore, e che parla un linguaggio sereno e forte, con momenti di quella astratta spensieratezza di cui, ogni tanto, si dischiaccia. Dalla potente allegria del tema iniziale, attraverso quell'Andante idilliaco che Richard Strauss definì «un corteo funebre che procede in silenzio attraverso azzurre rischiate dalla luna», fino allo Scherzo e allo stupendo «Allegro energico e passionato» che nella sua severità bacchiana costituisce

una delle pagine più belle di Brahms, Baudou si è schierato con l'autore e l'ha condotto senza ripensamenti alla meta. Una volta salutato da un applauso di spontanea simpatia, prolungato in ammirato consenso alla fine della sua interpretazione.

Le inquietudini del contemporaneo, l'anelito a miti remoti per risalire la china, agitano invece Fabio Vidali, autore agli esordi nel grande circuito musicale, ma attento ed informatissimo su quanto sta avvenendo nel mondo della musica. La sua Suite «Frammenti da Tires» era una prima assoluta, serata che l'unica oasi — si fa per dire — atonale della stagione sinfonica. Se non coglie nel segno, l'intero arco del nove frammenti di cui è costituita, poiché si rifà a moduli astratti, evocatori di un mondo la cui eco è spenta, lascia a tratti intravedere la genuina fisionomia del musicista, come nel messaggio della tromba bassa nel sesto frammento o nell'efface, incalzante ritmica del finale. E' una partitura intrisa di pessimismo nella forma e nella sostanza, per l'abusivo del timpano che la percuote, per il suo indugiare a lungo sul male, «Tyrtel fragmina» è stata accolta con un applauso cordiale che ha sottolineato anche l'apprezzamento dell'autore sul podio.

Cronaca festosa di una serata di congedo e di arrivederci a nuovi approdi, con un'ovazione a maestro Baudou, e prolungati battimani all'orchestra, al coro ed al maestro Riccilli.

C. G.

RISULTATI DEL CONCORSO FILODRAMMATICO

Piccoli attori in gara nei Ricreatori comunali

Accanto allo spettacolo teatrale si sono esibite le altre sezioni: musica, canto, danza e lavori

Nei giorni scorsi si è concluso il concorso filodrammatico fra i Ricreatori comunali, che ha raggiunto quest'anno la sua undicesima edizione. La simpatica competizione ha visto impegnati, nei dieci lavori in concorso, ben 169 allievi di ambo i sessi.

Si è presentato per primo alla ribalta il «Totò» con «Anna», che ha iniziato la serie degli spettacoli nella prima decade di marzo, e poi, via via, tutti gli altri, fino a quando il sipario è definitivamente calato su «Nord», con «Poldino senza paura». Il «Lucchino», purtroppo, non ha partecipato all'occasione, in quanto attualmente è sprovvisto di palcoscenico, per i lavori di riassetto in atto in quel ricreatorio.

I piccoli attori si sono seriamente impegnati nei vari spettacoli, che vanno dall'opera vera e propria come «Il reuccio» («La leggenda di Ondine» di Savatieri), all'adattamento di fiabe («Cenerentola» allo Stupich, «La bella che dormì cent'anni» di Gentili) e leggende («La leggenda di Ondine» di Savatieri), al classico per ragazzi («Qui comincia la sventura» di Padovan), a lavori di carattere vario, ma sempre di contenuto educativo («Grum» di De Amicis, «Giancarlo ragazzo maturo» di Cobelli).

L'allestimento e l'esecuzione dei lavori ha poi messo in ri-

salto come nello spettacolo scenico, oltre alla cura della direzione, del movimento e del gesto, convergono anche varie altre attività che hanno vita nei nostri ricreatori. Così, nelle varie rappresentazioni, non è mancato l'apporto delle sezioni di canto, danza, musica, lavoro manuale. Per cui si può ben dire che, attorno al palcoscenico ha ruotato, per un certo tempo, buona parte della vita del ricreatorio, unendo tutti in uno sforzo comune.

Il concorso è stato vinto, «ex aequo», dai ricreatori Gentili, Padovan e Pitteri.

Alla «Cappella»

Questa sera, alle 19, al Centro «La Cappella», di via Franca 17, si terrà una singolare sfilata di moda intitolata «Dressing design». Protagonisti della manifestazione saranno gli Archizoom, uno dei più famosi gruppi italiani esponenti della cosiddetta «architettura radicale». I componenti dello studio fiorentino Dario e Lucia Bartolini, Andrea Branzi, Gilberto Corretti, Paolo Deganello e Massimo Morozzi presenteranno nella nostra città alcuni capi di abbigliamento ideati da loro.

Per la rassegna dei capolavori giapponesi inediti in Italia, «La Cappella» presenta oggi, alle 21 e 30, il film «Fiore d'equinozio» (1958).

PUBBLICI ESERCIZI

Nessuna deroga ai turni di chiusura

Riceviamo dalla FIPE (Federazione italiana pubblici esercenti) di Trieste la seguente nota:

«Nell'edizione del 12 giugno il cale sodalizio in merito alla sospensione estiva dei turni di chiusura dei pubblici esercizi. Oltre ad alcune improprietà nella delimitazione del territorio del Comune di Duino-Aurisina oggetto del provvedimento (chiarito il giorno successivo con la cortese ospitalità di una breve comunicazione di questa Associazione) il comunicato stesso conteneva anche il seguente capoverso: «Si ricorda inoltre che per gli esercizi pubblici del Comune di Trieste, la sospensione estiva del turno di chiusura obbligatorio è prevista dal 15 giugno al 15 settembre».

«Poiché tale asserzione, del tutto infondata, è atta a suscitare vasti disguidi tra gli operatori del settore con la prospettiva di incorrere nelle non lievi sanzioni previste dalla legge n. 425/71 (da L. 50.000 a L. 200.000 di contravvenzione per la mancata osservanza del turno di chiusura, salvo nei casi di recidiva) provvediamo amministrativi, lo stesso Comune di Trieste ha provveduto ieri a trasmettere alla stampa una precisa smentita».



Riccardo Geffer Wondrich

CANDIDATO n. 2 AL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

avvocato cassazionista;
legionario fiumano, ten. col. di compl. degli alpini
decorato al Valor Militare;
deputato nella III legislatura
consigliere comunale di Trieste;
consigliere nella I e nella II legislatura regionale

Prossime le iscrizioni alla scuola infermieri

Dal 18 di questo mese all'11 agosto 1973, saranno aperte le iscrizioni alla Scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli». Il corso teorico-pratico avrà inizio il 10 ottobre e durerà due anni. Possono frequentarlo i giovani di ambo i sessi, dai 17 ai 35 anni, in possesso di un certificato attestante l'ammmissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente, dopo il conseguimento della licenza di scuola media inferiore.

Il diploma, oltre a consentire l'esercizio della professione di infermiere, dà la facoltà di accedere ai corsi superiori di caposala e di assistente sanitario ed a vari corsi di specializzazione (ostetricia, camera operatoria, cardiologia, ecc.) e consente l'immediato impiego presso gli ospedali, enti mutualistici, case di cura private.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla direzione della scuola, via Stuparich 1, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali (tel. 793882).

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Antolinea tel. 61060
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 62821
Staz. Centrale tel. 418297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30
GIORNIALLERA ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornalliera ore 8.15
MILANO giornalliera ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE

...il nome che garantisce
una confezione di qualità...
LINEA L



P.R.I.

PER CORREGGERE
LA ROTTA VOTA N. 1

MAURO

CAPOLISTA ALLA REGIONE

Friulani di Trieste!

il vostro candidato è

VITTORIO D'ANTONI

consigliere regionale uscente
fondatore e Presidente del

**Fogolâr Furlân
Triestino**



Vota così!

2

D'ANTONI



DE GIOIA

2

25^a fiera di Trieste

campionaria internazionale 17/29 giugno 1973

VENTICINQUE ANNI DI FIERA: NUOVO SLANCIO DA UN PRESTIGIOSO TRAGUARDO
1172 espositori di una trentina di Paesi in una suggestiva parata di novità e attrazioni. Una risposta ad ogni esigenza, una soluzione per ogni problema. 4^a Mostra degli Stati Africani associati alle CEE - 22^a Esposizione Internazionale del Legno - Mostra speciale sui problemi della lotta all'inquinamento - Nuovi settori: elementi di struttura e decorazione ambientale, florocultura regionale, alimentazione, vini, liquori, bevande, artigianato tipico italiano ed estero.

UN APPUNTAMENTO D'AFFARI AL CROCEVIA DEI TRAFFICI INTERNAZIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DI TRIESTE

Convegni, "giornate" speciali, incontri tecnico-operativi nei settori del legno, del caffè, delle relazioni commerciali con l'Africa, della propulsione navale nucleare, delle assicurazioni e delle metodologie di controllo e prevenzione dell'inquinamento - Delegazioni ufficiali, esperti e operatori economici da ogni parte del mondo.

Estrazione giornaliera di ricchi premi con sorteggio finale fra tutti i visitatori di un'automobile Fiat 500. Orario di apertura: dalle 17 alle 24 (sabato e festivi dalle 10 alle 24).

TRIESTE E' AI PRIMI POSTI IN UNA BENEMERITA INIZIATIVA

Conclusa la campagna di educazione stradale

Premi ai dirigenti dei corsi e agli studenti delle pattuglie

Si è conclusa la XVI campagna di educazione stradale con la cerimonia di premiazione dei dirigenti, insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie della nostra provincia. Alla manifestazione conclusiva hanno presenziato il viceprefetto, dott. Mellaro, l'intendente di Finanza, dott. Licciardello, il presidente dell'A.C.T., dott. Borsani, il provveditore agli studi, dott. Fidenzi, il comandante dei vigili urbani Grison, il delegato provinciale per l'educazione stradale, prof. Giorgianni, il presidente della commissione A.C.T. per l'educazione stradale, prof. Gregoratti, nonché presidi, direttori, professori ed insegnanti, oltre a numerosissimi genitori e degli studenti delle pattuglie scolastiche che hanno partecipato alle gare teoriche e pratiche sul campo sportivo di Cologna.

Ha preso per primo la parola il presidente dell'A.C.T., il quale, riferendosi all'attività svolta in sedici anni per merito della commissione di educazione stradale, ha affermato che Trieste occupa uno dei primi posti in questo settore educativo. Fatto un parallelo tra il nostro Paese e altri Stati, dove l'educazione stradale è stata introdotta obbligatoriamente tra le materie d'obbligo, ha sottolineato spesso il loro traffico veicolare sia inferiore al nostro, ha auspicato che lo Stato provveda con maggior larghezza ad assolvere questo compito così importante sotto il profilo sociale.

E' seguito l'intervento del provveditore agli studi, il quale ha sottolineato alcuni passi del discorso del dott. Borsani, insistendo sulla componente formativa nel rapporto educativo, anche se è indispensabile l'informazione sulle norme di circolazione. Dichiarandosi soddisfatto di quanto è stato fatto finora, tenuto conto delle difficoltà incontrate, ha iniziato gli studenti

presenti a conservare gelosamente le mozioni apprese e di comportarsi sulla strada con profondo senso civico.

Ha concluso gli interventi il presidente della commissione di educazione stradale, il quale ha svolto la sua annuale relazione, soffermandosi ad esaminare la situazione psico-sociologica della società contemporanea, situazione di crisi per l'abuso esistente tra progresso tecnologico e realtà culturale.

Ritornandosi ai veicoli a motore ha esaminato il comportamento sulla strada di giovani, adulti e adolescenti, pervasi tutti dello spirito della velocità che ha, secondo gli studi, effettuati negli Stati Uniti, originato psicanalitiche. Dopo aver illustrato la attività svolta quest'anno, ha concluso auspicando uno strumento legislativo che i corsi ora facoltativi, diventino obbligatori per gli adolescenti che vogliono guidare un'automobile per le quali ora non sono necessarie né patente né targa.

E' seguita la premiazione dei presidenti Crivellari e Dell'Antoniana, dei direttori Abbamonte e Fragiaco, dei professori e degli insegnanti istruttori dei Corsi, nonché degli alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie.

Richieste di dispensa dalla leva militare

Il manifesto di chiamata alle armi del terzo contingente 1973 per l'esercito o l'aeronautica, è affisso dal 4 giugno in tutti i comuni d'Italia. Il Ministero della Difesa ricorda ai giovani con obblighi di leva che il termine per presentare le domande di dispensa dalla ferma scade giovedì 14.

Tutte le notizie concernenti la

chiamata alle armi del terzo contingente 1973 e, in particolare, i termini delle domande per ottenere il ritardo o il rinvio della prestazione del servizio militare per motivi di studio o per altri motivi sono contenute nel manifesto.

Corso di dizione al Circolo GMT

Lunedì 18 giugno, alle ore 19 e 30, presso la sede del Circolo internazionale Grandi Motori Trieste (Galleria Fionica 2, I piano) avrà inizio il corso di dizione e recitazione. Le lezioni saranno tenute dall'attore e regista Bruno Montalto. Le iscrizioni sono tuttora aperte agli interessati e si ricevono serenamente presso la segreteria del Circolo.

Il segretario del «Fronte indipendente», Cornelio Bisiani, ci ha fatto pervenire ieri un comunicato per esprimere ammirazione per quanto pubblicato dal PCI, e cioè che il Fronte avrebbe deciso di far votare comunista. Ciò non corrisponde al vero: basta leggere — dichiara — l'organo del Fronte «Trieste Sera», che invita a votare invece per il Partito socialista italiano.

È UN VOTO SICURO





LETTERA DI GIORGIO ALMIRANTE AI TRIESTINI

Cari amici triestini, aprendo la campagna elettorale in piazza S. Antonio, in una gelida serata di bora, che sembrava far presagire la rinnovata tormenta politica e morale che da sinistra si sta abbattendo sul popolo italiano, mi permi di chiedervi ciò che in vita mia non credo di avere chiesto agli elettori nemmeno nella mia circoscrizione: un voto anche per me.

Vi parlavo, quella sera, nella previsione di quanto sarebbe accaduto a Montecitorio nei giorni successivi. Il destino ha voluto che proprio il 24 maggio la Camera dei deputati votasse, quasi unanime, contro di me; e spero che vogliate comprendere se vi dico che mi è sembrato di non essere presun-

toso pensando che anche la data meriti di essere sottolineata, se è vero, come è vero, che si disfa l'Italia di tutti gli italiani, l'Italia del Piave, nel momento in cui si dividono gli italiani in buoni e reprobati non a seconda della loro fedeltà alla Nazione e allo Stato, ma a seconda della loro arretratezza al regime.

La mia personale vicenda giudiziaria non ha alcuna importanza e non vi deve interessare, amici di Trieste, comunque si concluda. E' normale, ed è persino giusto, che in tempi difficili come questi i prezzi politici e morali più alti siano pagati dagli uomini che si assumono la responsabilità di andare contro corrente. Io non mi sento una vittima e non

chiedo la vostra solidarietà come vittima. Sono però un testimone. Gli avversari hanno fatto di me e del mio caso un esempio, un esempio che vi riguarda, perché la mia testimonianza di libertà vale anche per voi: oso dire che vale, e varrà, non solo per tutti coloro, fra voi, che posso considerare miei amici, ma anche per coloro che non simpatizzano per la Destra nazionale, che sono prevenuti nei confronti della mia persona.

E' dunque nel vostro oblietto interesse, cari amici, che io torni sulla vicenda che mi concerne; per porre l'accento su alcune cose che sono emerse nella seduta in cui la Camera (483 voti più uno, il mio) ha votato contro di me.

In primo luogo, è bene che sappiate che nel momento in cui vi scrivo questa lettera io non sono stato ancora indiziato di reato. Non lo ero stato prima che avesse inizio l'indagine contro di me, illegalmente promossa dal defunto dott. Bianchi d'Espinoza, non lo ero stato prima che la richiesta di autorizzazione a procedere venisse inoltrata, non lo sono stato — per adesso — neppure dopo il voto. La comunicazione giudiziaria senza dubbio mi arriverà; ma sembra che tutto quello che era urgentissimo prima del 24 maggio, tanto urgente da indurre il Presidente della Camera — mi correggo: il socialista che presiede la Camera — a porre un termine perentorio; sembra che tutto quello che era indiziabile non lo sia più e che si voglia ora procedere con il rallentatore. Forse è una mia impressione; forse è la verità.

In secondo luogo, desidero che sappiate che ignoro completamente di che cosa io sono incolpato. Siccome la responsabilità penale è personale, non mi si può dire che io sono reo perché un iscritto o un simpatizzante della Destra nazionale ha potuto compiere, in qualche parte d'Italia, qualche atto di violenza (ammesso, e non concesso, che si tratta di fatti giuridicamente accertati). Mi si deve spiegare, credo, che cosa ho fatto io personalmente; e posso dirvi che dalle dieci casse di documenti di Bianchi d'Espinoza nulla, ripeto nulla risulta a mio carico.

In terzo luogo — e questo è l'importante — desidero che possiate rilevare obiettivamente, insieme a me e a tutta la Destra nazionale, che sta venendo a galla il vero significato della persecuzione politica e giudiziaria contro il sottoscritto. Fino alla vigilia del re-

cente congresso democristiano, era lecito chiedersi se i nostri avversari di vertice fossero impazziti, se essi non si rendessero conto di quello che tutti capivano, se essi non avvertissero la pesante impopolarità di siffatta persecuzione, se essi volessero davvero avviare la Destra nazionale verso un ulteriore raddoppio di voti (in Valle d'Aosta, intanto, non abbiamo raddoppiato: abbiamo semplicemente triplicato!). Ma il congresso della DC ha chiarito il problema in termini politici. I nostri avversari di vertice non sono impazziti. Essi sono condizionati. Debbono comportarsi così, perché subiscono il pesante ricatto socialcomunista; e soprattutto socialista. Debbono colpire noi, colpire me, perché questa è la sola focaccia che possono gettare nelle fauci di un Cerbero sempre più affamato. Alle sinistre non c'è più nulla da cedere in fatto di privilegi, di prebende, di posti di potere. Si vogliono riportare i socialisti al Governo, nel momento in cui Valpreda è libero. Mancini copre sotto una coltre di pesanti omertà le sue responsabilità personali. Altro non si può offrire ai socialisti. Le riforme di cui si parla fanno ridere, o piangere, a seconda dell'umore degli interlocutori. La crisi economica, sociale, monetaria galoppa. Il restauro del centro-sinistra non può che aggravare il tutto. Occorre un'alibi: per accontentare i socialisti, per offrire una garanzia ai comunisti. Occorre una contro-movimento, per tentare di impedire che la Destra tragga tutti i vantaggi e butti all'aria tutti i progetti del sinistrismo. Occorre, prima che sia troppo tardi, fare appello al generale Patru, perché distolga gli italiani, protestanti con sempre maggiore determinazione, dal gettarsi a destra.

Ecco il vero motivo della persecuzione contro di noi, contro di me. Fascismo e antifascismo non c'entrano affatto. Se io girassi in fez e camicia nera, nessuno ce l'avrebbe con me, perché non darei noia a nessuno. Se davvero io fossi un nostalgico, troverei infinite solidarietà tra i nostalgici ingiurabili della guerra civile che stanno al centro e a sinistra. Ma siccome io sono a capo di una comunità umana che non vuole rinnegare ma non vuole restaurare ed è capace di rinnovare, allora bisogna a tutti i costi toglierli e toglierli di mezzo.

A questo punto, il discorso torna da capo, cari amici triestini: e, come vedete, non è più un discorso personale, essendo

chiaro che quando dico: votate anche per me, intendo dire: votate soprattutto per voi, per la vostra libertà, per la vostra tranquillità morale e nazionale, per il vostro benessere sociale ed economico.

Io vi invito, cari amici, a considerare questa prova elettorale come una specie di referendum: in termini morali, pro o contro la libertà; in termini politici, pro o contro il ritorno al centro-sinistra. E vi invito a considerare che non per merito nostro, ma certamente per colpa dei nostri avversari di vertice, il sì alla libertà, il no al centro-sinistra, coincidono con il sì alla Destra nazionale, con il no a tutti gli altri partiti, ivi compreso — e ce ne duole, quel partito liberale che alla Camera, venendo meno a tutte le sue tradizioni, ha votato in favore dei comunisti l'autorizzazione a procedere contro di me.

Non ho bisogno di dirvi che un voto verso sinistra è a Trieste un voto contro natura e civiltà; lo sapete meglio di me. Voglio solo ricordarvi che se fino a qualche tempo fa si poteva anche ingenuamente pensare che il significato moderno dei termini «destra» e «sinistra» dovesse essere riveduto, riconoscendo alla sinistra uno slancio sociale e un contenuto democratico che a destra non poteva essere riscontrato; gli eventi degli ultimi anni e degli ultimi mesi dovrebbero avere aperto gli occhi anche ai ciechi, dimostrando che a sinistra non c'è che disordine più ingiustiziale e miseria, mentre era necessario l'avvenire, finalmente, di un'organica destra in Italia, per dare alla libertà, all'ordine, alla giustizia un significato moderno.

Quando vi prego di votare anche per me, cari amici di Trieste, vi invito a votare per una Destra nazionale che voi amate nel suo primario migliore (avete ascoltato, ancora una volta, e Birindelli e Covelli, e Romualdi e Roberti, e De Marzio e Nencioni, Delfino e Tedeschi; per non citare che i maggiori); e che esprime, tutta intera, i valori perenni della libertà, dell'ordine, della giustizia: della nostra civiltà nazionale.

Attendiamo da voi, questa volta, ancora più che nelle occasioni precedenti, un voto che ci confermi che noi possiamo aspirare all'onore di riconoscerci nella chiara coscienza di Trieste e che Trieste può largamente riconoscersi nel volto pulito della Destra nazionale.

Viva l'Italia! Viva la libertà!

Giorgio Almirante

MACCAN

■ V. SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA U.P.L. CISNAL

■ DIRIGENTE NAZIONALE DELLA Fe.Na.L.Me. CISNAL

■ SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA A. S. FIAMMA



9



11-MONGIOVI

(Medico chirurgo e assistente ordinario presso l'Ospedale lungodegenti «Gregoret»)



franco tabacco

è numero dodici

elezioni regionali 1973

13 giugno 1971
in Sicilia il M.S.I. avanza
e cade il centro-sinistra

17 giugno 1973
più voti a destra a Trieste
e non si parlerà più
del centro-sinistra
dell'inflazione
della svalutazione...

17 GIUGNO: UN VOTO PER TRIESTE

Per un partito moderno
Per il liberalismo europeo



ARMANDO
ZIMOLO (14)



— anni 35 - pubblicista - funzionario compagnia di assicurazioni
— già Segretario Nazionale Gioventù Liberale e Vicepresidente Jeunesse Européenne Libérale
— Consigliere Nazionale P.L.I. e Capogruppo Liberale al Comune di Trieste
— Presidente Movimento Federalista Europeo di Trieste

Candidato alle elezioni regionali, N. 14 della lista Liberale



LONZA
1



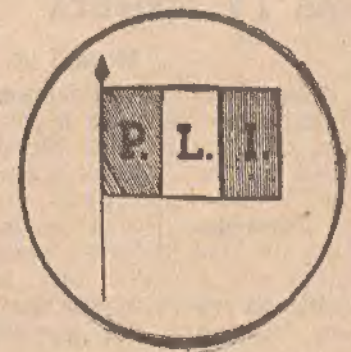
BERCÈ
3



CONFERMA ALLA REGIONE CHI:

non ha mai illuso
non ha mai deluso
non ha mai tradito

FÀ CENTRO CON
TRAUNER



de FERRA
n. 3

professore universitario, cons. comunale



2 DE GIOIA



* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

FINALISSIMA OGGI A SAINT VINCENT

La laurea al disco



Finalissima oggi a Saint Vincent del concorso «Un disco per l'estate». La manifestazione conclusiva verrà teletrasmessa e si svolgerà con le modalità ricordate nella rubrica «Questa sera sul video».

La fotografia ci mostra alcuni dei protagonisti della disfidata canora in allegro gruppo, prima del giudizio che li dividerà fatalmente in vincitori e vinti: i «Camaleonti», Gianni Nazzaro (il vincitore della edizione dell'anno scorso), i «Profeti» e Giovanni.

CONCLUSA UNA STAGIONE PIUTTOSTO DIFFICILE

Non brillano troppo le luci di Broadway

Da dieci anni non si toccavano dei livelli così modesti Trenta su cinquantotto spettacoli hanno fatto fiasco

New York, 15. Broadway, la lunga strada bianca, non è più il centro leggendario del teatro americano, anche se costituisce sempre un complesso di attività di notevole peso economico.

Nella stagione 1972-73, il giro d'affari di tutto il teatro statunitense è stato di circa 100,5 milioni di dollari, 55,5 milioni sono stati dati da tutto il teatro nazionale, e circa 45 milioni costituiscono il giro d'affari di Broadway. Questo significa che Broadway è in ribalta, perché livelli così modesti non si toccavano da dieci anni, mentre il resto del teatro ha superato per la prima il livello di 50 milioni.

Ciò si spiega con la crescente attività dei teatri cosiddetti «regionali», e dei «dinner-theatres», nuova forma di spettacolo serale (pranzo più spettacolo teatrale) che sta incontrando crescente diffusione. Tuttavia mancano ancora statistiche particolari sulle attività di questi tipi di teatri.

Altra considerazione da fare è che l'off-Broadway, attività teatrale newyorkese sorta in competizione con gli spettacoli tradizionali di Broadway, che era fiorita tanto da istituzionalizzarsi e dare vita per reazione a un'off-off-Broadway, è anch'essa in decadenza.

Dal 5 giugno 1972 al 3 giugno 1973, ci sono state a Broadway 87 spettacoli complessivi di spettacolo, e in tutti gli altri teatri del paese ce ne sono state 108. Anche tali dati confermano che Broadway è in declino, pur continuando a rappresentare il cuore del teatro americano, e si può dire, mondiale. La stagione passata ha visto 58 spettacoli a Broadway, che la critica più autorevole suddivide nel modo seguente: sette successi già stabiliti in precedenza, nove produzioni ancora definibili «fiaschi» e dodici spettacoli non commerciali. A Broadway, come si sa, uno spettacolo può restare in cartellone per anni, o può finire dopo due o tre giorni, se fin dall'inizio si delinea il fallimento.

Fra i principali successi della stagione, possiamo citare il Musical «Pippin» diretto da Bob Fosse (il regista di «Cabaret»), il musical «Champion» di Jason Miller, l'opera che ha ricevuto più premi, infine, da segnalare che il musical «Il violinista sul tetto» («Fiddler on the roof») ha registrato il nuovo primato di durata, raggiungendo i 322 spettacoli.

Tre nuove sale sono state aperte nell'ultima stagione: il Minskoff, con 1621 posti, che sorge al posto del vecchio Hotel «Uris» di 1885 posti, al posto del vecchio teatro Capitol; il Joseph Levine, piccola sala di 650 posti, a Broadway, ci sono decine di teatri, e data la situazione non del tutto brillante, anche per la scarsità di buoni testi, non tutti sono stati aperti contemporaneamente. Ci sono stati teatri chiusi per alcune settimane, e anche quelli aperti molto raramente erano pieni.

Il fatto più importante è stato forse la fine del Lincoln Center Repertory Theatre, che dopo aver presentato alcuni clas-

Ritorna «Marienbad» sul piccolo schermo

Roma, 15. L'anno scorso «Marienbad», il famoso film diretto da Alain Resnais nel 1961, che tanto scalpore suscitò nell'ambiente cinematografico internazionale per la nuova formula con la quale era stato concepito, per le sue asperità intellettuali e il gioco finissimo delle immagini, sarà trasmesso in televisione il 27 giugno sul secondo programma.

«L'anno scorso «Marienbad», film certamente difficile, ebbe successo internazionale e può essere considerato come una esperienza insostituibile nell'opera del suo regista. Scrisse a suo tempo il teorico e critico Bernard Pingaud: «L'intensità dello spettacolo aumenta a misura che crollano i riferimenti a un'esperienza dominata. Perché questo avveniva era necessario prima «uccidere il tempo» e solo il cinema poteva farlo».

(Ansa)

Patty Pravo dopo la burrascosa apparizione al festival della musica d'avanguardia di Napoli, affronterà il primo degli spettacoli che per tutta l'estate la terranno impegnata alle «Bucche» di Viareggio. Nel corso degli spettacoli Patty Pravo registrerà un disco a 33 giri dal vivo. Sono previste anche riprese televisive dell'arcatale della cantante veneziana.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
VOGLIO LA LIBERTÀ
Barbra Streisand

AL FILODRAMMATICO
DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO DI «LEVY LO DIAVOLO TUO DAL CONVERVIO»

MONFALCONE
EXCELSIOR. 17.30: «Sono stato io con G. Giannini e S. Monti. A colori. AZZURRO. 18: «L'attentato» con J.L. Tassinari, M. Piccoli e J. Seberg. A colori. PRINCIPE. 18: «Gli anni dell'avventura» con R. Shain e A. Brancotti. A colori. SAN MICHELE. 18: «Il fango verde» con R. Horton e L. Paluzzi. A colori.

STARANZANO
EDISON. 18: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bordon. Giallo. A colori. CORDONONS
VERDI. 17: «Boccaccio». V.m. 18 anni.

SACILE
NUOVO. 17: «Le quattro dita della furia». ZANCANARO. 17: «Film d'amore e di anarchia».

GRADO
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10. Settimana musicale dedicata a Ludwig van Beethoven: «Sinfonia n. 8 in Fa maggiore». Op. 95, con l'orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. Audizione stereofonica. CRISTALLO. 20.30: «Gli ordini sono ordini».

CERVIGNANO
NUOVO: «Professione: assassino». CORMONS
ITALIA (19.30-22): «Fango, sudore e lacrime». A colori. COMUNALE: «Frenzy».

RONCHI
RIO: «Professione: assassino». EXCELSIOR: «Biancaneve e i sette nanini».

PALMANOVA
ITALIA: «Corvo rosso non avrai il mio scapolo». GARIBOLDI: «Canterbury n. 2».

TARCENTO
SAN DANIELE
T. CICONI: «Lo chiameremo Andrea».

CASASERA
ROMA: «La prima notte di quiete». DIANA. 18: «Jango».

Ritorna l'eroina de «Ma papà ti manda sola» ancora più sveltata nella sua ultima interpretazione

OGGI al GRATTACIELO

PIU' BRAVA, PIU' SIMPATICA, PIU' SPREGIUDICATA CHE MAI.



Barbra Streisand

regia di Irwin Kershner
con David Selby tratto da una novella di A. Richardson Reiche
una produzione National General Pictures Release
prodotta da Robert Chartoff - Irwin Winkler
per la First Artists TECHNICALOR

Voglio la Libertà

con David Selby tratto da una novella di A. Richardson Reiche
una produzione National General Pictures Release
prodotta da Robert Chartoff - Irwin Winkler
per la First Artists TECHNICALOR

regia di Irwin Kershner
con David Selby tratto da una novella di A. Richardson Reiche
una produzione National General Pictures Release
prodotta da Robert Chartoff - Irwin Winkler
per la First Artists TECHNICALOR

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

SABATO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, ven. 20-22, tel. 812301 - Questa sera dalle ore 21.30 la grande orchestra romagnola: Vittorio Borghesi. Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine).
CHIUSO PER FERIE.

AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

PENULTIMA CLASSIFICA

Ecco la classifica della seconda semifinale del disco per l'estate: 1) Gianni Nazzaro, 97 voti; 2) Mino Reitano, 84; 3) I Dik Dik, 80; 4) I Vianelli, 62; 5) Rita Pavoni, 59; 6) I Nomadi, 56; 7) Jimmy Fontana, 49.

Questi sette cantanti si qualificano per la finale di questa sera.

Gli altri cantanti si sono così classificati: 8) I Gens, 40; 9) I Ricchi e Poveri, 39; 10) Ada Mori, 38; 11) Il Segno dello Zodiaco, 28; 12) Mario Tassuto, 24; 13) Giovanna, 22.

A Firenze, per ragioni tecniche, contrariamente a quanto annunciato, la quinta ed ultima rappresentazione di «Kovandina» si è effettuata mercoledì 20 giugno (anziché sabato 23). L'ultima rappresentazione dello spettacolo di balletto prevista per mercoledì 20 avverrà invece sabato 23.

CAROSSELLO DI IPOTESI E SMENTITE

NUBI SULL'IDILLIO TRA LIZA E SELLERS

Londra, 15. I giornali londinesi hanno parlato che l'idillio di Liza Minnelli e Peter Sellers è sul filo del precipizio. Peter Sellers, che in un primo momento aveva taciuto, ha poi dichiarato che sono tutte sciocchezze e che non è vero niente. Gli amici della coppia ammettono che c'è stato un litigio, ma dicono che la rottura è da escludere.

Il «Daily Mirror» scriveva questa mattina che la figlia di Judy Garland ha lasciato la scorsa settimana la casa di Sellers, dove una discussione, e che non vi è più tornata. Secondo il popolare quotidiano un amico del duo d'attori, che non viene fatto il nome, ha dichiarato: «Sono molto arrabbiati e hanno smesso di parlarsi. Adesso l'intero avvenire del loro idillio è in sospeso».

Secondo queste informazioni, la ventiseienne vincitrice dell'Oscar (per la sua interpretazione di «Cabaret») ha preso alloggio al «Savoy» dopo aver lasciato la casa di Peter. E trascorso all'hotel anche la scorsa notte. Ma stamattina si è cercato invano di ottenere una sua dichiarazione chiamandola al telefono nella stanza. L'apparecchio trillava ma non c'era risposta.

Secondo il «Mirror» sia Liza sia Peter avevano detto che il fidanzamento non era rotto. Ma quando è uscito di casa, solo, per raggiungere in auto gli studi di londinesi dove sta girando un film Sellers si è rifiutato fare dichiarazioni sulla faccenda.

I due pomeridiani londinesi, intanto, dicevano nelle loro prime edizioni che l'idillio di Liza e Peter era al tramonto. Ma all'arrivo agli Sheperston studios, a occidente di Londra, per le riprese di un disco per l'estate, i due si sono ritrovati e hard battles (letti mantri e battaglie dure) Peter Sellers ha detto a una cronista: «Non è vero che Liza e io abbiamo rotto, è un mucchio di sciocchezze». L'espressione che Sellers ha usato è alla lettera «rubbish», spazzatura. L'attore aveva lo aspetto stanco, il volto tirato. Tre settimane fa Liza Minnelli aveva tenuto una conferenza stampa di tre minuti per annunciare che era innamorata di Sellers: «E la cosa meravigliosa» aveva detto «è che questo amore è ricambiato».

Tutti i giornali londinesi pubblicavano già quella mattina una foto di Liza e di Peter, che si tenevano per mano, immaginabile vivente della felicità. Ma l'attrice e cantante americana voleva dare di persona la conferma. Tremava di emozione.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La disfida canora e un Totò del '36

Da Saint Vincent va in onda la telecronaca della serata finale del concorso «Un disco per l'estate» (TV-L, ore 21). Dei finalisti soltanto quattordici (ossia quelli emersi dalle due semifinali radiofoniche di giovedì e venerdì) partecipano alla trasmissione televisiva. I quattordici «superstiti» affrontano il giudizio divisi in due pattuglie di sette. I due concorrenti più votati in ciascuno di questi gruppi dalle giurie popolari dismesse in quaranta città, torneranno nella seconda parte della trasmissione davanti alle telecamere per lo scontro decisivo a quattro, che dovrà designare il successore di Gianni Nazzaro, vincitore lo scorso anno con «Quanto è bella lei».

Presenta Corrado; i testi sono di Dino Verde; la regia di Piero Turchetti.

Per il ciclo «Come ridevano gli italiani» viene presentato

NELL'ADATTAMENTO DI TULLIO KEZICH

Sarà messo in scena «Il fu Mattia Pascal»

D'accordo i familiari di Luigi Pirandello con il triestino che gli trascrisse Svevo

Roma, 15. E' stato stipulato un accordo fra i familiari di Luigi Pirandello, rappresentanti dell'avvocato Giorgio Mosconi, e lo scrittore e drammaturgo triestino Tullio Kezich per l'adattamento teatrale del romanzo «Il fu Mattia Pascal», pubblicato da Luigi Pirandello nel 1904.

L'opera andrà in scena in occasione del 70° anniversario del romanzo che gran parte della critica indica come uno dei capolavori dello scrittore siciliano. Tullio Kezich, come è noto, ha già portato sulla scena con grande successo «La coscienza di Zenobio» di Italo Svevo. Egli inoltre ha al suo attivo una riduzione per il teatro di una celebre opera di Balzac, che, come «La coscienza di Zenobio», fu rappresentata con la sigla dello «Stabile» di Genova. Di Kezich sono altresì le commedie «Lo stanzon» e «Viva Bressi».

«La vita di Leonardo» alla TV sovietica

Mosca, 15. La televisione sovietica sta attualmente presentando il film «La vita di Leonardo da Vinci» in cinque puntate, prodotto dalla RAI-TV. Lo sceneggiato, informa l'agenzia «Novosti», ha suscitato un vivo interesse negli spettatori cui è stata data la possibilità di vedere in una nuova luce la figura del geniale

Costituita a Bayreuth la Fondazione Wagner

Bayreuth, 15. L'ente per i «Festspiele» che s'intitola a Richard Wagner e fu da lui creato nel 1872 è diventato una fondazione. La nuova «Fondazione Richard Wagner» sono ora passate le case abitate da Richard e Siegfried Wagner, col grande giardino e la tomba dell'artista e di sua moglie Cosima, il famoso palazzo del Festival di Bayreuth e l'Archivio Richard Wagner che custodisce partiture originali, disposizioni di regia e documenti della vita del grande musicista.

Sostenitori della fondazione sono il governo federale, il Land della Baviera, la città di Bayreuth e l'Associazione degli Amici di Bayreuth. Alla direzione del festival (quest'anno Bayreuth richiama i suoi appassionati dal 22 luglio al 28 agosto) partecipa pure il nipote di Wagner, Wolfgang. (Ansa)

OGGI al RITZ - Prima

Un manipolo di simpatici pendagli da forca nel più irresistibile film d'avventura



KIRK DOUGLAS
UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA

VENITE A TROVARCI AL NUOVO CASINO' DI PARENZO HOTEL PARENTHUM DI PLAVA LAGUNA

Orario: dalle ore 19 in poi

Mercoledì, sabato e domenica: CHEMIN DE FER. Gioco libero alla roulette • Buffet gratuito durante gli week-end.

Tra tutti gli ospiti di ogni settimana, saranno estratti 10 nominativi per un week-end gratuito al mare o in montagna.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattino musicale; 7.45: Letti al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Vol e io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Giardisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.45: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Dal Salotto delle Terme di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» - nell'int. (14): Giornale radio; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 16: Giornale radio - Estrazione del Lotto; 17.10: Giorno a suo modo, di Pirandello; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.55: Conversazione; 22: Discoteca sera; 22.55: Dicono di lui; 23.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - al termine: i programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattinello - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Claudio Villa e i T. Rex; 8.14: Tutto rock; 9.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Dal'Italia con... 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Giornale radio; 10.35: Tutto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cantautore; 15.30: Giornale radio; 15.40: «E va bene» parliamo; 16.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 16.30: Giornale radio; 16.35: 45° - Incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa music hall; 18.30: Giornale radio; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.35: La vita del successo; 20.10: Concerto operistico; 21: Dal Salotto delle Terme di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate», serata finale: al termine: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le fantasie per clavicembalo di G.P. Tele-

Radio Capodistria (ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Motivi folcloristici con gli Alligati Romagnoli; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermesso musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amicizie; 10.15: Complesso E. Wunderlich; 10.30: Canzoni d'oggi; 10.45: T. Cornelius Brothers and Sister Rose; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini rubriche; 14: Studio 04; 14.30: Il quinto Pappino Principe; 15.45: Relax a 45 giri; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori) (ORA SOLARE)

15.55: Incontro di calcio Germania occidentale - Brasile; 16.45: Musicalmente: Incontro con Pappino Principe e la sua fisarmonica; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telemat: «La digiunanza»; 21.30: Piccolo concerto: Incontro con Mario Del Monaco.

Televisione jugoslava (ORA SOLARE)

15.55: Berlino - Calcio: Germania occidentale - Brasile; 16.45: Musicalmente: Incontro con Pappino Principe e la sua fisarmonica; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telemat: «La digiunanza»; 21.30: Piccolo concerto: Incontro con Mario Del Monaco.

RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

La cucina francese con il forno che si pulisce da solo



televisioni a colori nei migliori negozi specializzati

5000 ARTICOLI

PER L'INDUSTRIA
Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica, Nylon e Teflon.



TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono che il proprio indirizzo per l'avviso possano servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianterreno, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.30. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767876 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

A. CUSTODE solo se pratico giardinaggio con moglie piccolo, senza figli, sono ricercati per villa lussuosa, quasi centrale, appartamento proprio, 2 camere, bagno, telefono, aria condizionata, buono stipendio. Telefonare sabato e domenica mattina 418952 oppure lunedì pomeriggio 61373 orario 9-18. 47080 B

CERCASI stabile referenziata per due adulti, tutti elettrodomestici, ottima retribuzione. Telefonare 211182 dalle 8 alle 9 e dalle 20 in poi. 75916 B

CERCASI prestaservizi. Telefonare 31821. 25444 B
CERCASI signora signorina stabile per villa anche dormire. Telefonare ore ufficio 35205. 75960 B

DOMESTICA stabile anche dormire cerca signora sola stipendio altissimo segnata regolarmente. Esigenti però referenze di un certo prestigio. Prego scrivere dettagliatamente a Cassetta 46962 B S.P.I.

PRESTASERVIZI referenziata zona Commerciale 16-19 cerca si. Telefonare 421314. 47104 B

100.000 mensili offronsi stabile capace cucinare referenziata oppure prestaservizi fino ore 17. Telefonare 29955 ore 8-11 e 14-16. 25442 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

SIGNORA praticissima abbigliamento uomo e donna offresi a negozio a mezza giornata. Cassetta 24929 C S.P.I.

STUDENTE, quarta ragioneria cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare sabato e domenica 820163. 46319 C

STUDENTESSA II ragioneria offresi come impiegata in sostituzione lavoro estivo. Tel. 411181. 47046 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORI decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 46265 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro. MASSIMA PUNTUALITA' Di Toro, via Marco Polo 35, telefoni n. 753492 - 775190. 25360 CC

A. PITTORI artigiani eseguiti lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 24908 CC

PARRUCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigianale postici d'arte Elda Miri, Battisti 3, primo piano, Tel. 754593. 46331 CC

PITTORI decoratori carta da parati prontamente offronsi. Tel. 756091, 36445. 46351 CC

RISCALDAMENTO acqua, impianti sostituzione caldaie, forniture materiali, consulenza progettazione a imprese e privati. OVER, via Nazionale 176/1, telefono 212000. 47096 CC

SARTIA per riparazioni proprio domicilio. Tel. 62896. 24777 CC

SGOMBERI senza spese esiguo pulizia cantine, solai, ambienti in genere. Telefono 414244. 75946 CC

TRASLOCHI tutta Italia esiguo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellati. Telefono 414244. 75944 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. INTERNISTA cerca. Tel. 31993. 25450 D

A.A. SALONE parrucchiere Asia assume subito lavorante o apprendista, periodo stagionale, duecentomila mensili compreso vitto alloggio: telefonare 0424-62662 Asiago. 6636 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricambio ottima retribuzione serale. Scrivere: Vetrari, Scato (Milano). 6542 D

ALBERGO Pionier Carboni Cortina Ampezzo cerca subito cuoco partita qualificato retribuzione lire 400.000 mensili trattabili franco vitto alloggio trattamento, inviare certificati espresso. 1234 D

APPRENDISTA commessa di pasticceria cerca Gran Bar La Luciola, Carducci 5, telefono 61650. 75940 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, assume cartoleria Bernardi, via Mazzini 44. 47090 D

APPRENDISTA banconiera 15-17 orario ufficio, festivi liberi cerca. Tel. 31551. 47074 D

APPRENDISTA cerca negozio fiori Orchidea, corso Italia 6. 47044 D

ASSUMONSI aiutanti fubisti e manovali ponteggiatori. Presentarsi Società Sartori c/o Raffinaria Aquila - Aquilina. 76032 D

AZIENDA grafica cerca apprendisti, via Torrellanca 12, telefono 63920 D

AZIENDA meccanica Monfalcone cerca giovane ragioniere militante. Detagliare a Casella postale 21 - Monfalcone. 6634 D

CERCA apprendista ragazzo legatoria libri. Telefono 727256. 2920 D



A quanti miracoli hai diritto?

Per te, c'è una polizza-infortunata della SAI e si chiama "La mia Assicurazione"

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire, per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare. Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della



assicura

BANCONIERE bar cerca Gran Bar La Luciola, Carducci 5, telefono 61650. 75942 D

CALZATURIFICIO Donda - Trieste - largo Barr. Vecchia 5/6 cerca commesse pratiche ramo calzature per impiego a tempo pieno e a mezza giornata; autista senza preparazione tecnica pulitrice, operaia di magazzino e praticante ufficio. Oppure scrivere a Cassetta 56 D, S.P.I. 34109 Trieste.

CAMERIERA sala cerca per subito. Hotel "Cristallo", Canale, (TN), tel. 0462/61017. 6634 D

CERCA apprendista ragazzo legatoria libri. Telefono 727256. 2920 D

CERCASI operaia sala taglio settimanale. Salvatori Confezioni, Rossini 14. 25380 D

CERCANSI apprendista. Rivogesi Magazzini San Sebastiano. 76044 D

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi Torrefazione II Caffè, via Piccardi 19, lunedì 16 dalle 16 alle 17. 25424 D

CERCASI cuoca per mensa cantiere. Telefonare 774894. 25430 D

CERCASI operatore per mototestatore Grader pala camion. Telefonare 774894. 25430 D

CERCASI apprendista impiegata anni 16-18 ore 7-14. Cassetta 25400 D, S.P.I.

CERCASI garzona o mezza lavorante parrucchiere, ottimo trattamento. Telefonare ore serali n. 33280. 47054 D

CERCASI impiegata giovane diplomata o dattilografa scuola indirizzo commerciale. Presentarsi lunedì dalle 8-12 Alberti S.p.A., Punto Franco Vecchio, magazzino 2/a (vicino stazione autocorriere, piazza Libertà), lunedì dalle 8 alle 12. 47024 D

CERCASI elettricista frigorista pratico distributori automatici con pronta assunzione. Detagliare offerta Cassetta 76048 D, S.P.I.

CERCASI apprendista - commessa abbigliamento, trattamento ottimo. Torrellanca 22. 46904 D

CERCASI apprendista e aiuto commessa Emporio tessuti e confezioni di Luchio, via Mazzini 40. 24997 D

CERCASI apprendista e lavorante per confezioni. Tel. 793333. 75986 D

CERCASI apprendista negozio calzature telefonare 790029. 25152 D

CERCASI commesse volontarie. Telefonare al 62018 Trieste. 4623 D

COMMESSE o aiuto pratica P. nificio, orario ridotto. Presentarsi, via Settefontane 28. 76050 D

COMMESSE di pasticceria cerca Gran Bar La Luciola, Carducci 5, telefono 61650. 75938 D

COMMESSE e apprendista preferibilmente conoscenza slovena o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 25027 D

COMMESSE assumonsi prontamente, presentarsi pomeriggio, V piano Marchi Gomma, via Zonta. 75978 D

COMMESSE aiuto commesse conoscenza lingua slovena cercansi. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 4662 D

COMMESSE confezioni uomo cerca BELTRAME, presentarsi corso Italia 25, Ufficio personale, II piano. 46349 D

CUOCA aiuto cuoca cameriera vitto eventuale alloggio cercansi. Telefonare 225263.

CUOCO o cameriere per ristorante città solo stagionale cercansi. Tel. 61475. 47070 D

CUOCA aiuto cuoca cameriera vitto eventuale alloggio cercansi. Telefonare 225263.

CUOCO o cameriere per ristorante città solo stagionale cercansi. Tel. 61475. 47070 D

CONIUGI persone amanti bambini cercasi per custodia bambini cercansi per custodia bambini 17 piano terra - Monfalcone. 896 D

COPPIA coniugi per villa cercansi. Scrivere Cassetta 75958 D S.P.I.

DATTILOGRAFA 16-18 anni cercasi, telefonare 37733 lunedì pomeriggio. 76030 D

DUE manovre meccanica assume ottime condizioni Officina Meccanica Zerial. Tel. 820311. 0462/41317. 25396 D

FACCHINO albergo, italiano-tedesco, cercasi subito. Hotel "Cristallo", Canale (TN). Tel. 0462/61017. 6635 D

FATTORINO militante per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operai. Telefonare 820163. 75910 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio assume prontamente ditta import-export. Cassetta 75988 D, S.P.I.

IMPIEGATA giovanissima anche principiante assumesi. Cassetta 75990 D, S.P.I.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio buona stendodattilografa assume ditta locale. Offerte Cassetta 76028 D, S.P.I.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio con conoscenza della lingua inglese cerca per pronta assunzione azienda industriale offerta Cassetta 76026 D, S.P.I.

IMPIEGATO pratico operazioni doganali assume prontamente industria locale. Offerte Cassetta 76024 D, S.P.I.

IMPORTANTE azienda commerciale carattere nazionale settore abbigliamento in fase continuo sviluppo cerca per ampliamento quadri propria sede di Trieste assistente vendite con eventuale esperienza e capacità anche insegnamento personale arte del vendere. Attiva seria e volontaria collaboratrice. Preferibilmente conoscenza slovena e/o croato. Trattamento da convenirsi. Scrivere Cassetta 25025 D, S.P.I.

IMPORTANTE serissima vecchia ditta triestina assumerebbe ragioniere militante pratico contabilità, conoscenza inglese o francese. Età circa 25 anni. Posto stabile con possibilità carriera. Si garantisce massima riservatezza. Inviare offerte con referenze a Sata, via Paduina 2. 76008 D

IMPORTANTE azienda commerciale abbigliamento confezioni cerca commesso vendita, offerte manoscritte massima riservatezza. Cassetta 46347 D, S.P.I.

IMPRESA ponteggi cerca prontamente manovali specializzati ed operai qualificati e specializzati, telefonare 62940, ore ufficio. 75876 D

INTERNISTA e autotecnica cercansi. Buona retribuzione. Gelateria Viti, tel. 68151. 46355 D

LAVORANTE parrucchiere capace cercasi. Ottimo trattamento. Telefono 68742. 76010 D

MODE GIOVANI cerca commessa bella presenza, conoscenza croato, via Roma 18. 76016 D

MOTELGIP Milano cerca per subito personale femminile per piani e sala. Telefonare 02/52941. 6349 D

OPERAI falegnami serramentisti disposti a trasferire in Italia e in Germania cerca primaria ditta per montaggi pareti mobili PIVEMME, viale Spagna 126, Codogno Monzese, Milano, 9123314. 6622 D

OPERAI specializzati e apprendisti serramenti cercansi Officina Laura, Zona industriale. Tel. 820016. 45992 D

PULITRICI cerca impresa pulizia, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 25404 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca diplomati-laureati 25-33 anni per ispettorato amministrativo con sede in Trieste disposti frequenti e lunghe trasferte su tutto il territorio nazionale. Retribuzione lorda mensile annua L. 3.900.000. Scrivere Cassetta 46287 D S.P.I.

MOTORI FUORIBORDO



Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione



TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

STIRATRICE pratica per tendaggi cercasi. Presentarsi Perizoli, via D'Annunzio 27. 75970 D

TUTTOFARE serio, volontario per propria officina auto cerca Concessionaria Peugeot, via Flavia, ang. via Monte d'Oro. 76022 D

UOMO robusto serio attivo onesto volontario età 30-40 anni cercasi per lavori generici magazzino. Presentarsi giornalmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 76022 D

VERINISTA o aiuto verinista conoscenza anche lavoro commesso cerca importante negozio possibilmente stabile. Cassetta 46964 D S.P.I.

70.000 MENSILI offresi a ragazza anche primo impiego conoscenza slovena cerca negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 75966 D

Continua in 14.a pagina



AEROPORTO «MARCO POLO»
VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	10.05	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
Bari	18.05	22.15
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	14.30	18.00
Catania	07.15	11.05
Catania	14.30	17.15
Genova	07.15	10.00
Milano	14.30	17.40
Milano	08.55	09.35
Milano	18.05	18.50

(giov., sab., fino al 29/9)

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
Bari	18.05	22.15
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	14.30	18.00
Catania	07.15	11.05
Catania	14.30	17.15
Genova	07.15	10.00
Milano	14.30	17.40
Milano	08.55	09.35
Milano	18.05	18.50

(giov., sab., fino al 29/9)

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
Bari	18.05	22.15
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	14.30	18.00
Catania	07.15	11.05
Catania	14.30	17.15
Genova	07.15	10.00
Milano	14.30	17.40
Milano	08.55	09.35
Milano	18.05	18.50

(giov., sab., fino al 29/9)

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
Bari	18.05	22.15
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	14.30	18.00
Catania	07.15	11.05
Catania	14.30	17.15
Genova	07.15	10.00
Milano	14.30	17.40
Milano	08.55	09.35
Milano	18.05	18.50

(giov., sab., fino al 29/9)

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
Bari	18.05	22.15
Brindisi	14.30	18.25
Cagliari	14.30	18.00
Catania	07.15	11.05
Catania	14.30	17.15
Genova	07.15	10.00
Milano	14.30	17.40
Milano	08.55	

TORNA IN LIBERTÀ IL «BIONDINO» GIÀ SOSPETTATO DELL'OMICIDIO DI MILENA SUTTER: PROVE INSUFFICIENTI

Bozano dal pianto a sorriso dopo la sentenza di assoluzione

Quasi ventun ore i giudici in camera di consiglio - L'imputato è stato condannato a due anni (scontati) per un reato minore - Subito scarcerato - Applausi in aula alla lettura del verdetto - «Bravo Lorenzo» - Qualche amaro commento - L'accusa ricorre

Genova, 15. Lorenzo Bozano è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa principale, cioè: sequestro di persona, omicidio volontario plurigravato, soppressione di cadavere.

La sentenza, inoltre, ordina la immediata scarcerazione di Lorenzo Bozano, che aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato, dopo la sentenza che ha assolto il Bozano dalla imputazione di avere rapito e ucciso Milena Sutter, ha immediatamente interposto appello. Il presidente del processo si terrà alla corte di assise di Genova.

Come si è detto Bozano è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa principale, cioè: sequestro di persona, omicidio volontario plurigravato, soppressione di cadavere.

La sentenza, inoltre, ordina la immediata scarcerazione di Lorenzo Bozano, che aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato, dopo la sentenza che ha assolto il Bozano dalla imputazione di avere rapito e ucciso Milena Sutter, ha immediatamente interposto appello. Il presidente del processo si terrà alla corte di assise di Genova.

La corte è entrata in aula per dare lettura della sentenza alle 8.18 in punto, dopo essere rimasta 20 ore e 40 minuti in camera di consiglio. L'imputato, sedotto dai carabinieri e ammanettato, era stato condotto in aula pochi minuti prima. Il presidente, Vito Napolitano, ha letto il dispositivo della sentenza con voce flebile, affaticata. Ha cominciato con la condanna per atti di libidine violenta e subito si è inteso che per i reati più gravi Bozano era stato assolto. Di non facile infatti il presidente dice per prima la condanna più pesante. Quando in aula si è sentita la parola assoluzione (riguardo gli atti oscuri contro le altre tre ragazze) c'è stato un bacio, circa quattrecento persone, è venuto un primo, scrosciente applauso. L'applauso è diventato una vera ovazione quando il presidente ha scaricato Bozano dalle imputazioni più gravi.

«Bravo, Lorenzo, bravo», è stato gridato più volte. Alcune ragazze piangevano di gioia. Bozano è stato subito assalito da fotografi e giornalisti. Gli è stato chiesto cosa provava in quel momento: «Non so, non so cosa dire... Più tardi, ragazzi, ha risposto in lacrime. Poi il suo pianto si è trasformato in sorriso. I patroni di parte civile sono rimasti sconcertati dalla sentenza, che non si aspettavano. L'avv. Luca Ciarlo è stato il solo a dire poche parole. «Secondo me sono i giudici che hanno sbagliato», ha detto, «semmai, Bozano si merita in testa che avrebbe potuto anche avere i 60 milioni di lire di riscatto se si fosse fatto più scaltro...».

Anche fra il pubblico c'è stato chi contestava: «E' una vergogna» ha detto una vecchia con la borsa della spesa. «Ormai non ci si può più fidare nemmeno dei giudici, che mondo» ha esclamato un'altra signora sui cinquant'anni. Sono stati infatti soprattutto gli anziani a criticare la sentenza, che è stata invece accolta con soddisfazione dai giovani. Una ragazza che fa le pulizie nel palazzo di giustizia è uscita dalla corte in pianto: ha abbracciato



Genova — Bozano abbraccia la madre all'uscita del carcere

due colleghe è, singhiozzando, ha detto loro: «Lo hanno assolto, lo hanno assolto. Come sono contenti». La folla ha continuato ad applaudire Bozano anche quando il «biondino» sempre sotto scorta, è stato accompagnato di nuovo in carcere per sbrigare le formalità burocratiche prima della scarcerazione. Bozano era commosso: sembrava non credere alle parole che poco prima aveva sentito pronunciare dal presidente. Piangendo e con gli occhi arrossati per le lacrime, ha abbracciato l'avv. Silvio Romanelli, il giovane penalista che lo ha assistito fin dall'inizio della vicenda e che gli ha dato il coraggio

necessario per superare questa prova. stringeva fortissimo — ha detto poco dopo lo stesso Romanelli — sembrava non mi volesse più lasciare andare. In questa assoluzione — ha aggiunto l'avvocato — ci speravo, ci contavo, ma pensavo che fosse possibile che potessero condannarlo. Questa sentenza dimostra che la difesa non attaccava soltanto per alzare cortine fumogene, come si diceva. Noi abbiamo fatto la causa sugli indizi e sui nostri testimoni e abbiamo dimostrato che la nostra tesi era quella giusta. Nessuna dichiarazione invece hanno voluto fare il pubblico ministero, Nicola Marvulli, e

gli avvocati di parte civile, Luca Ciarlo, Gustavo Gamalerio ed Enrico Murtula: tutti hanno lasciato l'aula in fretta e a testa bassa.

«Mi sono accorto che lo avevano assolto — ha detto più tardi l'avv. Romanelli ai giornalisti — quando, nel momento dell'ingresso in aula della corte, ho visto una giurata, quella con gli occhiali, che mi sorrideva. Ne ho avuto poi conferma quando ho udito il presidente che elava prima reati minori, atti di libidine violenta nei riguardi di alcune ragazze e atti oscuri in luogo pubblico».

Anche l'avv. Romanelli, che ha subito telefonato alla moglie e poi a Roma, all'altro difensore, l'avv. Solgou, aveva gli occhi rossi, era commosso, parlava a stento. Quando è uscito dal palazzo di giustizia anche per lui ci sono stati applausi. Il presidente ha deciso di difenderlo in una prossima causa d'appello. L'avvocato ha stretto molte mani, è stato festeggiato dai colleghi e, poco dopo, ha ricevuto anche i complimenti del presidente della corte, che ha incontrato nell'atrio di Palazzo Ducale. «Complimenti — ha detto il dott. Napolitano — è stato bravo, complimenti».

Per arrivare alla sentenza sono state necessarie 30 udienze durante le quali sono sfilati 183 testimoni. L'intera vicenda, cominciata alle 17 del 6 maggio di due anni fa, è stata ascoltata anche nei minimi particolari. Milena Sutter, la figlia tredicenne di un industriale genovese, scomparve quel giorno, dopo essere uscita dalla scuola svizzera, in via Peschiera, alle 13.30. La ragazza doveva essere a casa, in viale Mosso, dove l'attendeva una professoressa per una lezione. Milena non vi arrivò mai. L'ultimo a vederla fu Lars Hansson, uno studente di 14 anni. Milena stava scendendo la scalinata fra via Peschiera e via Geronzi, dove avrebbe dovuto prendere l'autobus per andare a casa. Il cadavere della ragazza affiorò 14 giorni dopo in mare, al largo di Priaruga.

«Proprio alle 17 del 6 maggio — ha detto un teste, Giampaolo Colazuolo, ora marittimo — ho visto la ragazza che scendeva dalla scuola svizzera. Lo notai appoggiato al muretto. Lo avevo già visto in altre occasioni. Non posso sbagliarmi sulla data perché quel giorno andai a ritirare il passaporto in Questura». Co-

me Colazuolo molti altri testi hanno affermato di aver visto il «biondino» vicino alla scuola svizzera. Bozano invece ha sempre negato: «mi sono fermato in via Peschiera una sola volta — ha sostenuto — per un guasto allo spider».

Uno dei capitoli sui quali ha puntato l'accusa è stata la mancanza di un alibi preciso per l'imputato: «nel pomeriggio del 6 maggio — ha detto Bozano — ho vagabondato per il centro di Genova; sono stato ai grandi magazzini ma non ho incontrato nessuno che conoscessi». Due ragazze, Alina Tambone e Carla Camerla, che conoscevano l'imputato, hanno invece sostenuto di averlo visto, verso le 18, sul Monte Pascoe, dove venne poi trovata una fossa che poteva contenere una persona, con accanto un bauletto e un pacco.

Secondo l'accusa gli altrezzi erano spariti dalla villa di Sebastiano Bagnasco, zio dell'imputato: Bozano in sostanza avrebbe voluto seppellire Milena, accortosi di essere stato visto. Il presidente della corte ha deciso di affidare il cadavere in mare. Le parole seppellire, affondare, murare — per l'accusa tre possibili soluzioni — far sparire un corpo sono state trovate scritte su un foglietto sequestrato nella camera di Bozano: «una cosa senza senso, gettata gli sotto l'impressione del rapimento Gadda ha detto l'accusatore».

Sia il giudice istruttore, nella sentenza di rinvio a giudizio, sia il pubblico ministero, in aula, hanno dedicato molto spazio al comportamento che Bozano ha tenuto subito dopo il 6 maggio: una volta che si vide sospettato — ha osservato l'accusa — Bozano si tagliò i capelli, si scolorì i baffi, e si era, uno studente di 14 anni. Letto su un giornale del pomeriggio che la polizia stava cercando un giovane con le sue sembianze. Anzi, resosi conto della fragilità del suo alibi, ne chiese uno a due suoi amici, ma costoro rifiutarono. I due hanno confermato la circostanza durante il dibattimento.

«Non significa niente — hanno detto i difensori — ma, nei panni di Bozano, vedendo sospettato e sapendo di non poter spiegare dove era quel giorno, perché non aveva incontrato nessuno di sua conoscenza, l'ho venduto a un «sub» del circolo sportivo di Bogliasco — ha controbalzato l'imputato — non ricordo però precisamente a chi».

Una volta che l'accusatore del «sub» di Bogliasco sono tornati in aula e nessuno ha detto di aver saputo che Bozano avesse posto in vendita una cintura. Altri testimoni hanno poi precisato che Bozano non ha cambiato né nei simboli mentre quella trovata attorno al corpo di Milena ne aveva solo quattro.

In tutto sono 44 gli indizi contro Bozano che i patroni di parte civile e il pubblico ministero hanno con accanimento scorciato nelle loro arringhe. Sono tutti argomenti, più o meno importanti, che i giurati hanno dovuto soppesare uno per uno. Quello rivelatosi più inconsistente durante il dibattimento è stato comunque il sospetto che Lorenzo e Milena si conoscessero. A testare, Antonio Figari, ha detto di aver visto una volta Milena e Bozano mentre passeggiavano per via Orsini, vicino a Villa Sutter, mangiando un gelato. La deposizione, che ha fatto molto scalpore, non sembrò però sconvolgente. E così Bozano dice con molta naturalezza, quasi stupendosi dello stupore di chi gli fa la domanda, che questa notte, la notte che ha preceduto la sentenza, ha dormito tranquillo, e che stava ancora dormendo stamane alle 7.30 quando i carabinieri sono andati a prelevarlo.

(Ansa - Italia)

vinto del contrario — ha detto l'avv. Ciarlo, patroni di parte civile, riprendendo parola per parola una definizione del giudice istruttore — ha di sé una altissima opinione, disdegna la pochezza del vivere comune, nutre in pigritia grandi e vaghe aspettative. Per l'avv. Sotgiu invece Bozano è un ragazzo cresciuto senza affetti familiari, messo in collegio senza una ragione precisa, a sette anni, e che, pur senza giungere al delitto, è diventato «la pecora nera» della famiglia».

Dopo il colpo subito con la assoluzione, l'accusa sta già preparando a un'altra battaglia: il primo atto è già l'appello che il pubblico ministero dott. Marvulli presenterà quanto prima. Anche la difesa ha annunciato un ricorso.

(Ansa - Italia)



Genova — Il presidente della corte, dott. Napolitano, legge il verdetto che assolve Bozano

SI E' RIPETUTO A ROMA CON PIU' GRAVI PROPORZIONI IL FENOMENO DEL 1971

AFFIORANO SUL TEVERE QUINTALI DI PESCI MORTI

Iniziati gli esami per stabilire le cause della nuova moria - Secondo alcuni studiosi la temperatura calda aggrava lo stato di inquinamento del fiume - Divieto di bagno

Roma, 15. Alcuni quintali di pesci morti sono affiorati nel Tevere, a Roma, all'altezza di ponte Sant'Angelo: carabinieri e agenti della polizia fluviale si sono recati sul posto ed hanno raccolto parte del pesce per farlo analizzare.

E' stato interessato anche il lago di Bracciano, dove si sono trovate alcune migliaia di pesci morti. La causa della moria è stata lasciata sulle sponde del Tevere e sarà raccolta, e distrutta, domani.

Una squadra di tecnici del laboratorio provinciale di igiene e profilassi si è recata stamani sulle sponde del Tevere. I tecnici hanno prelevato campioni di acqua e di pesci che saranno sottoposti a vari tipi di analisi, comprese quelle chimiche e batteriologiche. I risultati degli esami, che saranno ultimati probabilmente nel giro di cinque giorni, saranno consegnati al medico provinciale ed al pretore Amendola, che ha aperto un'indagine sull'accaduto.

Per il momento non esistono elementi che permettano di indicare, sia pure in via puramente ipotetica, le cause della moria. Un episodio simile avvenne nel maggio del 1971, tanto che fu deciso il divieto di pesca, successivamente revocato, dal collettore della Magliana, alla periferia della capitale, sino alla foce del fiume.

Rimane inoltre sempre valido, a causa delle condizioni di inquinamento ed in attesa che siano pronti i deputati in costruzione, il divieto di bagnarsi nelle acque del Tevere, stabilito sin da quando la guardia di finanza al largo di Pesaro. Si tratta della motonave «Lotto» di 632 tonnellate che aveva a bordo circa 100 quintali di sabbia e di ghiaia, che era stata sequestrata per aver violato il divieto di scarico di rifiuti industriali, sia la totalità degli scarichi delle gru cittadine (per oltre mille quintali di persone), sia la quantità di rifiuti, in base alle analisi, pericolose per la salute.

Le morie di pesci nel Tevere sembrano inevitabili. Anche quest'anno, infatti, puntualmente, con il manifestarsi del primo caldo, il fenomeno si è ripetuto e rischia di ripetersi. Lo stato di inquinamento del fiume nel tratto in cui attraversa il territorio di Roma, 46 chilometri e mezzo, è tale da impedire la media e addirittura cronico in alcuni punti che è sufficiente un innalzamento della temperatura ambientale esteri — che si riflette su quella delle acque — per provocare la morte di pesci. Un piccolo ma non meno presuntuoso, immodesto e con-

co nella città — a determinare una serie di reazioni chimiche letali per i pesci.

La notte fra mercoledì e giovedì, i tecnici dell'Acea hanno rilevato una diminuzione del flusso idrico della città dovuta a maggiore impiego di acqua da parte dei romani per il gran caldo verificatosi durante il giorno. L'innalzamento termico, insieme al diminuito flusso nell'alveo del fiume, ha provocato, stante l'inquinamento acuto delle acque del Tevere, una serie di reazioni chimiche e processi di fermentazione dei liquami che hanno sconvolto l'equilibrio ecologico del fiume e provocato l'andiriviera carbonica disciolta, con conseguenze mortali per la vita ittica del Tevere.

Il fenomeno e le sue cause sono stati ampiamente descritti in uno studio elaborato da una équipe del laboratorio di igiene e profilassi di Roma, recentemente pubblicato su una rivista specializzata. Lo studio fa seguito alle morie già verificate nel fiume e prospettava, come conclusione delle analisi effettuate, la possibilità che il fenomeno si verificasse di continuo, principalmente nella stagione calda, fino a che non si prendessero seri provvedimenti per scureare la malattia che affligge il Tevere, una malattia che si manifesta con sintomi di avvelenamento che può portare il fiume ad una vera e propria «morte».

(Ansa - Italia)

UNA NAVE ELLENICA AL LARGO DI PESARO

Contrabbando in mare: Finanza all'«abbordaggio»

L'equipaggio tenta di evitare la cattura: apre una falla e incendia la nafta - Tutti arrestati

Pesaro, 15. Una nave contrabbandiera greca è stata fermata dalla guardia di finanza al largo di Pesaro.

Si tratta della motonave «Lotto» di 632 tonnellate che aveva a bordo circa 100 quintali di sabbia e di ghiaia, che era stata sequestrata per aver violato il divieto di scarico di rifiuti industriali, sia la totalità degli scarichi delle gru cittadine (per oltre mille quintali di persone), sia la quantità di rifiuti, in base alle analisi, pericolose per la salute.

Le morie di pesci nel Tevere sembrano inevitabili. Anche quest'anno, infatti, puntualmente, con il manifestarsi del primo caldo, il fenomeno si è ripetuto e rischia di ripetersi. Lo stato di inquinamento del fiume nel tratto in cui attraversa il territorio di Roma, 46 chilometri e mezzo, è tale da impedire la media e addirittura cronico in alcuni punti che è sufficiente un innalzamento della temperatura ambientale esteri — che si riflette su quella delle acque — per provocare la morte di pesci. Un piccolo ma non meno presuntuoso, immodesto e con-

sistenza, sono stati rimbarcati, dopo qualche ora, su un aereo diretto a Londra.

(Ansa)

LA SIGNORA GANDHI

in visita a Belgrado

Belgrado, 15. Il primo ministro indiano, signor Indira Gandhi, è giunta oggi a Belgrado per una visita ufficiale di due giorni, su invito del primo ministro, Zeman Bijedic.

Durante la sua permanenza in Jugoslavia, la signora Gandhi sarà ricevuta dal Presidente Tito.

Si ritiene che fra i due primi ministri si discorra la prossima conferenza al vertice dei paesi non allineati, che si terrà ad Algeri, la situazione mondiale e le relazioni bilaterali.

(Ansa)

Il «monokini» invade la Costa Azzurra

Nizza, 15. Saint Tropez non ha più la esclusiva del «monokini», che attualmente si sta affermando un po' dovunque sulla Costa Azzurra. La cosa non piace molto alla polizia, che però si trova praticamente nell'impossibilità di intervenire. La grande maggioranza delle bagnanti cerca di abbordarsi uniformemente, e per questo fa a meno di una parte del costume. Le autorità vorrebbero intervenire, ma si trovano in situazione difficile per la mancanza di leggi adeguate.

Comunque ieri la polizia di Nizza ha tentato di far qualcosa, pur restando nella legalità. Squadre di agenti addetti al «chiosco» hanno fatto irruzione nelle spiagge private adiacenti alla famosa Promenade des Anglais, un tempo meta della «monokini» e dell'alta società internazionale, ed hanno chiesto di «favorire i documenti» a decine di signore e signorine in monokini, e cioè che indossavano soltanto la parte inferiore di un bikini. Poi hanno preso nota di tutti i nomi promettendo, anzi minacciando, che ci sarà «un seguito». Ma si è trattato evidentemente solo di un'azione di disturbo.

(Ansa - Upi)

Ferroviere ad Alessandria travolto da un treno

Alessandria, 15. Un ferroviere del deposito di Alessandria, Rocco Morra di 54 anni, è stato ucciso questa mattina in stazione da un convoglio di manovra. Il Morra — apertissimo del reparto armamento — stava attraversando i binari del deposito locomotive, e non si è accorto del sopraggiungere di un'automotrice che, giunta poco prima da Ovada, stava rientrando in deposito.

Il macchinista del treno Giocondo Certo di 35 anni ha tentato una frenata in extremis, ma non avendo mezzi finanziari di

APERTA NELLE SCUOLE la stagione degli esami

Roma, 15. Con il tema scritto di italiano sono cominciati questa mattina gli esami di licenza, di licenza media e quelli relativi al passaggio dalla seconda alla terza elementare. Complessivamente gli alunni e gli studenti interessati a queste prove sono poco più di tre milioni. Tra le operazioni relative alla correzione degli elaborati e alla compilazione dei giudizi conclusivi dovranno terminare entro il 28 di questo mese. Le scuole della fine del mese dovranno infatti accogliere i trecentomila studenti che il 1 luglio cominceranno gli esami di maturità.

Secondo le ultime valutazioni dell'amministrazione scolastica centrale gli alunni che sostengono da questa mattina le prove finali del ciclo dell'istruzione primaria sono circa 900 mila; poco meno sono i candidati alla licenza media valutati intorno alle 600 mila unità. Il calendario per la licenza media prevede per i giorni successivi la prova di educazione artistica, quella di lingua straniera, di matematica, la prova facoltativa di latino, di educazione musicale per le scuole connessi ai conservatori di musica e agli istituti d'arte.

Il calendario degli orali sarà fissato subito dopo gli scritti dal presidente della commissione esaminatrice. La valutazione che di ciascun candidato i commissari dovranno dare, sarà anche basata sul giudizio analitico espresso dal consiglio di classe. Questa valutazione contiene, oltre ad un profilo della personalità dell'alunno e ai dati più significativi della sua carriera scolastica, anche un'indicazione orientativa sulle scelte future degli indirizzi di studio che è stata data con un parere non vincolante.

(Ansa)

DONI DELLE FF.AA. ai bimbi nepalesi

Katmandu, 15. Per celebrare la conquista italiana dell'Everest avvenuta il mese scorso, i membri della spedizione e altri donatori di forze armate italiane, hanno inviato doni ai bambini del Nepal. La presentazione ufficiale dei regali, comprendenti giocattoli, scarpe e altri oggetti, è stata fatta alla Reggia del Nepal Rajita Rana Devi.

Il presidente del Rotary Club di Katmandu, Anthony John Scordigliano, che ha compiuto la presentazione nella sede dell'organizzazione ha sottolineato che i doni sono stati inviati per iniziativa del personale dell'aviazione italiana e con l'aiuto del suo capo di stato maggiore, generale Vincenzo Lucertini. Il ministro degli esteri del Nepal ha affermato che questi doni contribuiranno a rafforzare ancor più le cordiali relazioni che esistono fra i popoli nepalesi e italiani.

(Ap)

ORE D'INCUBO IN DUE «CABINE» NEL NUOVO MESSICO

Funivia: 38 passeggeri prigionieri a mezz'aria

Un colpo di vento aveva provocato il distacco di un cavo: tutti salvi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Albuquerque, 15. Trentotto passeggeri di due cabine di funivia rimaste immobilizzate a trecento metri dal suolo nel deserto di Albuquerque, nel Nuovo Messico, sono stati tratti in salvo ieri sera dopo oltre venti ore di angoscia. L'incidente risale a ieri pomeriggio.

Così, in un primo tempo tutti gli storici del salvataggio si sono concentrati sulla cabina che era rimasta più indietro ed era perciò più prossima al suolo. Infatti con una lunga scala a corda, è stato possibile far scendere gli otto passeggeri ed il macchinista. Gli altri, invece, hanno dovuto restare per tutta la notte nell'altra cabina, finché, alle prime luci dell'alba, di essi non sono riprese le operazioni. Nel frattempo i tecnici avevano riparato il motore di trazione e quindi, ieri mattina, dopo due ore di lavoro i soccorritori sono riusciti a

raggiungere la cabina ed a riportarla alla stazione di partenza a valle.

I passeggeri, fra cui c'era anche un bambino di tre anni, erano tutti un po' freddolosi e comprensibilmente nervosi. Le loro condizioni generali però non hanno dato alcuna preoccupazione. Robert Nordhaus, presidente della funivia, ha dichiarato che in nessun momento i passeggeri ed i macchinisti avevano corso alcun pericolo in quanto le cabine, per quanto ferme a mezza strada, erano però saldamente assicurate ai loro cavi.

Comunque sia, anche a seguito del fermo inviato che gli hanno rivolto le autorità ed i tecnici che hanno svolto, certamente, il signor Nordhaus ha promesso che verrà fatto un completo controllo ed una revisione a tutti gli impianti.

U.P.I.

DUE DEL «VELO» respinti dalla Svezia

Stoccolma, 15. Due marinai del cacciatorpediniere greco «Velo», che hanno ottenuto l'asilo politico in Italia, si sono visti rifiutare l'ingresso in Svezia, quando sono arrivati oggi all'aeroporto di Stoccolma, provenienti da Londra. Lo ha reso noto la polizia dell'aeroporto.

I due marinai, la cui identità non è stata rivelata, avevano dichiarato di volersi stabilire e lavorare in Svezia; nondimeno, non avendo precedentemente richiesto l'autorizzazione, come esige la legislazione svedese, e non avendo mezzi finanziari di

DICHIAZIONI DEGLI AVV. SOTGIU E ROMANELLI

Vera giustizia secondo la difesa

Roma, 15. L'avv. Giuseppe Sotgiu, difensore di Lorenzo Bozano, ha appreso la notizia stamane dalla radio, Sotgiu, nell'esprimere la sua soddisfazione, ha così dichiarato a un redattore dell'agenzia «Italia».

«E' stata una sentenza di alta e vera giustizia, una sentenza che ha maggiore risalto attraverso la lunga camera di consiglio. Una sentenza che non è frutto di situazioni emotive ma di una ponderata e sofferta valutazione di tutti gli elementi processuali. Dalla discussione dei giudici sono emerse indubbiamente quelle ragioni di perplessità, di carenza di prove concrete che avevano prospettato sia nella discussione sia nella replica che avevano preceduto l'ingresso della corte in camera di consiglio».

«La sentenza, che ha assolto Lorenzo Bozano — ha ancora detto l'avv. Sotgiu — ha secondo me, un grande valore perché dimostra la validità della formula della partecipazione dei giudici popolari guidati da giudici togati indubbiamente

pensosi e presi dalla loro alta funzione nel compimento degli atti di giustizia in cause che sono le più gravi che si svolgono nella attività diurna delle corti».

«Non bisogna dimenticare — ha detto Sotgiu — per omnia re ancor più l'importanza sociale della sentenza di oggi che il delitto di Milena Sutter aveva suscitato un'ondata popolare di cui si era manifestata la nostra difesa non si è basata sulle deliranti farneticazioni, non abbiamo portato neanche un teste, né siamo andati in cerca di colpi di scena o di assi nella manica, come si era venuta attribuito. Un processo come questo — io abbiamo sempre sostenuto — era sufficiente farlo sugli atti dell'accusa».

Dal canto suo l'avvocato Silvio Romanelli, ha dichiarato: «Ci speravo. Ci contavo. Mi sembrava impossibile che potessero condannarlo. Sono due anni che lavoriamo per dimostrare che gli indizi a carico di Bozano erano insufficienti. La nostra difesa non si è basata sulle deliranti farneticazioni, non abbiamo portato neanche un teste, né siamo andati in cerca di colpi di scena o di assi nella manica, come si era venuta attribuito. Un processo come questo — io abbiamo sempre sostenuto — era sufficiente farlo sugli atti dell'accusa».

(Italia)

Stanco, desideroso di fare una doccia, Bozano si guarda intorno come per chiedere aiuto. Poi, a pace, i fotografi però vorrebbero fotografare con la madre. «No, mia madre no. E' distrutta dall'emozione. Lasciate stare almeno per una settimana».

Prima del congedo, ancora alcune domande a Bozano sui suoi progetti futuri. Cosa farà? Continuerà a dipingere? Si sposerà?

«Non so se continuerò a dipingere — risponde — Come si fa in un momento simile a pensarci? E continua, sempre sorridendo: «Sposarmi non so. Mi sono dato da un'ergastolo, non voglio incappare in un altro ergastolo».

In pieno pomeriggio Bozano, che è indubbiamente un uomo mistico, è andato, in compagnia di una giovane giornalista

Stanco, desideroso di fare una doccia, Bozano si guarda intorno come per chiedere aiuto. Poi, a pace, i fotografi però vorrebbero fotografare con la madre. «No, mia madre no. E' distrutta dall'emozione. Lasciate stare almeno per una settimana».

Prima del congedo, ancora alcune domande a Bozano sui suoi progetti futuri. Cosa farà? Continuerà a dipingere? Si sposerà?

«Non so se continuerò a dipingere — risponde — Come si fa in un momento simile a pensarci? E continua, sempre sorridendo: «Sposarmi non so. Mi sono dato da un'ergastolo, non voglio incappare in un altro ergastolo».

In pieno pomeriggio Bozano, che è indubbiamente un uomo mistico, è andato, in compagnia di una giovane giornalista

CRONACHE SPORTIVE

SE L'EUFORIA NON FARÀ STRAVEDERE GIÀ MODELLATA LA SQUADRA PER MONACO

Le vittorie su Brasile e Inghilterra hanno esaltato la «Nazionale dei ricambi»

In atto il processo di ringiovanimento mentre si va delineando una lista di «cinamovibili»

Torino, 15. Un cammino meraviglioso, un finale di stagione da favola. L'Italia in sei giorni arricchisce la sua storia calcistica. Vengono persino i risultati sensazionali. A Roma e a Torino la nazionale azzurra tocca vertici mai raggiunti in così breve spazio di tempo. Il suo gioco aumenta di quotazione in travolgente rapidità e Brasile e Inghilterra subiscono la stessa reazione di sconfitta. Contro i sudamericani si avverte il sapore di una rivincita, contro i britannici si sfata una leggenda vecchia di 40 anni, a quanto cioè risulterà i duelli italiani negli otto incontri, con una vittoria azzurra. Questo bislunato calcio italiano sembra proprio avviato a ripercorrere le strade che portarono alla conquista di due titoli mondiali. Forse è presto per considera-

zioni avveniristiche spregiudicate, poiché si corre il rischio di farsi fatalmente incontro all'euforia del momento. Ma due successi così vicini e così stupendi travalicano i propositi di festeggiare nel miglior modo possibile il giubileo della federazione. Pur tentando di restare il più lontano possibile da certe tentazioni di facile profezia, non si può fare a meno di constatare che l'Italia ha vinto a Roma e a Torino senza presentarsi con la stessa formazione. Ciò mette in maggior risalto l'aspetto più confortante delle due imprese. La squadra ha già una solida e stabile ossatura, su cui si può lavorare in piena libertà. Lo testimonia il fatto che tra Roma e Torino si sono potute cambiare alcune pedine in attacco e in difesa senza che il gioco ne abbia sostanzialmente risentito, mantenendo inalterati, soprattutto nella forma, i risultati finali. Questo è un indizio rassicurante sulle possibilità di ricambio di cui dispone attualmente il settore tecnico azzurro. Al limite, si potrebbe persino affermare che a Torino l'assenza di Riva sia passata addirittura inosservata, se non si peccasse di esagerata presunzione. Certo il problema delle punte trova oggi una gamma vasta di soluzioni che non dovrebbe impensierire, oltre il tecnico, lo stesso Valcareggi. Ma ancor più che dell'attacco, le due prestazioni della nazionale messe a confronto fra loro hanno offerto un quadro davvero rassicurante per quanto riguarda la difesa, quel reparto che in sostanza ha dato corpo e vita alle due vittorie. Sia all'olimpico sia al comunale, il settore arretrato, finora integrato da un centrocampista efficiente e ben assortito, ha costituito il punto di forza di tutta la squadra. Su questo non ci dovrebbero essere dubbi.

L'innesto di Sabadini a terzino e la scelta di Benetti a mezzala, avrebbe dovuto condurre a una vittoria. Ora il C. T. azzurro avrà potuto accorgersi che questa opera di rinnovamento va continuata, sia pure con le dovute e immancabili cautele, anche perché il campionato del mondo incalza. Ora l'unico pericolo che può derivare da queste due vittoriose partite è che si voglia fermare il processo di ringiovanimento della squadra, preferendo non rischiare troppo e sconsigliando. Eppure i risultati pratici dovrebbero avere convinto Valcareggi più di qualsiasi altro ragionamento. A Torino le variazioni Morini-Bellugi e Pulici-Cavio (sia pure questa con punteggio più alto) non hanno intaccato profondamente l'assetto globale della compagine.

Ciò non deve significare un generoso ripudio a certi giocatori che hanno giocato e ieri hanno scritto una pagina della loro vita di calciatori a inchiostro indelebile. Ma è solo la risultanza di ricerche continue che si vogliono fare affinché un elemento divertente e bello si veda diventare anche un modello di meccanica raffinata. Non per nulla si è ancora in fase di sperimentazione. Certo il discorso non deve toccare alcuni elementi che hanno confermato la loro inamovibilità nella formazione. E' il caso di Rivera, di Zoff, di Capello, di Pulici, di Riva, dello stesso Facchetti.

Benvenuto, quindi, queste due vittorie, ma non formino motivo di rilassamento, sia per evitare facili illusioni sia per sbarazzare la strada ad altri più ambiziosi traguardi. (Ansa)

A Malta esultano per la vittoria italiana

La Valletta, 15. File interminabili di automobilisti hanno percorso questa sera le strade dell'isola, suonando i clacson e sventolando enormi bandiere tricolori. La prima vittoria calcistica italiana sugli inglesi è stata salutata dalla massa di tifosi degli azzurri con esplosioni irrefrenabili di gioia, come già era avvenuto in occasione della conquista della Coppa Europa per nazioni da parte dell'Italia nel 1968 e delle vittorie sul Messico e sulla Germania nella Coppa del Mondo del 1970.

Helmut Haller torna in Germania

Augsburg, 15. Il tedesco della Juventus Helmut Haller giocherà la prossima stagione nella squadra dell'Augsburg (divisione regionale), dopo aver lasciato la squadra di calcio della stessa società tedesca. Per il trasferimento del giocatore la Juventus percepirà 4 mila marchi (circa 10 milioni e mezzo di lire) più il 50 per cento dell'incasso di una partita che verrà giocata fra le due squadre allo stadio di Augsburg.

BEATRICE A FIRENZE

Bruno Beatrice, figlio della difesa, è giunto a Firenze. Proviene dalla Ternana ed ha 25 anni, 2'11" di altezza. Ha fatto il debutto in prima squadra della stagione 1972-1973 della Fiorentina.

BOGS VINCITORE

Il mediano danese Tom Bogs, ex campione d'Europa dai posti medi, ha battuto il venezuelano Vicente Rondón, ex campione del mondo, al punto in un incontro in dieci riprese.



Berlino — Marco Antonio e Paulo Cesar pronosticano vittoria (le loro ditte «V» sono segno eloquente) del Brasile nel confronto che questo pomeriggio opporrà i campioni del mondo (battuti recentemente a Roma dagli azzurri) ai campioni d'Europa, allo stadio Olimpico. L'incontro di Berlino sarà trasmesso a colori dalla TV di Capodistria alle ore 17 italiane.

«UBRIACHI IN UN LABIRINTO» I BIANCHI

La stampa inglese accetta la sconfitta

Molto ammirata soprattutto la difesa azzurra

Londra, 15. Con una sola eccezione, i giornali londinesi di stamane commentano in modo positivo la partita vinta ieri a Torino dall'Italia per 2-0 sull'Inghilterra, anche se in molti resistenti non è ben chiaro se la tattica difensiva degli italiani abbia incontrato incondizionatamente l'approvazione degli anglosassoni (ma è una realtà che sarà necessario tenere presente se mai arriveremo alla finale di Monaco, nota il «Daily Mirror»).

I principali commentatori sportivi londinesi riconoscono agli azzurri il pieno merito della vittoria: «Gli inglesi si sono ridotti alla fine ad un branco di giocatori bolli, annaspanti. Sembravano degli ubriachi in un labirinto», ha scritto il «Daily Express». Un'espressione simile è usata anche dal «Guardian»: «Gli inglesi si sono perduti nel labirinto del movimento italiano». Il «Daily Telegraph» dice che

quella italiana è «una delle migliori difese difensive del mondo» e che questo è il principale motivo della sconfitta dell'Inghilterra. Benché gli uomini di Alf Ramsey, nota il «Telegraph», abbiano giocato con lo stesso impegno e la stessa abilità di domenica scorsa a Mosca (dove sconfissero l'Unione Sovietica), questa volta si sono trovati di fronte un'opposizione di gran lunga più dura. Come conseguenza, la qualità del calcio degli inglesi si è finita in perdita. Chi non accetta per nulla la sconfitta è il «Daily Mail»: «L'Inghilterra — scrive — è stata battuta dal calcio torrido e dalle tattiche «facciate». La navicella inglese è naufragata sulle scogliere del catenaccio italiano, mentre «un gol tipicamente italiano» ha bruscamente interrotto la prima mezz'ora di gioco promettevole da parte degli inglesi, lo stesso che ha permesso di tenere sottossesa l'Italia per quarant'anni».

DOMANI SI CORRE AD ANDERSTORP IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO PER LA FORMULA 1

SCORPRESI IN SVEZIA DAL RITIRO DI NANNI GALLI

Il pilota milanese aveva però già annunciato in Italia la decisione — Cevert migliore in prova

Andersborg, 15. Il pilota italiano Nanni Galli ha confermato il suo ritiro dall'attività sportiva, all'antivillaggio del Gran Premio di Svezia, settima prova del campionato mondiale di formula uno. Il pilota milanese, che ha 32 anni, avrebbe dovuto condurre una Iso-Mariboro insieme al neo-zelandese Howden Ganley. Un portavoce della scuderia ha detto stamane che la decisione di Nanni Galli di non correre più è giunta completamente di sorpresa. In realtà essa era già nota in Italia.

Quando gareggiava con l'Alfa Romeo, Nanni Galli era considerato il più veloce e più potente della scuderia. Il pilota romano rimase ucciso a Buenos Aires al volante di una Ferrari. La morte di Galli e di altri amici — ha detto Ganley — ha avuto un peso nella mia decisione. Ormai ero stanco di questo tipo di vita». In questa stagione Galli aveva dovuto rinunciare ad alcune

corse per essersi fratturato una gamba durante una riunione di prove. Il ritiro di Nanni Galli è lo unico avvenimento di rilievo dell'antivillaggio del Gran Premio di Svezia. Ecco i migliori tempi registrati nelle prove ordinarie: Francois Cevert (Francia) Tyrrell-Ford 1'24"74 (171.200 km/h); Ronnie Peterson (Svezia) Jps Lotus 1'24"81; Bel Reutenauer (Argentina) Brabham 1'25"78; Jackie Stewart (Scozia) Tyrrell-Ford 1'25"59; Denny Hulme (Nuova Zelanda) Mo Laren 1'25"46; Peter Revson (USA) Mo Laren ed Emerson Fittipaldi Jps Lotus 1'25"73; Ray Regazzoni (Svizzera) BRM 1'25"99; Jackie Ickx (Belgio) Ferrari 1'26"77.

In una seconda tornata di prove i tempi sono stati ulteriormente abbassati. Francois Cevert su Tyrrell è stato ancora il più veloce col tempo di 1'23"69, mentre Ronnie Peterson su Lotus ha girato in 1'23"80. Terzo l'argentino Reutenauer su Brabham col tempo di 1'24"48. La media di Cevert è stata eccezionale 174.108 km/h.

DUE PUNTI «DIFFICILI» IN PALIO FRA UNA SQUADRA PERICOLANTE E UNA... SCAMPATA

IL VIGEVANO CERCA LA SALVEZZA AL «GREZAR» MA LA TRIESTINA DEVE DIFENDERE IL SUO PRESTIGIO

Quattordici giocatori sono stati convocati a Grez per la partita di domenica contro il Vigevano. L'elenco, reso noto nel pomeriggio dal tecnico a conclusione dell'ultimo allenamento, è stato approvato dai titolari e rincalzato al «Grezar», non presenta novità. L'unico nome nuovo è quello di Ludwig, che rispetto alle ultime settimane ha preso il posto di Truant per la partita della stagione. La Triestina quindi giocherà con gli stessi uomini che hanno disputato domenica il primo tempo dell'incontro di Piacenza. L'unico interrogativo riguarda la mancata realizzazione non di vuole molto ad immaginare. La fatica sostenuta nelle tre partite che hanno consentito alla squadra di salvarsi (Alessandria, Comastres e Parma) si farà indubbiamente sentire in vista del posto sul piatto della bilancia l'assoluta necessità da parte dei lombardi di vincere per mantenere ancora in vita le esigue speranze di salvezza. Le due partite che entreranno in contropiede, in tempo per consumare la colazione.

Quattordici giocatori sono stati convocati a Grez per la partita di domenica contro il Vigevano. L'elenco, reso noto nel pomeriggio dal tecnico a conclusione dell'ultimo allenamento, è stato approvato dai titolari e rincalzato al «Grezar», non presenta novità. L'unico nome nuovo è quello di Ludwig, che rispetto alle ultime settimane ha preso il posto di Truant per la partita della stagione. La Triestina quindi giocherà con gli stessi uomini che hanno disputato domenica il primo tempo dell'incontro di Piacenza. L'unico interrogativo riguarda la mancata realizzazione non di vuole molto ad immaginare. La fatica sostenuta nelle tre partite che hanno consentito alla squadra di salvarsi (Alessandria, Comastres e Parma) si farà indubbiamente sentire in vista del posto sul piatto della bilancia l'assoluta necessità da parte dei lombardi di vincere per mantenere ancora in vita le esigue speranze di salvezza. Le due partite che entreranno in contropiede, in tempo per consumare la colazione.

Quattordici giocatori sono stati convocati a Grez per la partita di domenica contro il Vigevano. L'elenco, reso noto nel pomeriggio dal tecnico a conclusione dell'ultimo allenamento, è stato approvato dai titolari e rincalzato al «Grezar», non presenta novità. L'unico nome nuovo è quello di Ludwig, che rispetto alle ultime settimane ha preso il posto di Truant per la partita della stagione. La Triestina quindi giocherà con gli stessi uomini che hanno disputato domenica il primo tempo dell'incontro di Piacenza. L'unico interrogativo riguarda la mancata realizzazione non di vuole molto ad immaginare. La fatica sostenuta nelle tre partite che hanno consentito alla squadra di salvarsi (Alessandria, Comastres e Parma) si farà indubbiamente sentire in vista del posto sul piatto della bilancia l'assoluta necessità da parte dei lombardi di vincere per mantenere ancora in vita le esigue speranze di salvezza. Le due partite che entreranno in contropiede, in tempo per consumare la colazione.

Quattordici giocatori sono stati convocati a Grez per la partita di domenica contro il Vigevano. L'elenco, reso noto nel pomeriggio dal tecnico a conclusione dell'ultimo allenamento, è stato approvato dai titolari e rincalzato al «Grezar», non presenta novità. L'unico nome nuovo è quello di Ludwig, che rispetto alle ultime settimane ha preso il posto di Truant per la partita della stagione. La Triestina quindi giocherà con gli stessi uomini che hanno disputato domenica il primo tempo dell'incontro di Piacenza. L'unico interrogativo riguarda la mancata realizzazione non di vuole molto ad immaginare. La fatica sostenuta nelle tre partite che hanno consentito alla squadra di salvarsi (Alessandria, Comastres e Parma) si farà indubbiamente sentire in vista del posto sul piatto della bilancia l'assoluta necessità da parte dei lombardi di vincere per mantenere ancora in vita le esigue speranze di salvezza. Le due partite che entreranno in contropiede, in tempo per consumare la colazione.

Quattordici giocatori sono stati convocati a Grez per la partita di domenica contro il Vigevano. L'elenco, reso noto nel pomeriggio dal tecnico a conclusione dell'ultimo allenamento, è stato approvato dai titolari e rincalzato al «Grezar», non presenta novità. L'unico nome nuovo è quello di Ludwig, che rispetto alle ultime settimane ha preso il posto di Truant per la partita della stagione. La Triestina quindi giocherà con gli stessi uomini che hanno disputato domenica il primo tempo dell'incontro di Piacenza. L'unico interrogativo riguarda la mancata realizzazione non di vuole molto ad immaginare. La fatica sostenuta nelle tre partite che hanno consentito alla squadra di salvarsi (Alessandria, Comastres e Parma) si farà indubbiamente sentire in vista del posto sul piatto della bilancia l'assoluta necessità da parte dei lombardi di vincere per mantenere ancora in vita le esigue speranze di salvezza. Le due partite che entreranno in contropiede, in tempo per consumare la colazione.

La Tris a Loch Ness (11-4-14)

Una bella corsa, la Tris triestina, ricca di momenti spettacolari e di movimento, siglata dal redifido Loch Ness che ha confermato la sua predisposizione per il tracciato di Montebello, pilotato con il consueto acume tattico da Silvio Merola, da tempo rivelatosi indiscusso specialista di questo tipo di corse.

Loch Ness si è affermato con una volta imparabile in dirittura d'arrivo, dopo che all'ultimo passaggio si era opposto all'avanzata dell'americano Meadow Excellent il quale fino al punto aveva messo il bavaglio alla connazionale Ournelle Raimbow piuttosto infastidita dalla marcatura dell'allievo di Merola.

Nel finale di corsa, l'avanzamento di Loch Ness aveva dato per un momento l'impressione di poter passare, mancando però l'affondo negli ultimi 100 metri. Decorosamente, ma senza grandi voli, hanno corso Barzachi e Zaccinto, mentre Leviziano, dopo aver seguito fino al 200 con ossequio Foresta, è scomparso di scena in retta d'arrivo.

Niente rimasto così rimasti gli azzurri, anche se Meadow Excellent si è fatto vedere prima per l'opposizione a Ournelle Raimbow e poi nell'azione di attacco agli ottocento conclusivi, azione che proprio il vincitore Loch Ness doveva far naufragare, nel momento in cui Silvio Merola iniziava quel magnifico recupero che doveva portare il figlio di Piccadilly al meritato successo.

Macobi - Città di Castello

MACOBICI: nel p.t. al 24' Giulietti; nel s.t. al 10' Licciardi, al 16' Licciardi su rigore, al 20' Todde. ASTI MACOBICI: Rinaldi, Borsato, Capponi, Luparia, Morici, Gulizia; Lenzi, Licciardi, Bozzi, Serafini, Todde. ROGNOLOTTI, CITTA' DI CASTELLO: Borsi, Pistolesi, Giulietti; Tosti, Lucchetti, Giolli; Rodoni (20' s.t. Lucchetti), Boni, Bortolucci, Migotto, Azzurri, Vesperi. ARBITRO: Pippo di Genova.

Grado, 15. L'Asti Macobi ha dominato, dopo un'emozionante partita, gli uomini di Città di Castello, dopo aver perduto il primo tempo a causa di una rete del terzino Giulietti, segnata direttamente su calcio di punizione. La metà finale è stata caratterizzata da un vistoso fallo di mano di Giulietti, nuovamente Licciardi ha trasformato il rigore concesso. Infine, alla mezz'ora del secondo tempo, Todde, in contropiede, ha portato a tre le reti, che così consentono all'Asti Macobi di disputare la finale di domenica con l'OMI di Roma.

Totocalcio n. 43

BARI - MONZA X
BRINDISI - CATANIA X
COMO - ASCOLI X
GENOVA - LECCO X
MANTOVA - BRESCIA X
NOVARA - CENEA X
PERUGIA - TARANTO X
REGGIANA - AREZZO X
REGGIANA - CATANZARO X
VARESE - FOGGIA X
VERCELLI - UDINESE X
VENEZIA - ALESSANDRIA X
VERCELLI - UDINESE X
VERCELLI - UDINESE X
VERCELLI - UDINESE X

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)
1.° arrivato 2.2 x
2.° arrivato 1.2 x
(Trotto ROMA)
1.° arrivato 1.1
2.° arrivato 1.2
(Trotto BOLOGNA)
1.° arrivato 1.1
2.° arrivato 1.1
(Trotto TRIESTE)
1.° arrivato 2.2
2.° arrivato 2.2
(Trotto TRIESTE)
1.° arrivato 1.1
2.° arrivato 1.1
(Trotto PALERMO)
1.° arrivato 1.2
2.° arrivato 1.1

Un inglese vince al Giro della Svizzera

Hendricksen, 15. Uno sconosciuto sul primo traguardo del giro ciclistico della Svizzera. Si chiama Sid Barras, è inglese, ha 25 anni. Ha battuto in volata altri 25 corridori, con i quali è stato in fuga per 167 dei 215 chilometri della frazione. Barras ha battuto allo sprint gli italiani Fabbrì e Padolini e il belga Van Springel. Nel drappello dei primi tutti i migliori, anche se lo spagnolo Jose Manuel Fuente, grande favorito della corsa, a tappa elettrica, nel finale ha ceduto leggermente e si è classificato 27.0 a 56' dal vincitore. Tra i principali esclusi dalla fuga, il belga Pienens, vincitore della scorsa edizione della corsa e l'italiano Bolifera.

Enzo Dal Forno salta 2.17 ad Atene

L'udinese Enzo Dal Forno ha vinto la gara di salto in alto della riunione internazionale superando metri 2.17, a un solo centimetro dal record italiano di Erminio Azzaro.

Supercaffè - Duke Di Lorenzo - VV.FF.

Il torneo ENAL di calcio vedrà oggi sull'altipiano la disputa degli incontri di semifinale. A San Croce i calciatori della «Di Lorenzo», primi del girone A, si misureranno con i Vigili del Fuoco, mentre a Prosecco si avrà lo scontro fra le rivali di sempre del calcio aziendale, la «Città di Castello» e «Duke». Entrambi gli incontri avranno inizio alle ore 18.

Parte la «C» di pallanuoto con due incontri dell'Edera

Oggi si mettono in moto tutti i gironi che compongono la serie C di pallanuoto. Turno inaugurale quindi anche per l'Edera Triestina, che esordirà in casa contro la Rari Nantes di Bologna allenata da Pandolfini junior, già del Lerici, Pozzillo e per ultimo della Fiorentina. Domani sarà i rossoneri saranno ancora di scena in casa, questa volta contro la Vis Sauro di Pesaro. Non conoscendo gli effettivi delle due squadre ospiti è impossibile formulare qualsiasi pronostico. L'unico dato certo è rappresentato dalla serietà e assiduità con cui si sono allenati i giocatori ederini sin dai primi mesi dell'anno.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL
Serie B: Alpina - CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 18.30.
HOCKEY PISTA
Serie A: Triestina - Aeronautica Roma, pista Viale Miramare, ore 21.30.
TENNIS
«Coppa Valente» per veterani di terza categoria a squadre: G.M.M.T. C. Triestina, campi di viale Miramare, ore 18.
PALLANUOTO
Serie C: Edera - R.N. Bologna, piscina di Riva Grumala, ore 18.30.
ATLETICA LEGGERA
«Coppa GUS», riunione regionale per allievi, Campo comunale di Mugello, ore 18.
CALCIO: GENERALI
La squadra di calcio della Assicurazioni Generali, sarà impegnata domenica a Villaco contro i locali «Assicuratori». La partita d'andata, disputata a Trieste, si era conclusa a reti inviolate.

I' ENI raddoppia la sua flotta cisterniera



**La SNAM
ha ordinato all'Italcantieri:**

**4 motocisterne da 253.000 t.p.l.
2 turbocisterne da 139.000 t.p.l.
2 «product carrier» da 29.000 t.p.l.**

**I CANTIERI DI MONFALCONE
costruiranno i 4 giganti del mare
da 253 mila tonnellate
L'ENI al servizio del Paese
per un più efficiente trasporto
delle fonti di energia**

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NOTIZIE DI STAMPA NON CONFERMATE A BEIRUT

ALLARME AI CONFINI
FRA LIBANO E ISRAELE

Sinora nessun incidente è stato segnalato - L'avvertimento dell'ambasciatore sovietico - Un duro discorso di Dayan

Beirut, 15. Secondo notizie diffuse dalla stampa, l'esercito libanese e le unità di guerriglia palestinesi nel Libano meridionale sono in stato di allarme, in vista di un eventuale attacco israeliano nella regione. Anche le forze siriane, tenendo una possibile azione simultanea israeliana nella zona delle alture di Golan.

Il timore di un'invasione è cominciato dopo che da parte israeliana era stato riferito che un ufficiale era morto e altri due feriti in uno scontro con guerriglieri, avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì presso la frontiera con il Libano.

Fuori ufficiali libanesi ed esponenti della guerriglia hanno smentito che alcun guerrigliero sia penetrato in Israele partendo dal Libano. Le notizie diffuse dalla stampa avanzano ipotesi che gli israeliani abbiano inventato l'incidente suddetto per servire come pretesto per attaccare il Libano.

A Tel Aviv, il comando militare israeliano si è rifiutato di commentare le notizie provenienti da Beirut secondo le quali le truppe israeliane sarebbero state ammassate lungo le frontiere con la Siria e con il Libano. «Non non facciamo commenti sulle notizie provenienti dalle capitali arabe, né sui movimenti di truppe», ha detto un portavoce militare israeliano.

Nel pomeriggio, comunque, fonti informate libanesi hanno dichiarato che la situazione alla frontiera libano-israeliana è calma. Le notizie dello stato d'allarme sono state pubblicate oggi dal giornale libanese «An Nahar», secondo il quale l'ambasciatore sovietico in Libano Azimov ha avuto ieri, su sua richiesta, un incontro urgente con Kamal Jumblatt, capo del partito socialista progressista e segretario generale del fronte arabo di appoggio alla resistenza palestinese, per discutere la situazione al confine libano-israeliano. Dopo l'incontro, Jumblatt ha detto che Azimov gli ha comunicato di attendersi un imminente attacco israeliano contro il Libano e che aerei israeliani hanno sorvolato (giovedì) per mezz'ora il Libano meridionale e la stessa Beirut.

Jumblatt ha aggiunto di aver anche ricevuto informazioni da Damasco secondo le quali alcune unità israeliane si attendono un attacco israeliano contro il loro paese e il Libano.

A Tel Aviv, il ministro della

difesa israeliana generale Moshe Dayan, ha affermato oggi che l'Egitto e la Siria non faranno la pace con Israele, perché questa non rimuoverà né a Sharm-el-Sheik, né all'altura di Golan. «Di fronte alla possibilità di ricevere un impegno scritto dall'Egitto sulla libertà di navigazione negli stretti di Suez, preferisco che Israele sia assicurato da questa libertà», ha detto Dayan.

«L'Egitto, infatti, già ha violato in passato l'impegno di garantire la libertà di navigazione», ha precisato il generale Dayan, alludendo al blocco egiziano nel golfo di Akaba nel 1967, che è stato una delle cause dello scoppio della guerra del sei giorni. Dayan ha fatto queste affermazioni in un discorso tenuto a un convegno laborista a Tel Aviv.

La medesima sfiducia ha espresso Dayan di fronte a un eventuale impegno della Siria di non molestare più gli insediamenti israeliani dell'alta valle del Giordano, nel caso che Israele restituisce loro la altura di Golan. (Ansa)

BONN HA CHIESTO
l'ammissione all'ONU

Bonn, 15. La Germania occidentale ha presentato oggi la richiesta ufficiale per l'ammissione alle Nazioni Unite, tre giorni dopo che la Germania Est. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri.

Il documento di ammissione afferma che la Repubblica federale accetta gli obblighi della carta delle Nazioni Unite e si impegna a rispettarli. (Ap)

DA IERI, TRA MOLTE SPERANZE MA POCHE ILLUSIONI

In vigore nel Vietnam
l'armistizio numero dueTre ore dopo l'inizio della tregua già denunciate 21 violazioni
Possibile una imminente cessazione delle ostilità in Cambogia

Salgona, 15. A mezzogiorno di oggi (15.6, ora italiana) è entrato in vigore nel Vietnam il cessate il fuoco previsto dal nuovo accordo firmato a Parigi dai contendenti: la nuova tregua giunge a circa quattro mesi e mezzo da quella stabilita dagli accordi parigini che misero ufficialmente fine alla guerra nel Vietnam.

A quanto pare, tuttavia, anche questa seconda tregua di armi, non è stata finora osservata più della prima: tre ore dopo l'inizio del cessate il fuoco, il governo di Saigon aveva infatti già denunciato ventun violazioni da parte comunista, non che continuavano poi per parecchi giorni.

A Saigon, l'inizio della nuova

cessazione del fuoco è stato accolto con completa indifferenza della popolazione: la città ha visto il suo corso normale e non vi sono state celebrazioni, come avvenne invece in occasione della tregua del 28 gennaio, quando suonarono le campane delle chiese e la popolazione osservò due minuti di silenzio in memoria delle vittime della guerra.

Intanto, per quanto riguarda la Cambogia, sembra che il presidente americano abbia ricevuto speciali assicurazioni dal Vietnam del Nord circa l'imminente cessazione delle ostilità in quel territorio, paese del Sud-Est asiatico; questa, almeno, è l'interpretazione corrente di alcune dichiarazioni fatte in proposito dal consigliere della Casa Bianca, Kissinger, durante una conferenza stampa, tenuta ieri. Interrogato dai giornalisti, Kissinger si è rifiutato di con-

fermare l'esistenza di un accordo, segreto, collegato all'intesa di Parigi di due giorni fa, ma non ha fatto nulla per scoraggiare le speculazioni su questo punto.

Kissinger ha fatto la seguente dichiarazione: «L'eventuale cessazione delle ostilità in Cambogia dipende non soltanto dalle decisioni prese da Hanoi e da Washington, ma anche dalle decisioni prese da altre parti sovrane. Perciò, è solo possibile formulare giudizi sull'effetto che la firma del comunicato potrà avere sullo sviluppo della situazione in quel paese. Kissinger ha così proceduto, «su questa base, speriamo che i progressi possano essere compiuti analitici nella direzione di una soluzione politica nel Cambogia. I negoziati riguardanti questo paese sono complessi e sarebbe inutile imbarcarsi in una discussione sui particolari. Riteniamo ad ogni modo che gli eventi delle prossime settimane si confermeranno in questa nostra speranza».

In Cambogia, frattanto, proseguono i combattimenti: i cacciabombardieri e i B-52 della aviazione statunitense hanno prosieguo anche la notte scorsa i loro attacchi contro obiettivi comunisti, in appoggio alle forze cambogiane impegnate da qualche giorno in un'operazione per riaprire la strada nazionale da un'arteria di grande importanza strategica che da Phnom Penh conduce verso Ovest. Oggi, a quanto è stato reso noto a Phnom Penh, i partigiani cambogiani hanno ucciso 25 soldati comunisti, in un combattimento svoltosi immediatamente a Sud di Ang Snuol, una cittadina riconquistata dalle forze governative nei giorni scorsi. (Ansa - Afp - Renter - Upl)

MENTRE PAPADOPULOS CONFERMA LA DESIGNAZIONE DI ANGHILIS A VICE

Espropriati i beni
di Costantino in Grecia

Alcuni degli emendamenti alla Costituzione resi noti dal regime in vista del referendum già fissato per il prossimo 29 luglio

Atene, 15. Tutti i beni del decesso re Costantino e dei membri della famiglia reale verranno espropriati a favore dello stato: la somma da liquidare e le modalità saranno fissate con decreti speciali. Così ha stabilito oggi il governo repubblicano notificando gli emendamenti della costituzione redatta dal regime nel 1968.

La secolare residenza dei sovrani greci a Tatoi, a 30 chilometri dalla capitale, dove si trovava anche le tombe dei re di Grecia, il palazzo di residenza ufficiale in Atene, la residenza estiva «Mon Repos» del re di Corfu, il palazzo di residenza della regina madre Frederica a Psichiko, unitamente alle relative collezioni di oggetti d'arte, passeranno allo stato. Nessun membro della famiglia reale della dinastia di Costantino di collaterale potrà ancora in poi essere membro del parlamento repubblicano o far parte di compagnie ministeriali. Questi sono i primi articoli degli emendamenti costituzionali che il regime ha sottoposto oggi ai greci in vista del referendum del 29 luglio prossimo.

Il regime ha inoltre reso noto oggi anche il nome del vicepresidente della futura repubblica nella persona dell'attuale capo di stato maggiore delle forze armate greche gen. Odysseus Anghilios, lo stesso che nel 1967, come la rivolta armata tentata da Costantino per ribellarsi al regime e che è riuscito il mese scorso a far rientrare un tentativo di ammutinamento di alcune navi da guerra greche.

Anghilios, che si trova a Napoli, dove partecipa per l'ultima volta a una riunione ministeriale della NATO quale massimo rappresentante delle forze armate, passerà alla presidenza del servizio attivo per entrare nell'ordine pubblico. Anche la figura quale unico candidato alla vicepresidenza insieme a Papadopoulos, anch'egli senza concorrenti per il più alto incarico di primo Presidente.

Al presidente della repubblica spetteranno esclusivamente poteri, oggi notificati, che andranno al comando delle forze armate all'emanazione di decreti concernenti la difesa, la politica estera e l'ordine pubblico, al privilegio di nominare direttamente i tre principali respon-

sabili della vita politica e cioè i ministri della difesa, degli Esteri e dell'Interno.

Al vicepresidente spetterà sostituire il capo dello stato in caso di assenza per malattia o di dimissioni. Al governo spetteranno poteri legislativi limitati: i futuri governi greci dovranno approvare la costituzione, cureranno soprattutto l'amministrazione degli affari correnti e attueranno la politica designata dal presidente della repubblica. (Ansa)

CAMPORA A MADRID
per il ritorno di Peron

Madrid, 15. Il presidente argentino Hector Campora è giunto oggi a Madrid per una visita ufficiale di

cinque giorni e per accompagnare in patria Peron. L'ex presidente rientrerà definitivamente in Argentina il 21 giugno, dopo 18 anni di esilio.

All'arrivo Campora è stato accolto dal Caudillo e dai membri del nuovo governo di Spagna. Peron non si è recato all'aeroporto, ma ha stesso Campora nella residenza messa a disposizione del visitatore dal governo spagnolo. L'ex dittatore, il cui regime venne rovesciato nel 1955, è vissuto in Spagna dal 1960.

Più tardi è stato precisato che Peron è leggermente indisposto ma non è costretto a letto. Campora ha trascorso circa mezz'ora con Peron e successivamente si è recato al palazzo del Pardo, per essere ricevuto dal generalissimo Franco. (Ap)

IL «NUOVO CORSO» DELLA LEGA DEI COMUNISTI

Gruppo di opposizione
denunciato nella Vojvodina

Anche l'ex ministro degli Esteri Tepavac sotto accusa

Belgrado, 15. Un gruppo di ex alti dirigenti del partito e dello Stato è stato oggi accusato di essersi opposto attivamente al nuovo corso della lega dei comunisti, iniziato dopo la nota lettera del Presidente Tito ai comunisti jugoslavi. Gli oppositori agivano in Vojvodina e tra questi si trova anche l'ex ministro degli Esteri Marko Tepavac, che, come è noto, aveva rassegnato le dimissioni subito dopo la destituzione di Marko Nikolic dalla carica di presidente del comitato centrale della lega dei comunisti serbi.

Durante una riunione del comitato regionale della lega per la Vojvodina, gli ex dirigenti, e cioè il presidente del comitato regionale Marko Canadianovic, il segretario del comitato Milos Radovic, l'ex ministro degli Esteri Mirko Tepavac (che

per molti anni ha ricoperto la carica di presidente del comitato regionale, Vukasin Keselj, ex presidente dell'Alleanza socialista della regione e due attuali membri della presidenza collettiva della Repubblica, Geza Tikvicki e Pal Soti, sono stati denunciati oggi all'opinione pubblica per una lunga serie di azioni, che risalgono a parecchi anni fa e soprattutto per aver «facilitato l'infiltrazione di idee liberalistiche e tecnocratiche» e per aver sostenuto le tesi che ai vecchi quadri del partito, formati da combattenti partigiani devono abbandonare la politica attiva.

Agli ex dirigenti si muovevano anche «dette le forze politiche fossero presenti nella lega stessa e nella vita politica in generale».

Quello però che pesa maggiormente sugli ex dirigenti è l'accusa secondo cui essi avrebbero continuato a loro attività contro la nuova linea del partito anche dopo la loro destituzione. Ciò riguarderebbe specialmente l'ex presidente del comitato regionale, Mirko Canadianovic, e certi suoi collaboratori. Alcuni di questi avrebbero addirittura invitato i membri del partito in Vojvodina ad opporsi alla nuova linea.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto al registro della stampa italiana Editori Giornali

+
Il 13 corr. il Signore ha chiamato a Sé la nostra adorata

Silva Eccardi

moglie e madre impareggiabile.

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore, che il tempo non potrà cancellare, il marito PLINIO ed il figlio GLAUCO unitamente ai cognati, ai nipoti ed alle affezionate amiche GIORIA DOBRINA, OFELIA VERONESE, CORNELIA degli IVANISSEVICH e MARIA OGNIENBENE.

Infinita gratitudine all'amico medico primario dott. Danilo Dobrina che si è prodigato con fraterno affetto nelle cure fino al massimo delle possibilità umane.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 16 giugno 1973.

L'ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA e la SEZIONE AMMINISTRATORI DI STABILIMENTI partecipano al lutto

Ne danno il triste annuncio il figlio RIEGO, la nuora FLORA, i nipoti, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

Il feretro muoverà dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone alle ore 15 del giorno 16 per raggiungere Muggia dove, al Duomo, alle ore 16.15 seguiranno le esequie.

Non fiori ma opere di bene

Silva

DANILLO e GLORIA DOBRINA partecipano profondamente addolorati alla morte della carissima indimenticabile amica

Silva

Sincerosamente addolorati per l'improvvisa scomparsa della signora

Silva Eccardi

partecipano al lutto:

- PAOLO TASSI e famiglia

- ISIDORO TASSI e famiglia

- I DIRIGENTI e i DIPENDENTI delle imprese di costruzioni Porfirio S.p.A. e Habitat Trieste S.p.A.

Partecipa al lutto del collega rag. Plinio Eccardi ALFREDO SAMARITAN.

Partecipano al lutto:

- BRENNIO PAGNACCO

- ENNIO RICCESI

Prendono viva parte al lutto ADAMARIA e FEDOR de MIRCOVICH.

Si associano al lutto NICOLINA ed ANTONIO FABRIS

Si associa al lutto il PERSO. NALE dell'Agenzia e dell'Amministrazione Eccardi.

Si associano al lutto le famiglie MILLO - BREGANT.

Si associano al lutto le famiglie MARZOCCA - PEPE.

Profondamente addolorati partecipano al lutto tutti i componenti l'Agenzia Immobiliare Domus.

Si associano al lutto la famiglia MENZELLE e MARINA ZADEL.

Partecipano al lutto con profondo dolore i cugini LINDA, DARIO ed ENZO MARI.

L'UNIONE COMMERCIALE della provincia di Trieste partecipa al lutto del rag. Plinio Eccardi, componente il suo Consiglio direttivo e la sua Giunta esecutiva e Presidente del Collegio degli agenti d'affari in mediazione ad essa aderente, per la perdita della consorte signora

Silva

La affezionate amiche della carissima

Silva

CORNELIA MARLA e OFELIA prendono parte al grave lutto che ha colpito Plinio e Glaucio.

Si associa al lutto VITTORIO OGNIENBENE.

SERGIO e ANNA degli IVANISSEVICH prendono parte al lutto di Plinio e dell'amico Glaucio.

Partecipano al dolore gli amici OLGA e GUIDO MICHELLE con i figli BRUNO e MARIA-GRAZIA e famiglia.

Partecipano con immenso dolore alla scomparsa della cara amica

Silva

ENRICO e LINA OPPENHEIM, ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa della signora

Silva Canciani in Eccardi

Si associano al dolore del rag. Plinio Eccardi, LUCIANO e ADRIANA PASTOR.

Partecipano al lutto i DIPENDENTI dello Studio notarile Pastor.

Partecipano al lutto DIMITRI e GRAZIA HRAST, BRUNO UMANI e famiglia.

Prendono viva parte al lutto SILVA e ARTURO BIASUTTI.

Partecipano al dolore:

- OMERO e MARIUCCIA TONOLLI

- Geom. FULVIO TONOLLI e famiglia

Prendono parte al lutto ADRIANA e RINALDO UMECH.

+
Il giorno 14 è spirato serenamente

Eligio Santorini di anni 74

Ne danno il triste annuncio il figlio RIEGO, la nuora FLORA, i nipoti, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

Il feretro muoverà dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone alle ore 15 del giorno 16 per raggiungere Muggia dove, al Duomo, alle ore 16.15 seguiranno le esequie.

Non fiori ma opere di bene

Ermanno Geiger

GIOVANNI CAPTERO, MARIO GANDOLFO, PAOLO VERZICANI, CARLO ANTONI, LUIGIANO CUCCHIA della Flotta Lauro sede di Napoli e ufficio di Trieste partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Ermanno Geiger

BRUNO, SONIA e MALU' BUDRIESI prendono viva parte al cordoglio dei familiari per la scomparsa del caro amico

Ermanno Geiger

Partecipa alla perdita del collaboratore stimatissimo

Ermanno Geiger

L'AMERICATRANS.

Si associa al lutto per l'imatura scomparsa di

Ermanno Geiger

la famiglia JERICHI.

Si associano al lutto le famiglie

- AURELIA e MICHELE INTURBI

- Famiglia DEL DEGAN

- RINA e ANTONIO LODI

- WALTER DAZZARA

- GIORGIO VALENCIO

- ALBA e FRANCO FRAGLIACOMO

- ANNA e FRANCO GIANNELLA

- RUDY STANISLA

- Famiglia GIANNELLA

- ELSO, NINETTO e ROMEO

Si associano al lutto le famiglie

- CONTE

- DEL PIERO

- QUATTROCCCHI

- TURRINI

- MENDES

Dopo lunga e generosa vita è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scopas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli e i parenti tutti.

Sirolo (Ancona), 14 giugno '73

Si associano al lutto:

- FAUSTO ed ELVIA FARAGUNA

- MARIANO ed ELISABETTA FARAGUNA

Vivamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto e di cordoglio dimostrata da tante care, gentili persone amiche, parenti e conoscenti nei riguardi del mio diletto

Si associano al lutto:

- FAUSTO ed ELVIA FARAGUNA

- MARIANO ed ELISABETTA FARAGUNA

Ne danno il triste annuncio il figlio OMERO, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

+
Il giorno 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Teodolinda Fumich v. Vio

Ne danno il triste annuncio il figlio OMERO, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I familiari di

Carlo Bradas

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto prestare parte al loro dolore nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla famiglia Antolli.

Il TITOLARE e i DIPENDENTI della ditta Ariston partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Carlo Bradas

Nel V anniversario della scomparsa del

Cav.

Vincenzo Acciani

la moglie, i figli e i parenti Lo ricordano sempre con infinito affetto.

Famiglia BOCCHI

+
Il 14 corrente è mancato allo affetto dei suoi cari il

Cav.

Luigi Pertot Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la sua GINA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. E. Mazzucato per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:

- EROLANI

- MORI

- REINER

- BIROLIA

- SISTI

- DE STEFANO

- RENZI

- LORENZUTTI

- PEZZA

- PANGARO

- RIZZARDI

- LENARDON

+
Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermanno Geiger

Lo piangono desolati la moglie ODI, il figlio DARI, la mamma, le sorelle GINI con il marito EDDIO PREMIA, ERICA con il marito dott. LIBERIO TESTI, la cognata SILVANA con il marito LADY ERDOEDY, i nipoti ed i parenti tutti.

Viva gratitudine al prof. dott. Enrico Tagliarero. Ai medici assistenti, alla premurosa suor Idanna e a tutto il personale della I Medica dell'Ospedale Maggiore, sentiti ringraziamenti. Un grazie particolare al caro amico dott. Giacinto Gallina per le amorevoli e costanti cure.

Al prof. dott. Piero Pietri, che gli fu vicino, un commosso ringraziamento.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie:

- EROLANI

- MORI

- REINER

- BIROLIA

- SISTI

- DE STEFANO

- RENZI

- LORENZUTTI

- PEZZA

- PANGARO

- RIZZARDI

- LENARDON

Partecipano al lutto gli amici:

- ELBNA e GIANNI COMAR, AMBRA PAGONE e famiglia, TIZIANA e FRANCO ORRU.

+
Il giorno 14 corrente si è spento il nostro caro

Federico (Mirko) Hrobat dipendente del Lloyd Triestino a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA con i figli, i fratelli ERMINIA col marito e figlio, ANTONIO con la moglie e figlia, MARIA, PAOLA, RODOLFO e OLGA col marito e figlio e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Bruno Marchio.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

+
Il giorno 14 giugno improvvisamente è mancata la nostra cara mamma e nonna

Anna Officia v. Cok

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

+
Il giorno 15 corrente si è spento il nostro caro

Matteo Benet

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

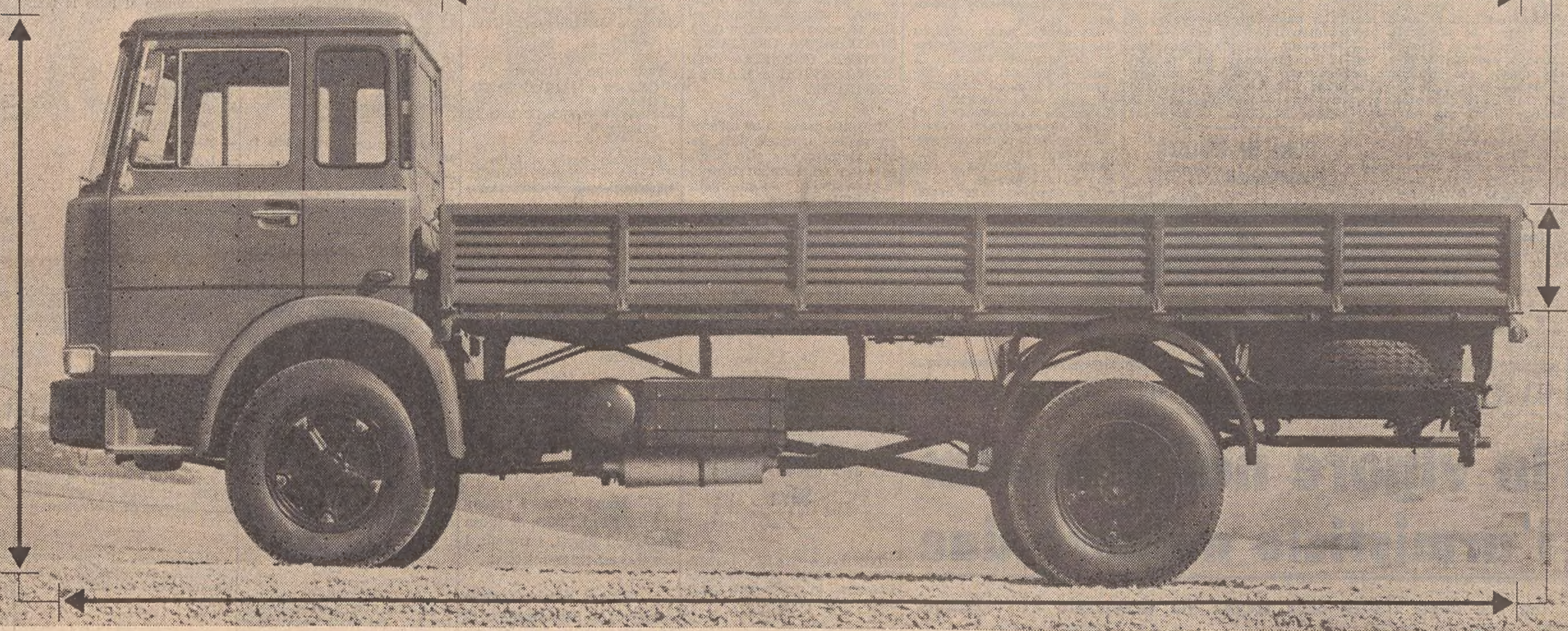
16-6-1963 — 16-6-1973

A dieci anni dalla morte del caro

Giordano Alberti

la moglie ed i familiari tutti. Lo ricordano con infinito rimpianto.</

I nuovi autocarri Fiat per il trasporto medio hanno reso i chilometri di lavoro più comodi, più sicuri, più redditizi. Fiat 100 N, Fiat 110 N, Fiat 130 N.



L'aumento della redditività: ecco l'obiettivo che la Fiat ha tenuto presente nel progettare questi nuovi strumenti di lavoro. I suoi tecnici l'hanno ottenuto con:

- favorevoli rapporti potenza-peso e portata-tara,
- una elevata maneggevolezza,
- una estesa gamma di passi disponibili (fino a 5 nel modello 130 N),
- il massimo confort di guida: le nuove cabine sono state realizzate tenendo presenti quelle soluzioni che hanno reso famoso il confort dei modelli pesanti Fiat,
- l'adozione sui modelli 130 NR e 130 NT (e a richiesta anche sul 110 PC) del ponte a due velocità che ottimizza le prestazioni del veicolo sui percorsi più vari (rapporto

lungo sui percorsi veloci, rapporto corto sui percorsi misti o montagnosi).

Con autocarri come questi il trasportare è diventato più comodo, più sicuro e più redditizio.

3 modelli in 47 versioni

Fiat 100 NC (autocarro) - 5184 cm³ - 122 CV (DIN) - Passi: 3593 4000 - 4400 mm - Portata su cabinato: da 63,2 a 64,2 q.

Fiat 110 NC (autocarro) - 5184 cm³ - 122 CV (DIN) - Passi: 3593 4000 mm - Portata su cabinato: da 73 a 73,7 q.
Versione **NR** (autocarro per traino rimorchio) - Portata su cabinato: da 72,5 a 73,2 q. - Peso max rimorchiabile 70 q.

Versione **NT** (trattore per semirimorchio) - Passo: 2926 mm - Peso max combinazione 180 q.

Versione **PC** (per impieghi gravosi) - Passo: 2926 mm - Portata su cabinato: 71,2 q.

Fiat 130 NC (autocarro) - 7412 cm³ - 145 CV (DIN) - Passi: 2926 3593 - 4000 - 4400 - 4870 mm - Portata su cabinato: da 84 a 86,2 q.

Versione **NR** (autocarro per traino rimorchio) - Portata su cabinato: da 86,8 a 89 q. - Peso max rimorchiabile 100 q.

Versione **NT** (trattore per semirimorchio) - Passo: 2926 mm - Peso max combinazione 230 q.

conviene

FIAT

Presso Filiali e Concessionarie Fiat anche con acquisto rateale SAVA

TRATTORIA zona Rosandra bene avviata, fortissimo lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Torino 8. 46768 R

VENDESI negozio abbigliamento anche dilazionando. telefono 725231 ore negozio. 46918 R

VENDESI lavanderia automatica seminuova munita macchina Miele ottimo affare telefono pomeriggio 824723. 25408 R

VENDESI o affittasi salone parucchiera zona S. Sabba, telefonare 811868. 46996 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola

A. I. CATULLO, ATTICI con **MANSARDA PRONTINGRESSO**. 182 mq box auto e cantina. Riforme LUSO - PARCO ALBERATO. Mutui 50 per cento **VENTENNALI** già concessi. **VENTE DIRETTE** e informazioni PER VISITE SUL POSTO **ESPERIA**. Imbriani 8, tel. 29235. 25184 S

A. I. LOCALI CONDOMINIO. Varie zone varie grandezze. **ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE**. Facilitazioni pagamento vendendosi direttamente. **ESPERIA**. Imbriani 8. Telef. 29235. 25188 S

A. I. OPICINA VILLETTE S. GIORGI. Costruzione 2 - 4 camere, salone, doppi servizi, garage, giardino. Visione PROGETTI e INFORMAZIONI. **ESPERIA**. Imbriani 8. Telef. 29235. 25184 S

CERCASI Trieste o vicinanza locale 1000 - 1200 mq per impiego immediato laboratorio sartoria. Scrivere Casella 47028 S. SPI.

CERCASI affitto eventualmente acquisto appartamento uso ufficio 5 stanze servizi, casa nuova, vicinanza Stazione. Telefono 36447. 7076 S

GRADO, vendendosi appartamenti zona Parco delle Rose. Per informazioni telefonare: Grado (0431) 80501. 2927 S

LIGNANO vendesi villa 4 camere, garage più appartamento per personale 1600 mq scoperto. Appartamenti fronte mare 2-3 camere letto, soggiorno, servizi. Alberghi da 30 a 40 camere - Bar Ristorante. Bilione vendendosi in appartamenti solo blocco con e senza riscaldamento. Telef. 71950 - 71411. 6629 S

SAN MAURIZIO, 3 - Appartamento 124 camere, cucina. Località d'affari, 100 mq 3 fori vendesi. **VISITARE FERRARI** ORE 15-16.30. Informazioni, telefono 29235. 25134 S

TERRENO albergo mq 1750 Scia Santa parte alta Lire 3.000 mq vendesi tel. 416835 ore 11-12 17-18 giorni feriali. 47088 S

VENDESI appartamento camera cucina cantina possibile fare 2 stanze bagno orto trattabili 11 milioni via Santa Barbara strada A N. 2. Tappa Muggia. 46908 S

VIA DEL BOSCO, 50 - APPARTAMENTO 3 camere, cucina, giardino proprio vendesi. **VISITARE FERRARI** ORE 16.30 - 18. Informazioni, telefono 29235. 25134 S

VILLEGGIATURE
Lire 120 per parola

AFFITTASI Grignano appartamento ammobiliato in villa mesi estivi telefonare 61856-224124. 4702 T

ARVITO appartamento ammobiliato mesi estivi 2 stanze cucina soggiorno servizi ampia terrazza giardino garage zona altipiano tel. 211857 dalla 13.14 16.30. 47034 T

ALBERGO Dolomiti Foral di Sopra stanze libere giugno-luglio. Tel. 0433-88016. 6595 T

ALBERGO «Posta», San Candido (prov. Bolzano) offre settimana vendi dal 9 giugno al 15 luglio L. 30.000. Tel. 0474/73133. 6424 T

ALTA Val Badia (Bolzano) Hotel Cristallo, circondato prati, pinete. Moderno. Ampio sale. Cucina emiliana. 20 giugno - 3 agosto 4200 - 5500. Chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. Tel. 0471/83162. 6540 T

APPARTAMENTO Opicina stazione estiva affittasi. Telef. 37915. 24957 T

BELLARIVA/RIMINI - HOTEL **HIBELI** - Via Torelli - Telef. 81389, abiti 90027 - Costruz. 1971/72. Tranquillo, camere servizi. Parcheggio. Bassa stag. 2500/2700. Luglio 3000/3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6181 T

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL **ACERBOLI**, via Bertinoro. Vicinissimo mare, tranquillo tutte camere servizi. Cucina speciale. Giugno-Settembre 2900-3500. Luglio-Agosto 3900-4500 compl. 5909 T

CATTOLICA - HOTEL **CRISTINA**, tel. 961071 20 m mare. Moderno tranquillo conforti menu variato. Bassa 2800-3000. Alta modici. Interpellateci. 5973 T

VISERBA - PENSIONE **FRAPIANI**. Vicinissima mare. Telefonatazione 0541/55363 - Bassa 2500. Richiedete lista prospetti, giardino. 6031 T

CATTOLICA - HOTEL **FIORILLA**, 2a cat., via Darsena, tel. 96122, ogni confort. Spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, media 3200 complessive. Sconto bambini. 6016 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL **ALEXANDER** - Tel. 0547/86401 - Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova gestione proprietaria. 6527 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL **ASTRO** - Tel. 0547/86401 - Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno-Sett. 2700. Luglio 3400. 21-31/8 3100 complessive. 6524 T

CHIANCISCO TERME - Asta Hotel, tel. 0578/3166-4982. II cat., tranquillo, camere con/senza bagno, parco, pineta, parcheggio. Prezzi vantaggiosi sconti comitive e famiglie. 6289 T

GABICCE MARE - HOTEL **ATHENA**, tel. 0541/961862, 15 m. mare, camere servizi, ottimo trattamento, parcheggio. Bassa 3000, media 3500 compl. Alta interpellateci. 6372 T

GRADO arredato 4 letti di fronte ingresso spiaggia, affittasi luglio agosto, tel. 791974 ore ore 13-15, 19-21. 24951 T

HOTEL BALTO - SAN MAURO MARE - FORLI'. Dirett. mare, servizi balconi cucina eccellente menu alla carta. Prezzi vantaggiosi. 5617 T

HOTEL CORALLO - S. MAURO MARE/RIMINI. Bassa 2600/2800. Luglio 3400/3600. Agosto 3800/4000 complessive. 50 m mare, comforts, autoparco, tranquillo, cabine mare. 5759 T

IGEA MARINA - PENSIONE **LOSANNA** - Viale Virgilio, 90. Tel. 630177 - Dirett. mare. Camere con/senza servizi, familiare. Eccellenti vacanze: Bassa 2000/2300. Luglio, 26-31/8 2500/2900. 1-25 Agosto 2800/3200 compl. 5907 T

IGEA MARINA / HOTEL SAN SALVADOR - Hotel 630243 - Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio bar. Bassa 2700. Luglio 3200. Agosto interpellateci. Settembre 2700 compl. 6436 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL **DELLE NAZIONI**. Primordiale. Direttamente mare, confortevole, cordiale, cosmopolita. Ottimo trattamento, tutte camere servizi, telefono. Ascensore Solarium - Tavernetta - Bar. Sala giochi, giardino bambini - Menu alla carta con specialità gastronomiche. Spiaggia privata - scuola sci nautico e paracadute trainato. Barche a vela - Sport subacquei - Tennis - Equisitazione - Autobox - Pensione completa da L. 4.800 - Telegrammi: Delineazioni 48016 Milano Marittima - Tel. 0544/92289 - 93195. Proprietà Direzione Rudy Neumann Budl. 5922 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL **COSTAVERDE** - Tel. 92398 - 2a cat. - Direttamente mare. Menu alla carta. Bassa 4.500. Alta 6800. 5974 T

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE **LA FONTANELLA** - Viale R. Margherita - Tel. 32275 - Sul mare, camere acqua calda e fredda, balcone vista mare. Ottima cucina. Bassa 2100. Luglio 2500/2900 complessive. 6183 T

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL **RUBENS**, tel. 0541/33443. Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2500-2600, luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL **NORMA** - Viale D'Annunzio, tel. 615213 - Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500/2800. Alta modici. Interpellateci. 6291 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL **SHALOM FONTANA**. Telefono 615878. Fra Riconce e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2.000/2.500 complessive. Alta interpellateci. Direzione propria. 5459 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento in splendida posizione con piscina coperta 4 porte letto mesi estivi. Tranquillità ogni comfort. Signorilmente arredato. Tel. 62119. 76952 T

PREVALLO m 590 (Ravenna - Jugoslavia) 42 km da Trieste pensione Gregorio. Ottimo trattamento familiare di pensione completa. Prezzo conveniente. 46329 T

RICCIONE - PENSIONE **CORTINA** - Tel. 42734 - Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2500. Media 3000. Alta 3500. Interpellateci. 6113 T

RICCIONE - PENSIONE **VENUS**, tel. 42482. Moderna vicinissima mare tranquilla camere servizi. Bassa 2800, luglio 3800, agosto 3800 compl. Interpellateci. 6103 T

RICCIONE - PENSIONE **LOURDES** - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500, 2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RICCIONE - PENSIONE **LOURDES** - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500, 2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL **PALMIRI**, tel. 32622-32326. A 50 m spiaggia, moderno; giugno-sett. 2100-2400, luglio 2700/3000, agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

RIMINI/PENSIONE BRISTOL - Viale Homs - Tel. 23808 - Vicina mare, comforts, parcheggio. Giugno-Sett. 2200. Luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI MARE - HOTEL **QUI-SIANA** - Tel. 0541/61385 - Camere balconi, doccia wc, ascensore, comforts, cucina accurata, prezzi modici. Prenotate! 6525 T

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL **PLAJA**, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300 - 2800. Alta interpellateci. Direzione propria. 5616 T

RIMINI/HOTEL DOMUS MEA - Tel. 0541/80388, abiti. 53853 - Sul mare, centrale. Camere con/senza doccia wc, balconi vista mare. Giugno e Sett. e 24/8 - 31/8 L. 2300/2800, 1-14/7 3000/3700, dal 15/7 al 23/8 3500/4000 tutto compreso. 5819 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla vicina mare familiare cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24217 vicina mare. Camere con-senza servizi. Cucina bolognese. Giugno e dal 26/8 settembre L. 2200, luglio 2800, agosto 3200 tutto compreso. 5462 T

RIMINI - PENSIONE RANIERI, via Delle Rose, tel. 0541/81326 vicino mare, trattamento ottimo, parcheggio. Bassa 2200, luglio 2800, agosto interpellateci. Camere servizi e balconi L. 300 in più. 5724 T

RIMINI - BELLARIVA - HOTEL **COMO**, tel. 22411. Costruzione 1972 vicino mare ogni comfort ampio parcheggio. Bassa 2600-2800, luglio 3200-3500 complessive. Direzione Prop. 5758 T

RIMINI - PENSIONE FESTA, via G. B. Costa, tel. 81081. Tranquilla familiare camere servizi. Bassa 2500, luglio 2800-3000, agosto 3500 complessive. Direzione Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL **MAJESTIC**, tel. 32367. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, balconi, cucina rinomata, autoparco, prezzi modici, interpellateci. 5427 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL **BOLOGNESE**, telef. 738113. Centrale, sul mare, camere con/senza servizi, TV, bar, parcheggio, giardino, cabine mare. Maggio, giugno e sett. 2700/2900, luglio-agosto 3700/3900 IVA compresa. 6278 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL **NORMA** - Viale D'Annunzio, tel. 615213 - Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500-2800. Alta modici. Interpellateci. 6291 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL **SHALOM FONTANA**. Telefono 615878. Fra Riconce e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2.000/2.500 complessive. Alta interpellateci. Direzione propria. 5459 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL **NORMA** - Viale D'Annunzio, tel. 615213 - Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500/2800. Alta modici. Interpellateci. 6291 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento in splendida posizione con piscina coperta 4 porte letto mesi estivi. Tranquillità ogni comfort. Signorilmente arredato. Tel. 62119. 76952 T

PREVALLO m 590 (Ravenna - Jugoslavia) 42 km da Trieste pensione Gregorio. Ottimo trattamento familiare di pensione completa. Prezzo conveniente. 46329 T

RICCIONE - PENSIONE **CORTINA** - Tel. 42734 - Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2500. Media 3000. Alta 3500. Interpellateci. 6113 T

RICCIONE - PENSIONE **VENUS**, tel. 42482. Moderna vicinissima mare tranquilla camere servizi. Bassa 2800, luglio 3800, agosto 3800 compl. Interpellateci. 6103 T

RICCIONE - PENSIONE **LOURDES** - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500, 2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RICCIONE - PENSIONE **LOURDES** - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500, 2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL **PALMIRI**, tel. 32622-32326. A 50 m spiaggia, moderno; giugno-sett. 2100-2400, luglio 2700/3000, agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

RIMINI/PENSIONE BRISTOL - Viale Homs - Tel. 23808 - Vicina mare, comforts, parcheggio. Giugno-Sett. 2200. Luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI MARE - HOTEL **QUI-SIANA** - Tel. 0541/61385 - Camere balconi, doccia wc, ascensore, comforts, cucina accurata, prezzi modici. Prenotate! 6525 T

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL **PLAJA**, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300 - 2800. Alta interpellateci. Direzione propria. 5616 T

RIMINI/HOTEL DOMUS MEA - Tel. 0541/80388, abiti. 53853 - Sul mare, centrale. Camere con/senza doccia wc, balconi vista mare. Giugno e Sett. e 24/8 - 31/8 L. 2300/2800, 1-14/7 3000/3700, dal 15/7 al 23/8 3500/4000 tutto compreso. 5819 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla vicina mare familiare cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24217 vicina mare. Camere con-senza servizi. Cucina bolognese. Giugno e dal 26/8 settembre L. 2200, luglio 2800, agosto 3200 tutto compreso. 5462 T

RIMINI - PENSIONE RANIERI, via Delle Rose, tel. 0541/81326 vicino mare, trattamento ottimo, parcheggio. Bassa 2200, luglio 2800, agosto interpellateci. Camere servizi e balconi L. 300 in più. 5724 T

RIMINI - BELLARIVA - HOTEL **COMO**, tel. 22411. Costruzione 1972 vicino mare ogni comfort ampio parcheggio. Bassa 2600-2800, luglio 3200-3500 complessive. Direzione Prop. 5758 T

RIMINI - PENSIONE FESTA, via G. B. Costa, tel. 81081. Tranquilla familiare camere servizi. Bassa 2500, luglio 2800-3000, agosto 3500 complessive. Direzione Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL **MAJESTIC**, tel. 32367. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, balconi, cucina rinomata, autoparco, prezzi modici, interpellateci. 5427 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL **BOLOGNESE**, telef. 738113. Centrale, sul mare, camere con/senza servizi, TV, bar, parcheggio, giardino, cabine mare. Maggio, giugno e sett. 2700/2900, luglio-agosto 3700/3900 IVA compresa. 6278 T

RICCIONE - PENSIONE **LOURDES** - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500, 2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RICCIONE - PENSIONE **LOURDES** - Via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comforts, balconi. Bassa 2100, media 2500, 2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL **PALMIRI**, tel. 32622-32326. A 50 m spiaggia, moderno; giugno-sett. 2100-2400, luglio 2700/3000, agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

RIMINI/PENSIONE BRISTOL - Viale Homs - Tel. 23808 - Vicina mare, comforts, parcheggio. Giugno-Sett. 2200. Luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI MARE - HOTEL **QUI-SIANA** - Tel. 0541/61385 - Camere balconi, doccia wc, ascensore, comforts, cucina accurata, prezzi modici. Prenotate! 6525 T

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL **PLAJA**, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300 - 2800. Alta interpellateci. Direzione propria. 5616 T

RIMINI/HOTEL DOMUS MEA - Tel. 0541/80388, abiti. 53853 - Sul mare, centrale. Camere con/senza doccia wc, balconi vista mare. Giugno e Sett. e 24/8 - 31/8 L. 2300/2800, 1-14/7 3000/3700, dal 15/7 al 23/8 3500/4000 tutto compreso. 5819 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla vicina mare familiare cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24217 vicina mare. Camere con-senza servizi. Cucina bolognese. Giugno e dal 26/8 settembre L. 2200, luglio 2800, agosto 3200 tutto compreso. 5462 T

RIMINI - PENSIONE RANIERI, via Delle Rose, tel. 0541/81326 vicino mare, trattamento ottimo, parcheggio. Bassa 2200, luglio 2800, agosto interpellateci. Camere servizi e balconi L. 300 in più. 5724 T

RIMINI - BELLARIVA - HOTEL **COMO**, tel. 22411. Costruzione 1972 vicino mare ogni comfort ampio parcheggio. Bassa 2600-2800, luglio 3200-3500 complessive. Direzione Prop. 5758 T

RIMINI - PENSIONE FESTA, via G. B. Costa, tel. 81081. Tranquilla familiare camere servizi. Bassa 2500, luglio 2800-3000, agosto 3500 complessive. Direzione Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL **MAJESTIC**, tel. 32367. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, balconi, cucina rinomata, autoparco, prezzi modici, interpellateci. 5427 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL **BOLOGNESE**, telef. 738113. Centrale, sul mare, camere con/senza servizi, TV, bar, parcheggio, giardino, cabine mare. Maggio, giugno e sett. 2700/2900, luglio-agosto 3700/3900 IVA compresa. 6278 T